Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 11 marzo 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7171 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.050, 8.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI AVREBBE FINALMENTE IMBOCCATO UNA SVOLTA RISOLUTIVA

Moro sembra deciso a formare il governo

Attesa in giornata la visita al Capo dello Stato per l'accettazione del mandato I socialisti, nell'intento di favorirlo, annunciano di approvare il «preambolo» di Forlani - Per il divorzio la formula delle «parallele che non si intersecano»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente incaricato Moro entra a Montecitorio per i sondaggi conclusivi con i quattro partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Entro domani, salvo imprevisti, Moro si recherà dal Capo dello Stato a riferire sui risultati conclusivi della sua missione esplorativa per la crisi. Ha fatto una dichiarazione in tal senso a tarda sera, dopo una giornata intensa e piena di alti e bassi. Quando i giornalisti gli hanno chiesto se considerava «positivi» i risultati della sua missione, Moro ha risposto: «conclusivi». Ma il tono della sua dichiarazione non ha lasciato molti dubbi. Egli si accinge a recarsi dal Capo dello Stato con la volontà di accettare l'incarico per formare il governo. Domani, però, prima di recarsi al Quirinale, avrà nuovi incontri con le delegazioni dei partiti di centro-sinistra.

La giornata si era aperta nell'atmosfera più pessimistica. Nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio non c'erano dubbi sul fallimento della missione Moro: c'era chi parlava di una sua andata al Quirinale entro le ore 20 per rinunciare; si affermava che il dissenso tra i due partiti socialisti era ormai all'acme, specialmente sulla questione delle giunte, e che, inoltre, sia in merito al preambolo Forlani, riguardante i rapporti tra maggioranza e opposizione, sia in merito al divorzio, tra Moro e il suo partito c'era una disparità di valutazioni. Tali voci però venivano smentite. Poco dopo si veniva a sapere che Moro aveva ribadito che intendeva andare avanti a perseverare nella sua missione, mostrandosi contrario, pertanto, ad ogni rinuncia.

Alla decisione di Moro si aggiungeva l'improvvisa e sorprendente precisazione dei socialisti, i quali facevano sapere che a suo tempo il loro comitato centrale aveva approvato il «preambolo» Forlani riguardante i rapporti tra maggioranza e comunisti in parlamento e nelle giunte locali. A questo punto era evidente che i socialisti erano decisi a sostenere il tentativo Moro fino al limite delle loro possibilità.

Bisogna naturalmente inquadrare la situazione nei suoi giusti termini e tener conto, tra l'altro, della polemica che continua tra i due partiti socialisti. L'«Avanti!» di domani, ribadendo che il PSI approvò a suo tempo il preambolo Forlani, accusa i socialdemocratici di aver creato su di esso una colossale «mistificazione» e parla del preambolo stesso come di un documento «che impegnava i partiti in una linea di tendenza generale conforme alla politica di centro-sinistra».

Ai socialisti ha risposto in anticipo lo stesso Ferri, stasera, ricordando che quando si parlò dell'interpretazione da dare al preambolo negli incontri tra i segretari dei quattro partiti, De Martino abbandonò la riunione dicendo che doveva consultare la direzione del PSI e che, ancora, nel comitato centrale socialista il dibattito praticamente non riuscì a trovare un chiarimento proprio sul documento. Infine, Ferri ha chiesto: «Se è vero che i socialisti approvano il documento Forlani, perché in questi giorni abbiamo discusso tanto sulle giunte?».

Ad ogni modo, a parte la polemica fra i due tronconi socialisti, resta il fatto che Moro, dato per spacciato fino al pomeriggio, in serata ha ripreso l'iniziativa. Come si è detto nelle dichiarazioni che egli ha rilasciate a tarda sera, è apparso chiaro che intende recarsi al Quirinale per accettare il mandato e non per rinunciarvi. Ha infatti detto che la giornata odierna gli è servita per «un ulteriore approfondimento e chiarimento «dei problemi; ha espresso soddisfazione per la precisazione dei socialisti sul preambolo Forlani; ha aggiunto di considerare determinanti i risultati di domani; infine, ha augurato ai giornalisti di non doverli più costringere a lunghe e scomode attese, quasi a voler far capire che la prossima fase delle trattative la terrà in una sede più comoda, e in un'atmosfera di minor tensione.

Domani Moro sottoporrà ai partiti di centro-sinistra, e in primo luogo alla DC, tutta una serie di proposte sui problemi all'ordine del giorno, tenendo conto del fatto che la precisazione fatta stasera dai socialisti, almeno dal punto di vista formale, sembra sgomberare il terreno da un grave ostacolo.

La tenacia di Moro nel perseguire la sua esplorazione si è appalesata pienamente in serata, quando si sono diffuse voci secondo cui egli, nella riunione della mattinata con la delegazione democristiana, avrebbe «tirato fuori le unghie», insistendo sull'ampiezza del suo mandato, sull'opportunità di continuare le trattative e di non rinunciare, sull'ipotesi, inoltre, di un eventuale governo tripartito D.C., PSI e PRI oppure di un monocolore d.c. appoggiato dagli altri due partiti. A questo punto è apparso evidente che tra Moro e la segreteria democristiana l'indirizzo di marcia non era perfettamente collimante e che il parlamentare pugliese voleva andare avanti per dimostrare che se egli non riesce a raggiungere risultati positivi, non resta altra soluzione che un governo monocolore «al vento», ossia in balia degli umori delle assemblee parlamentari. Si afferma, inoltre, che Moro abbia sottolineato che il PSI era disposto persino ad appoggiare il Governo Rumor, se eventualmente fosse rinviato alle Camere, per dar vita, così, in qualche modo, a quella formula a due che trova opposizione decisa in tanti ambienti della D.C.

Comunque in serata, nel secondo incontro della giornata con la delegazione democristiana, Moro ha confermato di non voler desistere, ribadendo l'opportunità di esplorare tutte le vie, dicendosi convinto, tra l'altro, che sul problema del divorzio e del Concordato è possibile un compromesso. Poco dopo un esponente democristiano confermava che un governo Moro, che qualche ora prima poteva essere dato al 5 per cento, adesso poteva avere un 40 per cento di probabilità.

Quando la delegazione democristiana è uscita dal colloquio con Moro (erano le 20), Forlani ha dichiarato ai giornalisti: «Continuano gli approfondimenti» aggiungendo che attendeva l'esito degli incontri con i due partiti socialisti. Quanto alla atmosfera dell'incontro tra Moro e la delegazione d.c., ha risposto: «Quando ci si incontra tra democristiani, checché ne diciate voi, l'atmosfera è sempre cordiale». Perché, gli hanno chiesto, si è incontrato con i segretari degli altri partiti? «Per meglio chiarire le cose».

Il colloquio con i socialisti è durato un'ora e un quarto, dalle 20 alle 21.15; uscendo De Martino ha precisato che era continuato l'esame delle questioni politiche senza arrivare ad accertamenti conclusivi in un senso o nell'altro: «Speriamo — ha aggiunto — che nella giornata di domani si possa arrivare alle conclusioni». Subito dopo dai socialisti è stata diffusa la precisazione che suscitava scalpore. La segreteria del PSI infatti ha ricordato che «il preambolo Forlani era contenuto nella relazione che De Martino ha svolto al comitato centrale e che è stata appro-

R. P.

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSE RIVELAZIONI SU UNA LUNGA E PAZIENTE INDAGINE CONDOTTA DAL SID

Spionaggio in favore dell'Egitto dalla «Navalgenarmi» di Monfalcone

La trappola è scattata alla stazione ferroviaria di Roma su un archivista che da tempo aveva contatti clandestini con un addetto militare della RAU - La fuga del «pesce grosso»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Per più di un anno, l'Egitto grazie a una rete di spionaggio, che aveva come ultimo anello della catena un impiegato dell'«Italcantieri» di Monfalcone, è riuscito a entrare in possesso di molti documenti, progetti e disegni relativi alla produzione delle navi italiane: si tratta forse di un caso senza precedenti in periodo di pace, smascherato grazie a un'attenta e paziente serie di controlli e pedinamenti, attuata dal SID (Servizio informazioni della Difesa) nei confronti dell'impiegato sospetto.

I magistrati, ai quali è stato affidato il «dossier» delle indagini finora espletate, intendono ovviamente agire con il massimo riserbo, ma le voci e le indiscrezioni trapelate oggi consentono di fare un primo quadro della complessa vicenda. Eccone i protagonisti, quelli per lo meno di cui finora si conosce il ruolo e il nome: Carlo Biasci, la spia che agiva all'interno dell'«Italcantieri», arrestato il 3 marzo scorso (la notizia dell'arresto e la precisa identità dell'arrestato sono stati resi noti solo oggi) con la grave imputazione di aver fornito a un cittadino straniero notizie riguardanti l'attività dell'«Italcantieri»; il colonnello Hamid Mohamed Helmy, addetto militare navale e aeronautico dell'ambasciata della RAU a Roma, che ha lasciato precipitosamente l'Italia nei giorni scorsi per non subire il provvedimento di espulsione non appena si è accorto che il cerchio del «SID» stava per stringersi attorno alla rete di spionaggio; un interprete della ambasciata egiziana, di cui non si conosce il nome, che è stato posto sotto stretta sorveglianza e nei cui confronti è stato deciso il ritiro del passaporto.

Si tratta, occorre ribadirlo, dei personaggi finora noti, in quanto negli ambienti competenti non si esclude che si arrivi ad altri arresti. Un primo rapporto sull'attività di Carlo Biasci è stato inviato dal «SID» al Procuratore capo della Repubblica di Roma, dott. Augusto De Andreis, il quale ha affidato il caso al Sostituto Procuratore dott. Mario Bruno. Quest'ultimo si è recato nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli, dove in cella di isolamento è rinchiusa dal 3 marzo la spia. Sul lungo interrogatorio cui il dott. Bruno ha sottoposto il Biasci è stato mantenuto, come era facile prevedere, il più assoluto riserbo.

Vediamo ora di ricostruire la complessa vicenda, sulla base dei particolari riguardanti i suddetti protagonisti. Carlo Biasci ha 50 anni e abitava, prima della cattura, a Monfalcone, in via Vespucci 6, con la moglie e una figlia. E' un archivista della «Navalgenarmi», il reparto della «Italcantieri» che accentra tutti i progetti di navi militari e dei relativi armamenti, nonché i progetti delle civili che vengono costruite dal cantiere monfalconese. Carlo Biasci è di origine toscana, è stato ufficiale dell'Esercito italiano e ha prestato servizio nei reparti operanti, durante l'ultimo conflitto mondiale, nel Medio Oriente e nel Nord Africa.

Anche dopo la conclusione della guerra, il Biasci compì diversi viaggi in Egitto e fu proprio questa circostanza a mettere in sospetto il controspionaggio italiano. L'archivista divenne un «sorvegliato speciale» e ogni suo movimento era seguito da tempo dagli agenti del SID. Sembra, tra l'altro, che negli ultimi tempi il Biasci fungesse da «corriere» tra Monfalcone e Roma per i «servizi» esteri. E' stato a Roma, comunque, ch'egli è stato arrestato.

Dipendente dei cantieri da venticinque anni, il Biasci era stimatissimo: il suo comportamento non aveva mai destato sospetti. Viveva in famiglia e conduceva una vita modesta, non aveva precedenti penali. Agenti del «SID» furono affiancati al funzionario nel suo ufficio, senza mai riuscire a coglierlo con le mani nel sacco.

Alla fine di febbraio, Biasci partì da Monfalcone diretto a Roma: aveva con sé una voluminosa borsa nera. Scattò la operazione che da tempo il «SID» aveva predisposto. Alla stazione Termini, gli agenti però in un primo tempo lo persero di vista; quando lo ritrovarono, l'uomo non aveva più con sé la borsa nera. Fu subito arrestato e interrogato.

L'impiegato cercò di negare ogni responsabilità, poi passò a difendersi dicendo di aver fatto il «doppio giuoco» per identificare le spie egiziane che operavano in Italia. Così, quando gli fu proposto di «collaborare», Carli Biasci vuotò il sacco.

Fu recuperata la borsa, lasciata al deposito bagagli della stazione. Finora nulla di preciso si è potuto sapere circa il suo contenuto. C'erano però appunti del Biasci, in cui si ricordava l'onorario ai suoi «datori di lavoro» e la richiesta di una macchina fotografica «Minox», classico strumento della spia per foto di documenti alla luce di una semplice lampadina. L'uomo confessò che il giorno della sua cattura aveva un appuntamento con lo addetto militare della RAU, Helmy, nella sede di questa ambasciata a Villa Savoia.

In quello stesso momento, lo egiziano era in volo per Il Cairo. Il pesce più grosso di questo affare alla «007» è sfuggito così alla rete del controspionaggio. Hamid Mohamed Helmy, il colonnello addetto militare all'ambasciata della RAU a Roma, era in realtà scomparso verso la fine di febbraio: aveva lasciato il suo appartamento di via Cattaro 28 il 31 gennaio, dopo aver detto più volte al portiere dello stabile che doveva tornarsene in Egitto. Ma non lasciò subito Roma, per un mese e mezzo visse nell'appartamento di un connazionale: probabilmente aveva intuito di essere stato scoperto e si teneva pronto alla fuga.

Nello stabile dove abitò, gli inquilini, intervistati dai giornalisti, hanno dichiarato che l'ufficiale egiziano sembrava una persona rispettabile e riservata: viveva con la moglie e due figli, riceveva poche persone. Faceva molti viaggi ma, durante il suo soggiorno romano (iniziato nel gennaio 1967), si era recato una volta sola in Egitto, per una decina di giorni. Per i suoi spostamenti nella capitale usava una macchina nera, targata «Corpo diplomatico», guidata da un autista romano.

Le poche notizie sull'enigmatica figura dell'addetto militare egiziano sono state fornite soprattutto dalla moglie del proprietario dell'appartamento dove l'Helmy ha abitato, in via Cattaro: si tratta della signora Gabriella Dotti, che ha parlato con i giornalisti a Cagliari, dove risiede da circa due anni.



(«Giornalfoto»)
L'archivista Carlo Biasci

Il colonnello Helmy prese in affitto l'appartamento di via Cattaro a metà del mese di gennaio di due anni fa. Egli si presentò insieme con un consigliere dell'ambasciata della RAU all'ing. Dotti, dicendo di essere stato inviato da un'agenzia d'affari. Era con lui il suo segretario particolare. «Noi abbiamo sempre mantenuto i rapporti con il segretario — ha detto la signora Dotti —, perché parlava molto bene l'italiano ed era quindi facile intendersi. Il colonnello firmò un contratto nel quale, fra l'altro, era stato stabilito che, nel caso avesse dovuto lasciare l'appartamento, avrebbe dovuto darci un preavviso di almeno due settimane.

«Nel giugno scorso — ha continuato la signora Dotti — ricevemmo una lettera, qui a Cagliari, dove mio marito ha diretto per due anni la filiale della „I.B.M.", con la quale la ambasciata della RAU a Roma ci comunicava che il colonnello Helmy avrebbe dovuto lasciare l'appartamento, per tornare al Cairo per motivi di lavoro. Successivamente, non ricordo con esattezza dopo quanti giorni, la stessa ambasciata ci comunicò che l'ufficiale sarebbe invece rimasto in Italia e che pertanto la disdetta dell'appartamento doveva essere considerata annullata. Il colonnello Helmy ci fece poi sapere che avrebbe lasciato la nostra casa — ha concluso la signora — il primo febbraio scorso; aveva disdetto il contratto ai primi di dicembre del 1969. Non ha lasciato debiti e ha sempre pagato puntualmente il canone d'affitto, che ci veniva rimesso dall'ambasciata».

Come si è accennato, la rete di spie si serviva anche dell'interprete dell'ambasciata. Il Biasci, per evitare sospetti, inviava le lettere per Helmy all'indirizzo dell'interprete, cittadino italiano, che pensava poi a recapitarle all'egiziano. Le generalità dell'interprete non sono note. Per ora, non resta che attendere gli ulteriori sviluppi della vicenda, anche se, com'è facile presumere, il comprensibile riserbo degli inquirenti non permetterà d'andare molto oltre.

Questo grave caso di spionaggio fa ricordare che la RAU non è nuova a clamorosi episodi del genere. Proprio a Roma avvenne la scoperta dell'«uomo del baule», Mordekay Look, lo agente israeliano rapito e narcotizzato dagli egiziani, che tentarono poi di spedirlo, senza esito, «in valigia diplomatica». E' bene ricordare poi che due italiani — Romano Midolini e Leonardo Zanoni — sono stati arrestati (il primo è stato già condannato) solo perché, come turisti, facevano fotografie nel porto di Alessandria. Forse la Farnesina potrebbe rimettere in discussione la loro sorte, prendendo lo spunto dall'episodio di cui si è venuti a conoscenza oggi.

Roberto Perugini

NUOVI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA SUGLI ATTENTATI DINAMITARDI DI DICEMBRE

Il P.M. vuole incriminare quattro congiunte di Valpreda

Sono la madre, la nonna, la sorella e la zia - Tutte avrebbero deposto il falso per appoggiare l'alibi dell'anarchico - Ventidue testimoni lo smentiscono

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Gli improvvisi nuovi sviluppi dell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana a Milano e sugli attentati a Roma del 12 dicembre scorso, già trapelati ieri negli ambienti giudiziari, hanno trovato oggi ampia conferma. Il Pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio ha chiesto l'incriminazione per falsa testimonianza dei parenti di Pietro Valpreda. La madre Ebe Lovati, la nonna Olimpia Torri in Lovati, la sorella Maddalena Valpreda e la zia Rachele Torre, compariranno dunque in corte d'assise non come testimoni della difesa, ma come imputati, sia pure di reato minore com'è quello della falsa testimonianza.

Il pubblico ministero, con questo atto, ha chiarito la propria convinzione negativa sull'alibi presentato dall'anarchico: incriminando i suoi parenti, ha mostrato di credere che Pietro Valpreda era effettivamente a Roma il giorno dopo i tragici attentati, dove fu visto da alcune persone nella zona del cinema-teatro Ambra-Jovinelli. In sostanza, secondo il dott. Occorsio, le congiunte di Pietro Valpreda, pur di scagionare l'anarchico dalla terribile e pesante accusa, hanno deposto il falso, a sostegno del vacillante alibi che Valpreda ha portato a prova della sua innocenza.

Arrestato tre giorni dopo il tragico attentato, Pietro Valpreda cercò di dimostrare che proprio nel momento in cui scoppiava il micidiale ordigno, e nelle ore successive, egli si trovava in casa della zia Rachele Torri e poi presso la nonna Olimpia Lovati. Il suo fu un racconto pieno di particolari, di troppi particolari. «Mi ha visto la giornalaia — disse Valpreda —. Ero con la zia Rachele... mi accompagnò ad acquistare un libro giallo, la sera del 12 dicembre, quando già avevo la febbre».

«Ed il giorno 13?» replicò il giudice istruttore Ernesto Cudillo?

«Ero in casa della nonna Olimpia Lovati — dichiarò il ballerino —. Andammo insieme, nonostante fossi indisposto, in un bar-tabaccheria a fare acquisti... La nonna mi presentò alle proprietarie. Poi venne in casa nostra un'infermiera a fare un'iniezione a mio nonno. Mi vide e mi salutò». Forse il ballerino credette di aver giocato le sue carte migliori, indicando i parenti e le altre persone, affinché avrebbero sostenessero le sue affermazioni, il suo alibi. Però le cose sono andate ben diversamente.

Infatti, me..e la madre, la nonna, la sorella e la zia hanno disperatamente difeso il loro congiunto, senza considerare il pericolo di una possibile incriminazione a cui andavano incontro, le altre persone sono state molto chiare allorché, convocate dal magistrato, hanno affermato senza mezzi termini e senza alcun dubbio di non aver mai visto il Valpreda. In verità, i tentativi fatti dal magistrato inquirente per indurre i congiunti dell'anarchico a dire la verità sono stati diversi.

La stessa Rachele Torri, ascoltata più volte a Milano, fu convocata a Roma e trattenuta nell'ufficio del dott. Cudillo per oltre due ore. Da lei, come del resto dalle altre persone, si cercava soprattutto la verità. Ma la donna è stata sempre decisissima ad avallare le parole del nipote. «Era ammalato quel giorno... Non poteva essere in piazza Fontana a fare quel massacro», disse la zia Rachele una volta rientrata a Milano. E' forse già qualcuno avrebbe potuto credere alla sua buona fede, quando da Roma saltarono fuori le circostanze che avrebbero portato il presunto attentatore in un vicolo cieco.

La sera del 13 dicembre 1969, sera in cui l'imputato afferma di non essersi mosso dalla casa della nonna Olimpia Lovati, furono in molti ad intrattenersi a Roma con Pietro Valpreda. Furono soprattutto i suoi amici di un tempo ed una sua ex-fidanzata: Ermanna Ughetto. «Siamo andati a cena insieme — disse in particolare la donna che calca le scene dell'avanspettacolo facendosi chiamare Ermanna River —. Era la sera del 13 dicembre... lo ricordo benissimo». Ma nonostante la smentita di ben ventidue persone che dicono il contrario di ciò che sostiene Valpreda, i suoi parenti hanno continuato ad affermare che egli non si mosse da Milano e che quella detta da loro è la verità.

La posizione assunta dai congiunti non ha però mai convinto gli inquirenti e ieri il dott. Vittorio Occorsio ha deciso di passare al contrattacco, contestando loro una accusa ben precisa: quella di falsa testimonianza. Secondo alcune voci, il giudice istruttore Ernesto Cudillo avrebbe già spiccato contro Ebe ed Olimpia Lovati, Maddalena Valpreda e Rachele Torri il mandato di comparizione; le quattro donne debbono presentarsi nei prossimi giorni al Palazzo di Giustizia per essere interrogate.

Il pubblico ministero non si è fermato all'incriminazione dei parenti del ballerino. Il dott. Occorsio, infatti, dopo aver esaminato le risultanze a cui è giunta l'inchiesta affidata al dott. Cudillo, ha raccolto gli elementi sufficienti per chiedere che all'imputato venga mosso un'altro addebito: quello riguardante l'organizzazione della serie di attentati dinamitardi compiuti nella capitale e a Milano. L'accusa sarà contestata a Valpreda dal giudice istruttore allorché si recherà nel carcere per un nuovo interrogatorio.

Il lavoro che il magistrato dovrà svolgere nei prossimi giorni è molto intenso: l'inchiesta infatti, proprio per le iniziative del dott. Occorsio, ha ripreso decisamente quota ed il punto focale di tutta la vicenda rimane ancora Pietro Valpreda.

R. R.

MISTERIOSO ATTO DI PIRATERIA SULLA LINEA BERLINO EST-LIPSIA

Finisce nel sangue un tentativo di dirottare un aereo della RDT

Gli autori, due giovani sposi che volevano fuggire in Occidente, si sarebbero suicidati o sarebbero stati uccisi a bordo - Reticenze delle fonti d'informazioni sul tragico episodio

Berlino, 10

Si è concluso tragicamente il tentativo, sembra compiuto da una coppia di giovani sposi, di dirottare un aereo della Germania Orientale in volo fra Berlino Est e Lipsia: il tentativo non è riuscito, l'aereo ha invertito la rotta per rientrare a Berlino Est e i due giovani si sono suicidati prima dell'atterraggio. Questa, almeno, è la versione fornita sull'episodio dall'agenzia ufficiale comunista tedesca «ADN», che non precisa le generalità dei due giovani né i motivi del loro gesto, definendoli semplicemente come «due banditi armati».

Il comunicato dell'«ADN» aggiunge: «Grazie alla stretta osservanza delle misure di sicurezza cui si devono attenere i membri dell'equipaggio, l'attacco è fallito. L'equipaggio ha mantenuto la calma più assoluta ed è così riuscito a far atterrare regolarmente l'apparecchio e a non far subire ai passeggeri nessun danno. L'«ADN» così prosegue: «I banditi, che con il loro vergognoso attacco hanno messo in pericolo la sicurezza del volo ed esposto la vita dei passeggeri a pericolo mortale, non hanno avuto altra scelta che darsi la morte durante la manovra di atterraggio, per potersi sottrarre alla pena prevista dalle leggi».

Il dispaccio dell'«ADN» non specifica il tipo di aereo, il numero dei passeggeri, il modo in cui i due dirottatori si sono dati alla morte, il loro nome e la loro nazionalità. Le misure di sicurezza vigenti a bordo degli aerei sono state presumibilmente rafforzate dopo che, il 25 ottobre, due giovani della Germania orientale dirottarono un aereo polacco proveniente da Varsavia, facendolo atterrare a Berlino Ovest (essi sono stati poi condannati a due anni di reclusione da un tribunale militare francese a Berlino).

I due dirottatori di oggi sono riusciti ad alterare lievemente e per breve tempo la rotta dell'aereo (non è noto in quale punto del tragitto). Secondo fonti dell'aeroporto di Berlino Est, il tentativo di dirottamento è stato compiuto da una giovane coppia di sposi, ambedue sulla ventina, che evidentemente tentavano la fuga in Occidente: essi hanno cercato di penetrare nella cabina di pilotaggio poco dopo che l'aereo, un «Antonov 24», era decollato da Berlino Est; i due giovani erano armati, ma la porta d'accesso alla cabina di pilotaggio era chiusa ed essi non sono riusciti a forzarla. Il pilota, rendendosi conto di quanto stava accadendo, ha virato di bordo per tare ritorno a Berlino Est; mentre l'aereo stava atterrando, la coppia si è suicidata.

Anche questa versione, come si vede, è molto vaga. Fonti orientali dell'ex capitale tedesca avanzano l'ipotesi che l'«ADN» non abbia detto tutto. Nel comunicato non si parla espressamente di ricorso ad armi da fuoco e volutamente non viene precisato chi si sia servito delle armi. La sparatoria è stata iniziata dai membri dell'equipaggio, che «hanno applicato strettamente le istruzioni sulle misure da adottare per assicurare la sicurezza del volo», oppure dagli assalitori? E non è forse in seguito a tale sparatoria che i due «rapitori» hanno perduto la vita? Inoltre, la notizia dell'incidente, avvenuto poco dopo le 8 di stamane, è stata data solo dopo le 16 del pomeriggio. A cosa è servito tutto questo tempo? Interrogativi ai quali sarà difficile ottenere risposta.

Soltanto in seguito a notizie raccolte a Berlino Ovest, si è potuto appurare che tipo di apparecchio era quello su cui si è fatto il tentativo di dirottamento: un turboreattore di fabbricazione sovietica, «AN 24», capace di trasportare 48 passeggeri a una velocità media di 450 chilometri orari: l'aereo, secondo gli orari di cui dispongono le agenzie di viaggio di Berlino Ovest, era in servizio sulla linea Berlino Est - Lipsia, che ha un volo in partenza da Schönefeld alle 7.45 per arrivare a Lipsia alle 8.20. Dopo l'8 marzo, nessun volo speciale per la fiera è più in vigore.

LA SITUAZIONE

Il presidente incaricato Moro si recherà con ogni probabilità oggi al Quirinale, per riferire al Capo dello Stato sull'esito della sua missione. Moro farà in precedenza un ulteriore conclusivo sondaggio con le delegazioni dei partiti, per fare il punto definitivo sulla situazione. Si dà quasi per certo che Moro comunicherà al Presidente Saragat il suo proposito di accettare l'incarico. Con la sua abilità egli è infatti riuscito ad ampliare il ristretto margine di trattativa che aveva fino a ieri.

Nel primo pomeriggio, dati i crescenti dissidi tra socialisti e socialdemocratici, pareva certo egli dovesse rinunciare all'incarico. Poi, dopo una fitta serie di incontri con i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani, lo stesso Moro ha rilasciato una dichiarazione con la quale ha allontanato le pesanti nubi che gravavano sulle prospettive della sua missione esplorativa.

I socialisti sembrano disposti ad appoggiare Moro, mentre i socialdemocratici appaiono su posizioni notevolmente rigide. Comunque, salvo colpi di scena, Moro andrà avanti nel tentativo di formare il nuovo governo.

E' cominciato ieri sera lo sciopero nazionale di 24 ore degli elettrici proclamato dai sindacati di categoria per protesta contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Nelle abitazioni private non si dovrebbero verificare inconvenienti, mentre per tutta la giornata saranno i grandi complessi industriali a subire le immediate conseguenze della minore erogazione di energia. Intanto al Ministero del Lavoro, nonostante lo sciopero, proseguono le trattative tra le parti per concludere la lunga vertenza. Oggi al Ministero riprendono anche i contatti tra i sindacati di categoria e le delegazioni aziendali per il rinnovo del contratto dei 350 mila tessili in agitazione da circa un mese.

Un clamoroso caso di spionaggio è stato smascherato dai nostri servizi di sicurezza. All'interno dello stabilimento Italcantieri di Monfalcone operava una rete spionistica egiziana, che aveva come ultimo anello un funzionario archivista, Carlo Biasci. Questi riferiva all'addetto militare all'ambasciata della RAU a Roma segreti e progetti relativi alla costruzione di navi. Il Biasci è stato arrestato; l'addetto militare ha lasciato precipitosamente l'Italia per evitare il provvedimento di espulsione. Non si escludono altri prossimi arresti.

LA COMPLESSA PERSONALITA' DELL'INDIZIATO CARLO BIASCI

È toscano l'archivista ma sa parlare bene l'arabo

Trascorsi abbastanza avventurosi di un uomo ritenuto tranquillo C'è anche chi vuole dar credito alla versione del «doppio gioco»

Monfalcone, 10

L'uomo più insospettabile. Così può essere definito Carlo Biasci, toscano di origine (è nato il 26 luglio 1920 a Cascina, in provincia di Pisa) stabilitosi a Monfalcone fin dal primo periodo del dopoguerra. Fervente patriota, impiegato preciso e puntuale, uomo dedito alla famiglia. Aveva sposato nel 1942, a Trivignano Udinese, Norma Nonino (la moglie ha ora 47 anni) e da quest'unione sono nate due figlie, Giulia e Liliana, rispettivamente di 26 e 24 anni. La prima è coniugata Tonutto.

In casa dei Biasci, una costruzione grigia in via Vespucci 6, a Monfalcone, che si allinea con un gruppo di edifici tutti eguali, da ieri l'altro non risponde nessuno. La moglie si è allontanata con la figlia minore presso parenti, probabilmente in qualche località del Friuli. I vicini di casa, la famiglia Devescovi, al solo udire il nome di Carlo Biasci, si trincerano dietro un estremo riserbo: «Sì, lo conosciamo. E' nostro vicino. Ma, per favore, rivolgetevi altrove». E chiudono, decisi, la porta in faccia. Carlo Biasci è precipitato improvvisamente al centro di una vicenda troppo grossa e ingarbugliata per non spaventare gente semplice, che teme sempre di lasciarsi sfuggire una parola che possa essere male interpretata.

La casa dei Biasci dista solo un centinaio di metri dall'ufficio in cui il capo famiglia fino a due settimane fa aveva svolto il suo lavoro. Bastava che si affacciasse alla finestra di casa, per scorgere, oltre la via, l'ex casermetta dei sommergibili, in cui ha attualmente sede il «Navalgenarmi» del cantiere: in pratica, l'ufficio della Marina militare che elabora i progetti delle costruzioni navali. Un ufficio che è cresciuto d'importanza con lo sviluppo del cantiere, con la ricostruzione della nostra flotta e soprattutto con la ripresa delle costruzioni di unità subacquee.

Alla «Navalgenarmi» lavorava (dal 1953, a quanto ci risulta) Carlo Biasci, con la qualifica di archivista. Sotto i suoi occhi dovevano per forza passare in gran numero documenti, progetti, disegni. Accade spesso che una persona semplice, con un impiego apparentemente insignificante, desti l'interesse di coloro che vogliono penetrare segreti dai quali sono rigorosamente esclusi i «non addetti ai lavori». Né in queste operazioni di spionaggio ci si può rivolgere, di solito, a persone troppo in alto. Sono gli uomini come Carlo Biasci che possono tornare utili: né troppo importanti né troppo umili, passano quasi sempre inosservati.

Bisogna anche dire che il passato di Carlo Biasci depone a suo favore. C'è chi avanza l'ipotesi che l'archivista non abbia tradito, che abbia fatto il «doppio gioco» per smascherare da solo, o quasi da solo, la rete spionistica. E sarebbero stati i suoi «clienti», una volta scoperto il doppio gioco, ad attirarlo in una trappola, con la classica «soffiata». Agli agenti del controspionaggio, subito do-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

_____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale Merano, 19 e 20 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano
Organizzazione Q.M.I.T.A., Milano

DALLA PRIMA PAGINA

È toscano l'archivista

po la cattura, Carlo Biasci avrebbe detto: «Avete preso un pesce piccolo». E in un incontro con la moglie avvenuto in carcere a Roma, poco dopo il suo arresto, il Biasci avrebbe fatto il nome di qualche amico che può garantire per lui, o almeno aiutarlo in questo momento difficile.

A vero dire, se la personalità di Carlo Biasci appare a prima vista quella di un uomo semplice, il suo passato è piuttosto avventuroso. Di lui oggi si conosce una vita modesta, governata sulla linea di uno stipendio non certo abbondante, con una casa da piccolo borghese, la macchina di tipo comune. Eppure è un uomo che ha vissuto. Ancora in giovanissima età segue il padre, sarto, in Marocco e vive per un certo periodo a Casablanca, dove frequenta le scuole e apprende la lingua araba. E' un capitolo lontano della sua vita, ma che stranamente ritornerà alla ribalta nel 1968, e vedremo come. Allo scoppio della guerra, ritorna in Italia. Si dice che si presenti volontario e compie il servizio militare a Palmanova. E' in quel periodo che conosce la giovane che dovrà diventare sua moglie.

Poco dopo la fine della guerra, è a Monfalcone e trovo impiego presso il Cantiere, nel reparto di vigilanza. Già questo fatto sembra deporre a suo favore. E' indubbio che il personale di vigilanza deve rispondere a determinati requisiti di fedeltà e di onestà. E quelli, poi, sono anni particolarmente difficili. Carlo Biasci si distingue anche all'esterno del suo mondo di lavoro. E' un fervente patriota, entra nel Circolo «Italia», che propaganda e difende il buon nome d'Italia in queste terre di confine. Diventa il factotum del Circolo. E' fra gli uomini di quella che fu chiamata la divisione «Gorizia», gente decisa a difendere anche con le armi i diritti nazionali.

Sembra ci sia stato a suo carico, in quel periodo, un affare di detenzione clandestina di armi, che gli costò anche un breve periodo d'arresto. E' in quell'occasione che il Biasci viene in contatto con agenti dei «servizi speciali» e, pur rimanendo al margine, si distingue per il suo impegno e la sua buona volontà. Forse contrae allora quello che qualcuno ha definito il «pallino» del contropionaggio. Nel 1953, passa alle dipendenze di «Navalgenarmi». I suoi precedenti non possono non averlo favorito in questo incarico, che è di fiducia per la delicatezza delle mansioni e per la selezione severa che s'impone nella scelta delle persone.

Ma è nel 1968 che il destino decide di imprimere una svolta alla vita di Carlo Biasci. Egli si trova a Roma con una commissione del Cantiere. Non si sa in quale veste, né perché ci sia andato. Si dice che, proprio allora, viene in contatto con un vecchio compagno di scuola, un italiano che lavora all'ambasciata del Marocco e che desidera tanto rivederlo. Nessuno può dire che cosa abbia significato quell'incontro, che cosa abbia spinto i due a rivedersi dopo tanto tempo. E' proprio in quel periodo che il Cantiere di Monfalcone riprese la costruzione di sommergibili, con le quattro unità del tipo «Toti». La marina da guerra israeliana si interessò al fatto e risulterebbe anche che una missione militare giunse in questo Cantiere per avviare contatti, sebbene poi la faccenda non abbia avuto sviluppi. Ma è probabile che allora sia sorto un certo interesse nei paesi arabi per questo Cantiere e per le sue costruzioni militari.

Certo è che, dopo quel primo viaggio a Roma, altri si susseguono nella vita dei Biasci. Almeno cinque volte egli si reca nella Capitale. Non si sa il perché, né è possibile capire in quale veste. Poi, la trappola. Verso la fine di febbraio, una telefonata sembra abbia sollecitato il Biasci a ritornare a Roma per «consegnare la roba». Biasci accoglie l'invito e parte subito. Alla Stazione Termini lo aspettano ben quattordici agenti e poco dopo egli è in un reparto speciale di «Regina Coeli».

Arriva un'altra telefonata in casa dei Biasci, a Monfalcone, e avverte la signora Norma che il marito è in carcere e che è successo qualcosa di grave. La signora parte, in preda all'angoscia, assieme a un'amica per avere conforto. Alla stazione di Monfalcone — sempre secondo testimonianze raccolte — un uomo si mette alle calcagna delle due donne e, all'arrivo nella Capitale, anche la moglie viene accompagnata da qualche parte per essere interrogata. Resta a Roma cinque giorni e solo prima di andarsene può incontrare il marito. Poi ritorna a Monfalcone e, appena circola la voce dello scandalo, si rifugia dai parenti (la voce sulla «scomparsa» di Carlo Biasci circolava da vari giorni a Monfalcone, ma a quanto ne sa la gente, il Biasci è ammalato ed è ricoverato a Roma).

Sembra, da indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari a Roma, che al momento della cattura il Biasci abbia tentato di sostenere la versione del «doppio gioco». E' la versione più ovvia che una spia possa dare. Tuttavia essa trova un certo credito qui a Monfalcone, negli ambienti che il Biasci un tempo frequentava. Si dice che nella borsa nera, che il «SID» ha sequestrato al deposito bagagli della stazione Termini, vi fossero bensì documenti e progetti, ma abilmente modificati, in maniera da ingannare i «clienti» del Biasci, che così, in definitiva, non avrebbe rivelato alcun segreto. Si parla anche di lettere misteriose e parole d'ordine segrete che il Biasci avrebbe distribuito in giro a «persone importanti» per precostituire un alibi.

Sono voci, che riferiamo a titolo di cronaca. Resta il fatto che l'archivista del «Navalgenarmi» è in carcere già da una settimana e che un regolare rapporto è stato inviato dal «SID» alla Procura della Repubblica di Roma contro di lui, quale persona arrestata per aver fornito a un cittadino straniero notizie riguardanti l'attività dei nostri cantieri navali.

F. F.

MORO SEMBRA DECISO a formare il governo

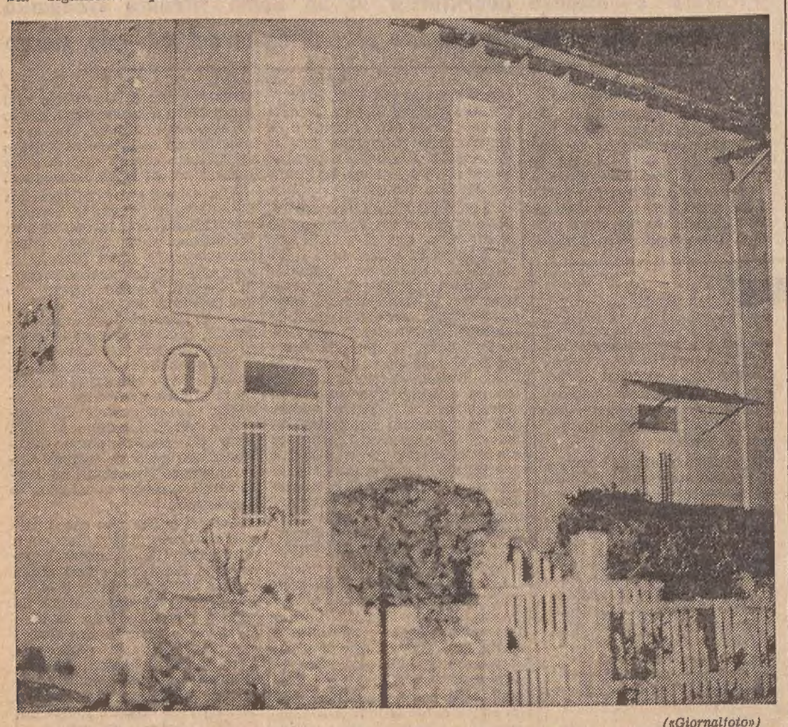
vata a larghissima maggioranza». Con questa precisazione di tre righe i socialisti hanno voluto sgomberare evidentemente il terreno dal problema del preambolo, e ciò per togliere ai socialdemocratici un motivo di contestazione, e concentrare esclusivamente il discorso sul problema del divorzio.

Come è noto, il preambolo Forlani si riferisce alla delimitazione della maggioranza e, di conseguenza, alle giunte. La precisazione socialista ha una sua importanza fondamentale; è stata certamente fatta per agevolare Moro ed evitare, inoltre, con la sua rinuncia, uno scioglimento anticipato delle Camere. Nel contempo va ricordato che la larga maggioranza che varò la relazione di cui si parla nella precisazione socialista, non comprendeva i demartiniani dissidenti, ossia Bertoldi e gli altri, per cui la votazione allora venne considerata una specie di compromesso.

Comunque i socialisti sono decisi a favorire Moro; lo hanno detto del resto apertamente nel colloquio che hanno avuto con lui, incoraggiandolo ad insistere. Nell'incontro Moro ha sostanzialmente confermato che egli ha una sua formula per il divorzio e che su tale formula aspetta una risposta definitiva della delegazione democristiana entro domani, ripromettendosi di vedere nuovamente i socialisti dopo tale risposta. Qual è questa formula? E' in sostanza quella di cui già si era fatto cenno nei giorni scorsi, delle «linee parallele che non si intersecano». Ossia da una parte il progetto Fortuna-Baslini continua il suo «iter» parlamentare e dall'altra il Governo tratta sul piano diplomatico con la Santa Sede per comunicare il punto di vista del Parlamento.

Il colloquio con i socialdemocratici è durato fino alle ore ore 22.15. Uscendo Ferri ha dichiarato che l'incontro era servito ad un ulteriore approfondimento dei punti controversi, che il leader socialdemocratico ha indicato nei soliti problemi del divorzio, delle giunte, della autonomia della maggioranza e via di seguito. Ferri ha confermato, inoltre, che domani vi saranno altri incontri. A Tanassi i giornalisti hanno riferito, subito dopo, della precisazione del PSI sul preambolo Forlani. Tanassi ha risposto: «Se il PSI accetta, è un passo avanti. Ma bisognerà vedere come interpreta il documento Forlani».

R. P.



(«Giornalfoto»)

Monfalcone — Porte e finestre chiuse nella casa del Biasci, in via Amerigo Vespucci 6

PER INTERVENTO DI RIPAMONTI RIPRENDE IL DIALOGO CON LA FIARO

I medici ospedalieri sospendono l'agitazione

Trattative al Ministero per gli elettrici da ieri di nuovo in sciopero
Oggi si tenterà di riaprire il discorso per i 350 mila lavoratori tessili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Con l'ultimo cambio di turno di oggi è cominciato lo sciopero generale nazionale di 24 ore degli elettrici preannunciato dalle tre federazioni di categoria. L'unica zona non interessata all'astensione dal lavoro è quella di Pozzuoli, in considerazione del grave stato di disagio che ha colpito la popolazione.

Si prevede che, come nel corso degli scioperi nazionali precedenti, l'utenza privata non subirà sensibili disagi, salvo in caso di guasti, difficilmente riparabili per la esiguità del personale disponibile. Nei grossi complessi industriali è invece prevedibile che la mancanza di energia farà sospendere il lavoro per la durata di alcune ore. Parallelamente allo sciopero nazionale si svolgono anche le astensioni dal lavoro articolate per provincia, per complessive 4 ore nel corso della settimana.

Un altro sciopero nazionale di 72 ore è stato poi proclamato dalla sola CISL dal 16 al 18 marzo; ma se entro la settimana la trattativa registrerà positivi sviluppi non è escluso che la manifestazione venga revocata. Intanto al Ministero del Lavoro si continua a discutere. Le rappresentative sindacali e la delegazione dell'ENEL sono infatti tornate a riunirsi anche oggi alla presenza del sottosegretario Toros per sviluppare l'esame delle proposte mediative fatte dal Ministro.

La riunione odierna è servita a compiere nuovi passi in avanti, ma non a scongiurare lo sciopero già programmato. Un nuovo incontro è previsto per domani.

Sempre domani il sottosegretario Toros riceverà anche i rappresentanti sindacali dei trecentocinquantamila tessili e le delegazioni aziendali per cercare di far proseguire una trattativa arenata da oltre un mese. Filtea-CGIL, Filta-CISL e Uilta-UIL hanno intanto proclamato una serie di scioperi per complessive 12 ore articolate a livello provinciale e aziendale per la settimana dal 16 al 21, e altre dodici ore per la settimana successiva.

Nella stessa giornata di domani riprenderanno nella sede della FIARO (Federazione degli ospedali), le trattative per la stipulazione dell'accordo di lavoro con i medici ospedalieri (primari, aiuti, assistenti e direttori sanitari). La decisione di riprendere le trattative, interrotte il mese scorso tra la FIARO e le associazioni di categoria dei medici (Anpo per i primari, Anaao per gli aiuti assistenti e Ando per i direttori sanitari) e quella di sospendere gli scioperi già indetti è scaturita a seguito dell'intervento del Ministro della Sanità Ripamonti.

L'intesa fra la FIARO e le organizzazioni sindacali, raggiunta con la mediazione del Ministro, è stata realizzata sulla base di accordi che prevedono il riconoscimento di una equa retribuzione, tenuto conto del livello attuale degli introiti dei medici in generale e di quelli ospedalieri in particolare e delle specifiche responsabilità che ciascuna categoria ha nell'espletamento dell'assistenza ospedaliera.

I medici da parte loro, nel rispetto del dettato della legge ospedaliera, hanno accettato di dare priorità o esclusività all'impegno nei confronti dello ospedale, rispetto alla libera professione. Questo implica che entro i prossimi 2 anni il 50 per cento circa dei medici avrà un contratto a tempo pieno con le amministrazioni ospedaliere.

In campo ospedaliero è da segnalare che resta in programma lo sciopero degli ospedalieri non sanitari proclamato per giovedì prossimo. Nella stessa giornata di giovedì i rappresentanti delle segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL, si incontreranno per discutere le linee del documento unitario sui problemi economico-sociali del paese. Le tre confederazioni intendono presentare il documento al nuovo governo, ma non è escluso che se le consultazioni per la formazione di quest'ultimo dovessero prolungarsi, il documento venga presentato nel corso della fase di trattative. Saranno comunque necessarie altre riunioni interconfederali per completare la stesura del documento, poiché l'esame dei problemi economici è ancora nella fase iniziale.

Va detto, infine, che lunedì prossimo avrà luogo a Palazzo Vidoni un nuovo incontro a livello tecnico tra i rappresentanti delle tre confederazioni e gli esperti del Ministero per la riforma della p. a. e del Ministero del Tesoro per continuare l'esame degli elementi necessari alla stesura degli schemi di provvedimenti di attuazione del disegno di legge di modifica della legge delega 249 sul riassetto del pubblico impiego.

Roberto Perugini

CONVEGNO A GENOVA sui porti europei

Genova, 10

Un convegno di studio a livello europeo sui problemi delle città portuali dei paesi della Comunità Europea è iniziato quest'oggi a Genova, nella sede del consorzio autonomo del porto. Organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa, in collaborazione con gli enti locali genovesi e con le comunità europee, il convegno si svolgerà tra oggi e domani.

Il convegno, articolato su tre relazioni specializzate, ha avuto inizio, dopo le cerimonie preliminari di saluto, con la relazione dedicata al tema «La politica regionale europea e la politica comunitaria nel settore dei porti». Relatori sono il signor Gunter Krauss, direttore della direzione generale dei trasporti delle Comunità Europee.

La caratteristica del convegno, al quale partecipano i rappresentanti della più importanti città portuali (Anversa, Amburgo, Rotterdam, Amsterdam, Trieste, Marsiglia, Tolone, Bordeaux), è rappresentata dal fatto che per la prima volta vengono affrontati, a livello europeo, alcuni problemi specifici delle città portuali, non dal tradizionale punto di vista della politica dei trasporti marittimi, ma da quello dei rapporti tra tali città, le loro amministrazioni e gli enti portuali.

COLPI DI SCENA NELL'INTRICATO «GIALLO» DI PARMA

«È TAMARA LA MANDANTE» MA IL GIUDICE SMENTISCE

Lo avrebbe detto il mancato killer Perlini al magistrato
Va a Roma la fotomodella dopo aver cambiato avvocato

Parma, 10

Giornata densa di emozioni per quanti seguono il «giallo di Parma»: prima si era sparsa la voce che Stefano Perlini, indicato come uno dei presunti e mancati sicari in relazione a episodi avvenuti nel maggio del 1968 a Reggio Emilia (con una telefonata si dice che avrebbe fatto accorrere da Parma la marchesa Maria Stefania Bormioli per poi dirle di essere stato incaricato di ucciderla ma di non averne il coraggio) e nel giugno del 1969 a Parma (quando si sarebbe presentato alla villa della stessa signora con una pistola in mano, anche questa volta confessando di avere ricevuto l'incarico di ucciderla, ma di non averne il coraggio), aveva ammesso davanti al giudice, nel lungo interrogatorio di ieri, di aver agito in tal modo perché innamorato di Tamara Baroni, e da questa sollecitato ad uccidere.

Questa sera invece il giudice istruttore dott. Furlotti, che conduce l'inchiesta ha smentito tutto con la seguente dichiarazione a un'agenzia di stampa: «Non c'è niente di vero in quello che ho visto scritto. La vicenda non è affatto chiusa, come è stato detto. Posso comprendere che circolino indiscrezioni e che si facciano supposizioni, ma ripeto chiaramnete che nulla di quanto ho visto scritto può essere attribuito al mio ufficio». Il dott. Furlotti ha confermato che ai coniugi Bormioli è stato spedito un «avviso di reato», senza peraltro volere precisare a quali reati specifici si riferisca.

Intanto Tamara Baroni ha avuto un lungo colloquio a Milano con l'avv. Giovanni Bovio, dopo di che è partita per Roma. Anche alla giovane, nei giorni scorsi, era stato notificato un «avviso di reato» ed era stato ritirato anche il passaporto.

«Non voglio dire niente: non ho nessuna cosa da dichiarare»: lo ha più volte ripetuto Tamara alle insistenti domande dei giornalisti che l'hanno avvicinata all'aeroporto di Linate prima della sua partenza per Roma. Non ha voluto neanche dire lo scopo del suo viaggio. I giornalisti hanno cercato di ottenere dichiarazioni dell'attrice, sottoponendole le ultime edizioni dei quotidiani milanesi del pomeriggio che avevano in prima pagina questi titoli: «E' Tamara la mandante», «Tamara smascherata». L'attrice ha letto i titoli e non ha battuto ciglio. E' rimasta del tutto impassibile, apparentemente tranquilla e serena.

Era stata accompagnata dall'investigatore privato Tom Ponzi, che tratteneva con un corto guinzaglio, un cane lupo alsaziano. Più volte Tom Ponzi, con l'aiuto di altri due uomini, ha cercato di impedire ai giornalisti di avvicinarsi alla Baroni e, raccomandando a questa di non parlare, ha anch'egli detto più volte: «Non c'è niente da dire. Non c'è niente di nuovo».

Stasera, intanto, l'avv. Giovanni Bovio, che ha assunto la assistenza legale di Tamara Baroni nelle vicende giudiziarie legate al mancato delitto su commissione, ha dichiarato: «Sono notizie apparse per il momento soltanto sulla stampa. Pertanto — ha aggiunto il legale — ogni eventuale azione sulla loro infondatezza e sulla loro calunniosità potrà essere intrapresa solo in un successivo momento processuale, quando ne sarà data cognizione legale o alla interessata o alla difesa». L'avv. Bovio ha inoltre precisato che la Baroni è a disposizione della giustizia per dare «ogni chiarimento al momento opportuno al magistrato» e che «ogni dichiarazione al di fuori di tale sede è assolutamente fuori di luogo».

La commissione riprende l'esame su «TV-7»

Roma, 10

Il comitato esecutivo della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni si riunirà domani pomeriggio al Palazzo della Sapienza. Lo ha annunciato lo stesso presidente della commissione sen. Dosi (DC) conversando con i giornalisti. Del comitato esecutivo fanno parte, oltre al presidente, i due vicepresidenti (il comunista Giancarlo Pajetta e il socialdemocratico Silvestri) e i due segretari (il d.c. Di Giannantonio e il comunista Tedesco).

Il comitato esaminerà la situazione venutasi a creare nella commissione di vigilanza durante l'ultima riunione del 5 marzo, nel corso della quale i rappresentanti del PCI, del PSIUP e della sinistra indipendente abbandonarono la seduta in segno di protesta e minacciarono di non partecipare ad altre riunioni. Come è noto, la commissione di vigilanza si riunì per esprimere un giudizio sulla trasmissione televisiva «Un codice da rifare», di Sergio Zavoli. Alla fine della riunione fu approvato un o.d.g. con il quale si decideva di non esprimere ancora un giudizio sulla trasmissione e di rinviare tutto alla riunione del 12 marzo. Fu questo il motivo che indusse i parlamentari della sinistra a lasciare l'aula.

Nella riunione del comitato esecutivo di domani i rappresentanti del PCI chiederanno alcune precisazioni per ritornare in seno alla commissione. Il presidente della commissione parlamentare di vigilanza sen. Dosi ha intanto smentito categoricamente la voce diffusasi in questi giorni secondo la quale egli avrebbe intenzione di dimettersi dal suo incarico. Infine è stato confermato che la commissione di vigilanza si riunirà giovedì prossimo per concludere il lavoro sulla trasmissione televisiva che è all'origine delle polemiche.

VENTICINQUE DENUNCE per la «Ballata del Pinelli»

Milano, 10

Il pretore Cassata si occuperà di una denunzia, per adunata sediziosa, presentata contro 25 giovani che la sera del 2 marzo scorso, nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Milano intonarono la «Ballata del Pinelli», canzone scritta da un cantastorie in memoria dello anarchico suicidatosi il 16 dicembre scorso presso la questura di Milano mentre veniva interrogato sulla esplosione di piazza Fontana.

I giovani denunziati, che facevano parte di un folto gruppo, intendevano dimostrare contro la condanna del giornalista Pier Giorgio Bellocchio a 15 mesi di reclusione avvenuta poco prima da parte della seconda Corte d'Assise.

LA FARNESINA CHIUDE il consolato a Salisbury

Roma, 10

Il Ministero degli Esteri ha diramato il seguente comunicato: «A seguito della proclamazione unilaterale della repubblica in Rodesia, ad opera di un regime minoritario che intende perpetuare un sistema di discriminazione razziale nei confronti della grande maggioranza della popolazione di quel Paese, il governo italiano, coerentemente con la linea politica da esso sempre seguita, in conformità con le aspettative dei popoli africani — ancora di recente riaffermate nella richiesta di convocazione del Consiglio di Sicurezza — e in aderenza agli orientamenti delle Nazioni Unite, ha deciso di procedere alla chiusura del consolato generale in Salisbury».

GIOVANE DI ESTREMA DESTRA FERITO DI NOTTE A MESTRE

Gli spara una pistolettata perché «sporco fascista»

Lo studente, che è stato colpito al torace, giovedì aveva partecipato all'occupazione dell'ateneo di Padova - L'aggressore si è eclissato

Mestre, 10

Uno studente abitante a Spinea (Venezia), Gian Piero Mariga, di 28 anni, che giovedì scorso aveva partecipato all'occupazione dell'università di Padova, è stato ferito la scorsa notte da un colpo di pistola sparatogli da un giovane rimasto sconosciuto.

Il Mariga — secondo il racconto fatto stamane ai funzionari di polizia che lo hanno interrogato subito dopo che è stato ricoverato in ospedale — stava percorrendo sulla propria auto via Fatanni, diretto in piazzia Ferretto, quando è stato chiamato da due giovani che si trovavano sul marciapiede. Ritenendo che volessero chiedergli un'informazione, il Mariga ha fermato l'auto ed i due si sono avvicinati allo sportello. Uno di essi, dopo averlo chiamato «sporco fascista» ha estratto una pistola e ha sparato un colpo: il proiettile è andato a conficcarsi nel torace del giovane.

Mentre i due aggressori fuggivano verso il centro di Mestre, il Mariga invece di chiedere aiuto e farsi trasportare in ospedale ha preferito recarsi da un legale. Soltanto due ore dopo il ferimento, infatti, il giovane ha raggiunto l'ospedale dove è stato ricoverato. I sanitari gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa nella regione mammaria con ritenzione di proiettile: sarà sottoposto nei prossimi giorni a un intervento chirurgico.

Il Mariga giovedì scorso aveva partecipato, con altri 150 giovani aderenti al Fronte universitario di azione nazionale e della Giovane Italia, all'occupazione del palazzo centrale dell'Università. L'occupazione era stata decisa per protestare contro l'assemblea, tenuta nello stesso pomeriggio in una aula dell'istituto di fisica dal Movimento studentesco di Padova, Verona e Milano, presente il «leader» del movimento stesso Capanna. La polizia, chiamata dal Rettore, accorse in forze ma giunta sul posto non trovò più nessuno perché i giovani, dopo un tentativo di resistenza, erano fuggiti passando dalle finestre che danno in una via retrostante al palazzo.

Nella stessa serata, la polizia aveva identificato sette degli occupanti, tra i quali appunto il Mariga che venne denunciato all'autorità giudiziaria per occupazione di edificio pubblico. Secondo alcune indiscrezioni — che però non hanno ancora avuto conferma — il Mariga avrebbe anche partecipato, assieme a giovani di destra, al danneggiamento della sede del PCI di Brescia compiuta domenica scorsa.

Polizia e carabinieri stanno cercando di identificare i responsabili del ferimento del Mariga e, nonostante il riserbo che viene mantenuto in proposito, sembra siano già stati fatti alcuni fermi. Gli investigatori vogliono inoltre chiarire alcuni punti ritenuti oscuri del racconto fatto dal Mariga.

NUOVI TERRENI alla proprietà coltivatrice

Roma, 10

Il comitato amministrativo della Cassa per la formazione della proprietà contadina, presieduto dal Sottosegretario alla agricoltura on. Antoniozzi, ha deliberato l'acquisto di 1457 ettari di terreni, per l'importo di circa un miliardo e 549 milioni, e la loro contemporanea rivendita a 53 famiglie dirette-coltivatrici. Le nuove aziende sono ubicate nelle province di Udine, Treviso, Verona, Padova, Ferrara, Reggio Emilia, Milano, Cuneo, Ravenna, Pesaro, Arezzo, Siena, Pisa, Pescara, Campobasso, Latina, Foggia, Catania, Caltanissetta, Enna e Palermo.

La maglia poderale delle aziende di nuova formazione — informa un comunicato — è di circa 30 ettari, estensione che è garanzia di efficienza tecnico-economica delle nuove imprese costituite e di benessere per i coltivatori che hanno beneficiato degli interventi della Cassa. Il 50 per cento degli acquisti interessano l'Italia settentrionale, il 10 per cento l'Italia centrale ed il 40 per cento l'Italia meridionale ed insulare. Per quanto concerne la natura degli interventi — conclude il comunicato — la maggior parte delle operazioni riguarda ricomposizioni fondiarie o il superamento di rapporti di mezzadria e di affittanza, con l'assegnazione ai coltivatori dei terreni precedentemente condotti.

SCIAGURA IN MONTAGNA DOVUTA A IMPRUDENZA

Valanga in Val Gardena travolge due sciatori

Uno si è salvato, l'altro è stato trovato cadavere dopo molte ore - Stavano scendendo dal Ciampinoi

Bolzano, 10

Una valanga ha travolto nelle prime ore del pomeriggio due sciatori in Val Gardena, sulla cresta Ovest del Ciampinoi. Uno di essi è morto: l'altro è riuscito a liberarsi dalla neve e a mettersi in salvo. La vittima è Erich Turnpichler, di 22 anni, originario di Woergl (Austria) e occupato nell'albergo Wolkenstein di Selva.

Il Turnpichler si era recato a sciare con il padrone dell'albergo questa mattina; dopo aver raggiunto la cima del Ciampinoi, i due uomini, esperti sciatori, si sono diretti verso Ovest completamente fuori pista, approfittando dell'abbondante strato di neve fresca che — soprattutto in questa stagione — consente agli abili sportivi divertenti evoluzioni. Peraltro sono proprio queste condizioni di terreno che creano i pericoli di valanghe.

Carabinieri, con elicotteri e cani da valanga, e uomini del soccorso alpino sono giunti sul posto dopo l'allarme dato dal compagno del Turnpichler, Peter Woergartner, di 26 anni, che si era liberato quasi subito dalla neve. Il corpo della vittima è stato estratto dalla neve dopo un paio d'ore di ricerche: ormai non c'era più nulla da fare per lui.

Secondo quanto si è appreso, nella zona dove è accaduta la disgrazia un'altra slavina era caduta nel pomeriggio di ieri e se ne sono osservate le tracce durante le operazioni di soccorso. Questa però non aveva provocato vittime: peraltro, il Turnpichler e il Woergartner avrebbero potuto notarlo durante la loro discesa.

Nella zona della Val Gardena, le valanghe non sono frequenti: anzi, avvengono soltanto in conseguenza di un andamento eccezionale dell'inverno. Certamente, però — sostengono le guide alpine — è molto imprudente avventurarsi «fuori pista» durante le ore più calde della giornata e nei mesi non molto rigidi. Ancora una volta le guide alpine di tutto l'Alto Adige, dopo la sciagura di Braies, su cui la magistratura sta conducendo una inchiesta avvalendosi della consulenza di un perito, consigliano gli sciatori di percorrere le piste segnate su cui viene esercitata una continua sorveglianza e dove il pericolo è assolutamente minimo.

Le condizioni del tempo in questi ultimi giorni infatti non hanno permesso alla neve fresca caduta in abbondanza, di amalgamarsi agli strati inferiori e l'instabilità delle masse nevose è notevole. Una slavina può essere provocata anche dalla pressione di uno sci su un pendio di neve fresca. In queste circostanze gli sciatori «fuori pista» sono praticamente condannati, in quanto non esiste una possibilità di allarme immediato. Se la sciagura di oggi non ha assunto più gravi proporzioni lo si deve al fatto che il Woergartner era alquanto distante dal suo compagno ed è stato travolto dalla parte marginale della slavina mentre il Turnpichler è stato sommerso dallo strato di neve polverosa assai consistente. Il suo corpo infatti è stato trovato dopo molte ore di ricerche con sonde e cani da valanga.

MOLTO RALLENTATO IL BRADISISMO A POZZUOLI

Si murano gli accessi al disabitato rione Terra

Un nuovo sismografo giapponese messo in funzione Incontro al municipio col Ministro Donat Cattin

Pozzuoli, 10

Dopo le rassicuranti notizie diffuse ieri sera dal provveditorato alle opere pubbliche circa la riduzione della velocità ascensionale del fenomeno bradisismico, a Pozzuoli si ha maggiore fiducia che la situazione possa tornare ben presto alla normalità. Secondo quanto riferito da un comunicato del provveditorato «nel tratto La Pietra-Serapeo il sollevamento medio del suolo, rispetto ai rilievi del 24 febbraio 1970, è stato di un solo centimetro». Dal 1968, dall'inizio, cioè, dell'inversione di tendenza del bradisismo che da positivo diventa negativo provocando un innalzamento della terra, al 24 febbraio scorso il sollevamento è stato di 96 centimetri complessivi. Nei giorni precedenti il 24 febbraio il sollevamento era stato quasi di un centimetro al giorno.

I puteolani stanno riacquistando fiducia dopo la paura dei giorni scorsi. Anche stamane quasi tutti i negozi sono aperti, anche se da più parti i commercianti fanno presente lo scarso volume di affari causato anche dal fatto che la popolazione di Pozzuoli si è praticamente dimezzata. I commercianti chiedono, come riferisce un comunicato, «urgenti provvedimenti in loro favore». Essi hanno deciso di proclamare una giornata di chiusura per domani. Dal punto di vista scientifico, sono continuati anche oggi i rilievi alle apparecchiature. Dall'Istituto di fisica terrestre si apprende che nelle ultime ore gli apparecchi non hanno registrato scosse. Nel pomeriggio il prof. Yokoyama, con l'aiuto di alcuni tecnici, ha installato nella grotta di Cocceio, lungo il lago d'Averno, un moderno sismografo giapponese, allargando così la rete di apparecchiature istituita lungo tutto l'arco Flegreo. Ai rilevamenti terrestri ed aerei, disposti quest'ultimi dall'Aeronautica militare, si sono aggiunti altri compiuti in mare dalle due navi oceanografiche del Consiglio nazionale delle ricerche «Bannok» e «Ruth An A». Intensa poi l'attività dei subacquei, guidata dal prof. Palumbo, docente di oceanografia, per controllare l'attività delle fumarole sottomarine.

Oggi alcune squadre di operai hanno provveduto a murare un primo accesso al rione Terra, dove si ostinano a restare pochi nuclei familiari. E' stato murato il tratto di Porta Nova, attraverso il quale si accede ai gradini Pesterola. Nel pomeriggio è giunto a Pozzuoli il Ministro del Lavoro Donat Cattin che ha presieduto, nella casa comunale, una riunione alla quale hanno partecipato amministratori locali, sindacalisti, rappresentanti degli artigiani.

Al termine della riunione, durata circa tre ore, il Ministro ha detto ai giornalisti che sono stati esaminati i vari problemi di Pozzuoli. E' stato innanzi tutto deciso di accelerare i tempi del piano «Gescal» per la costruzione dei nuovi edifici che dovranno ospitare gli sfollati. Sarà impegnata al massimo — ha detto il Ministro Donat Cattin — la manodopera locale, che si va spegnendo se non trova sfogo nell'edilizia pubblica».

FALO' NEL SOTTERRANEO SI TRASFORMA IN UN INCENDIO

Bimbo carbonizzato a Roma mentre giocava agli indiani

La piccola vittima aveva appena sei anni - In salvo i suoi amici

Roma, 10

Un bambino di sei anni è stato trovato carbonizzato vicino una «Fiat 600» incendiatasi in un sotterraneo. Il fatto è accaduto poco prima delle 17, in via Graziano, nel quartiere Aurelio. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno spento le fiamme.

Si chiamava Mauro Troncarelli ed era figlio di Mario e Italia, proprietari di un negozio di generi alimentari che è nella zona. Mauro, il fratello Alfeo, di otto anni, con altri quattro o cinque bambini stavano giocando con un cassone di legno che era stato lasciato lungo una rampa ripida che immette ad un sotterraneo dove si trovano i «box». Nel cassone, delle dimensioni di due metri per tre, c'erano trucioli di legno e carta catramata, che servono per imballare gli oggetti da spedire. Vicino era stata posteggiata una «600 multipla» di proprietà di una ditta di spedizioni.

I bambini, giocando agli «indiani» gridavano e si rincorrevano. A un certo punto, per rendere più efficace «la scena» hanno pensato di fare un falò; qualcuno s'è procurato subito dei fiammiferi ed ha appiccato fuoco al cassone. Le fiamme, alimentate dalla carta catramata e dai trucioli, si sono subito sviluppate tra la gioia dei bambini. A un certo punto il fuoco ha raggiunto la «Seicento multipla» che si è incendiata. I bambini si sono impauriti, qualcuno s'è messo a piangere, altri sono fuggiti di corsa per la rampa andando a nascondersi tra le braccia delle mamme.

Mauro — che era rimasto bloccato dalle fiamme nell'interno del sotterraneo — non è riuscito a fuggire. Il bambino, preso dal panico, deve essere caduto mentre tentava di raggiungere i compagni. Il suo corpo, ormai carbonizzato, è stato trovato dai vigili del fuoco quando hanno spento l'incendio. Il fratello Alfeo, che è rimasto leggermente ustionato alle mani, è stato trasportato al policlinico «Gemelli» dove è stato medicato. Sul posto, insieme con il sostituto Procuratore della Repubblica, si sono recati alcuni funzionari del secondo distretto di polizia, per le indagini.

Ricordo di Sergio Gradenigo

E' il ricordo di un'amicizia che abbraccia mezzo secolo di vita e le cui origini affondano nell'atmosfera lirica e rovente della Trieste negli anni della grande attesa, prima del 1915. Un'amicizia intervallata da periodi — talvolta lunghi — di separazione per la diversità delle strade che, lontani dalla nostra città, spesso dovemmo percorrere; ma sempre viva, autentica, senza ombre né remore; e, nel ritrovarci, sempre rinsaldata. Come, quando, era sorta? «Uti», come lo chiamavamo confidenzialmente, era un giovanissimo professore di quel Ginnasio Liceo Dante Alighieri (comunale, perché lo Stato austriaco spesava nelle sue province italiane soltanto le scuole di lingua tedesca), quel Ginnasio di cui era stato alunno: un istituto storicamente importante quale fucina di coscienze civiche e nazionali che, di lì a poco, si sarebbero temprate nelle trincee del Carso e delle Alpi. Lui, del 1886; io, di sette anni più giovane; ma la professione del giornalista che avevo abbracciato ancora da studente, ci aveva, per ancor inconsapevole affinità, spontaneamente avvicinati, nonostante la differenza di età, che allora sembrava grandissima.

Fu la montagna, l'occasione dei nostri primi incontri; furono quelle settimanali escursioni nella catena delle Giulie, promosse dalla Società Alpina (animatori l'ing. Ziffer prima, l'indimenticabile avv. Chersi poi) cui accorrevano i giovani triestini, istriani, goriziani con un fervore che trascendeva l'obiettivo sportivo, affinando i muscoli e lo spirito verso una segreta più alta mèta, verso più impegnativi cimenti.

La guerra per il compimento dell'unità della Patria si presentiva vicina; e quando scoppiò, il 24 maggio, Sergio Gradenigo aveva già disertato la chiamata dell'esercito imperiale, riparando oltre il Judrio per arruolarsi volontario nell'esercito italiano. Naturalmente un alpinista non poteva essere che fra le «penne nere»; e, per la ineguagliabile conoscenza che aveva di tutto il fronte orientale e delle genti di confine, ed anche di quelle austriache e della lingua tedesca, venne impiegato nei servizi di intercettazione agli avamposti. Dalle vette delle Carniche alle anse dell'Isonzo. Fu, quella sua, una stagione di attività senza respiro, a cui l'entusiasmo faceva da contrappeso alla fatica, e al pericolo costantemente immanente. E fu nell'offensiva della Bainsizza, avanzando con i reparti di attacco, che si guadagnò la prima medaglia al valore d'argento.

Fra l'una e l'altra missione, spostandosi nei diversi settori del fronte, gli accadeva di scendere alla sede del Quartier Generale; e, a Udine, non mancava mai di fare una capatina fra le squallide pareti di piazza Valentinis, a un ufficetto improvvisato nei mesi della vigilia quale centro di arruolamento degli irredenti adriatici, ed era divenuto, per l'abnegazione di «Papà Banelli» e di quel grande cuore di patriota friulano che fu Ugo Zilli, una stazione di incontro e di conforto per i volontari.

Ma era nel non previsto avvenire che ci si dovesse ritrovare; e, puntualmente, ancora in un'atmosfera arroventata, quella dell'impresa fiumana. Anche a Fiume, Sergio Gradenigo non era un legionario qualunque, non era ufficiale da compiti di accantonamento. La sua testa, come sempre, era un vulcano. Egli, e spesso non si sapeva come, lo si poteva reperire in situazioni impreviste, in iniziative avventurose. Spedizioni nelle isole del Quarnero e in Dalmazia; e, al rientro, i suoi rapporti riuscivano come pochi a captare l'attenzione del Comandante, e a divertire i commilitoni per la sapidità dei suoi racconti.

Smobilitato, aveva ripreso la professione dell'insegnante; ma la statica uniformità della vita di scuola non riusciva più a soddisfarlo, non bastava più al dinamismo del suo spirito in continua tensione, alla poliedricità della sua cultura, profondamente maturata ma ormai insofferente dei limiti di un umanesimo da biblioteca.

Così, il professore, si fece anche giornalista e scrittore. Giornalista veramente di classe, giornalista di problemi, di inchieste, di iniziative critiche, di situazioni politiche cui davano alimento e valore inusuale nella professione la serietà della preparazione filosofica e, più specificatamente, storico geografica.

Se cito un quotidiano di Trieste fra il 1919 e il '23, «L'Era Nuova», del quale fui vicedirettore (un giornale che precedette nel primo dopoguerra la rinascita del «Piccolo» con Rino Alessi), è per ricordare la collaborazione eccezionalmente valida che il Gradenigo vi diede. Un'attività che lo doveva mettere in luce fra i corrispondenti internazionali. Forges Davanzati, maestro di giornalismo, lo scoperse e lo inviò a Berlino per «Idea Nazionale». Fu un passo decisivo, perché da allora la sua firma comparve sempre più frequente in organi di stampa di vasta diffusione, dalla «Illustrazione Italiana» alla «Lettura» del «Corriere della Sera», ed alle «Vie d'Italia», che preparò il suo passaggio all'industria turistica come vicedirettore generale dell'Enit.

Ma la sua collaborazione al Touring Club Italiano coincise con un fatto importante negli studi naturali: il rilancio della speleologia in Italia. Fu come la scintilla di un nuovo impegno il suo fervore nel riuscire a interessare il grande presidente del Touring, Luigi Vittorio Bertarelli, ad un'attività triestina che da anni si svolgeva per la esplorazione metodica del sottosuolo carsico, auspice la commissione grotte dell'Alpina, presieduta da Bruno Boegan. Una attività entusiastica e coraggiosa (contrassegnata anche da dolorose perdite umane), un'attività esplicata in semplicità e modestia ma di rigoroso valore scientifico nella ricerca di conoscenza di una delle zone più interessanti del nostro pianeta, del mondo misterioso e fino allora ermetico dell'età terziaria, di milioni d'anni fa.

Da tempo, i «grottaroli» dell'Alpina, in parallelo con un gruppo di giovani della «XXX Ottobre», avevano messo gli occhi su una voragine scoperta casualmente in Istria, sull'altipiano dei Cicci, a 700 metri di altitudine, fra Castelnuovo e Pinguente, nello sperduto villaggio di Raspo: trenta case, un centinaio di abitanti, di antichissimo, quasi inverosimile ceppo rumeno.

Aderendo all'invito della «Alpina», ma particolarmente per le sollecitazioni di Gradenigo che al Touring era di casa, Bertarelli accettò di partecipare a una impresa esplorativa di Raspo organizzata con lunga preparazione. Egli giunse a Trieste alla fine di ottobre 1924, e nella notte sul 1.o novembre si accompagnò alla schiera degli esploratori. I loro nomi, che fanno onore a Trieste, sono giustamente ricordati negli annali della speleologia. Con il Bertarelli ed il presidente Boegan, v'erano: ovviamente Gradenigo, e il naturalista prof. Ivancich, e Antonio Beran che capitanava la squadra e ne era l'animatore, e Andrea Perco direttore delle Grotte di Postumia, e Marcello Maroevich-Marovelli, Duilio Rangan, Eligio Gortan, Vittorio Malusà, Attilio De Vecchi, Enrico Novelli, Giorgio Bucher, Guido Tevini, Mariano Apollonio, Giovanni Jenul, Giovanni Clamma, Gianni Cesca, tutti «giovani leoni» (anche i meno giovani) della Trieste di quasi mezzo secolo fa. Gli organizzatori della spedizione avevano consentito che vi partecipasse anche un giornalista, lo scrivente, quale inviato speciale del nostro «Piccolo», e della «Tribuna» di Roma e della «Gazzetta di Venezia». Fu il quotidiano triestino a dare per primo la notizia al mondo dell'avvenuta esplorazione di quello che finallora era ritenuto il più profondo abisso della Terra, e che da quel giorno prese il nome da L. V. Bertarelli.

Indimenticabile, nel campo della speleologia, il contributo dato da Sergio Gradenigo con innumerevoli pubblicazioni monografiche, documentarie, giornalistiche e scientifiche, alla conoscenza e valorizzazione del mondo sotterraneo d'Italia; fondamentale, la Guida di Postumia, nella cui presentazione editoriale volle che il proprio nome fosse preceduto da quello di G. A. Perco, direttore delle Grotte demaniali.

Era un po' un vezzo, il suo, di fare a tirarsi da parte. Ma chi gli era vicino non aveva difficoltà a riconoscere in lui, oltre la riservatezza e la modestia francescanamente impostesi, la natura e la statura di un protagonista.

Sopraggiunse la guerra d'Africa, e Gradenigo, ormai cinquantenne, ancora una volta volontario, volle seguire il figlio Gaio sui campi di Abissinia; e si guadagnò un'altra decorazione al valore.

Smobilitato per la terza volta, non ritornò più al giornalismo, e abbandonò anche l'attività turistica, accettando una proposta del Ministero degli Esteri di entrare in diplomazia. Fu destinato console in Alsazia, a Mülhouse, e partì verso il suo nuovo destino con entusiasmo giovanile. Poi venne trasferito in Russia, e per l'uomo di studio fu questa un'occasione unica per approfondire la conoscenza di un mondo che lo aveva sempre appassionato, le origini delle antiche civiltà provenienti dall'Oriente. Dopo la Russia, ancora una volta in Francia; e poi, nel 1945, in Grecia dove, raggiunto dai limiti d'età, doveva concludere dopo quindici anni la carriera diplomatica.

Da tempo, il suo unico figlio, Gaio, si era trasferito per ragioni di lavoro in Argentina, ed egli volle raggiungerlo. Quando lasciò l'Italia aveva superato la settantina; ma, nel nuovo mondo, volle riprendere l'insegnamento, e divenne professore di lettere e filosofia nel liceo Colombo di Buenos Aires.

Con inesausto fervore, con rinnovata lena, riprese anche i suoi studi prediletti, di storia, di etnografia. Il soggiorno in Russia lo aveva stimolato a tradurre per gli italiani due opere poco conosciute, «La conquista della Siberia» di Semionov, e per l'editore Garzanti «L'anima dell'uomo preistorico» dello Schmidt. Quest'ultima in particolare contribuì a fargli maturare un'antica passione: la ricerca per vie inconsuete delle radici dei popoli europei nella fatale direttrice di marcia da oriente a occidente. E in questa passione trovava conforto realizzando una sua singolare teoria sull'origine degli stanziamenti europei caratterizzati dal prefisso toponomatico in «Tr». Questo prefisso lo riportava a una parola magica per il suo spirito, a un nome d'amore: Trieste.

E allora, a quasi ottant'anni, si diede ad affrontare una opera che, nella sua concezione, doveva riuscire fondamentale: una sua originale, di assai vaste dimensioni, storia di Trieste. La morte purtroppo lo colse che, di questa sua storia, era stata scritta soltanto una parte, una prima parte, però assai ponderosa, e che risultando compiutamente fine a se stessa, si è deciso di pubblicare postuma. Anche se limitata alle origini etniche ed alla integrazione nel mondo romano, essa consacra Sergio Gradenigo storico e ne illumina la stupenda intelligenza e l'alta, universale cultura.

Bruno Astori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cherchell (Algeria) — Barbara Bouchet fotografata durante la visita al Museo di Cherchell in Algeria dove si stanno girando gli esterni del film «L'asino d'oro» diretto da Sergio Spina

DIONI, POLIACQUA, ONDE GRAVITAZIONALI: NUOVE STRADE PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Fra sette anni sapremo sul mondo il doppio di quanto sappiamo oggi

Nel solo ultimo decennio scienza e tecnica hanno fatto registrare uno sviluppo estremamente rapido
Si calcola che oggi vivano almeno il 90 per cento degli scienziati che sono esistiti nella storia dell'uomo

Un'altra particella subatomica dal nome alquanto esotico si è affacciata da qualche mese sull'orizzonte della fisica nucleare. Dopo i «quarks», dopo i «tachioni», è ora il turno dei «dioni». E anche stavolta si tratta — almeno per il momento — di un parto della fantasia dell'uomo. Nel caso specifico, del Premio Nobel americano Julian Schwinger. L'obiettivo è quello di sempre: cercare di dimostrare come tutte le particelle subatomiche conosciute altro non siano che diverse combinazioni di una sola particella veramente fondamentale. Murray Gell-Mann — che nel 1969 ha ricevuto il Nobel della fisica per i suoi contributi fondamentali alla classificazione delle particelle elementari — aveva chiamato «quarks» queste fantomatiche entità, assegnando loro una carica elettrica pari a un terzo o a due terzi di quella posseduta dall'elettrone. Pochi mesi fa, il fisico australiano Charles Mecusker annunciava di ritenere di aver isolato per la prima volta un «quark», provocando una specie di scossone fra gli studiosi di tutto il mondo, molti dei quali — pur manifestando notevoli perplessità di fronte alla scoperta — stanno ora ripetendone gli esperimenti.

Nel frattempo, a complicare (o a semplificare?) le cose ci si è messo il prof. Schwinger. Che cosa sarebbe un «dione»? Una particella con una carica elettrica inferiore a quella del protone e che — a differenza del «quark» — possiederebbe anche una propria carica magnetica. Si tratterebbe insomma di una vera carica magnetica isolata che sarebbe possibile identificare in uno dei grossi acceleratori di particelle attualmente in costruzione. Protoni e neutroni — sempre secondo Schwinger — sarebbero formati da tre «dioni», mentre per formare i mesoni ne basterebbero due.

Piccole entità

Il lavoro dei fisici teorici che si occupano di questi problemi è stato paragonato a quello degli astronomi che identificarono la posizione di Nettuno e Plutone basandosi sulle perturbazioni delle orbite degli altri corpi celesti. Soltanto che qui, al posto di pianeti, si ha a che fare con le più piccole entità della materia. Fu in questo modo, ad esempio, che Gell-Mann — un americano di quaranta anni considerato il più brillante «cervello» della fisica dai tempi di Einstein — riuscì a scoprire l'esistenza del «mesone omega meno»: ne previde le caratteristiche servendosi solo di carta e matita (e ovviamente di un computer). Toccò poi ai suoi colleghi «sperimentali» confermarne l'esistenza con le loro «grandi macchine». Staremo a vedere se avverrà lo stesso anche per i «quarks» e i «dioni».

Spero che i chimici che conosco non se n'abbiano a male se dico che — in confronto allo sviluppo davvero enorme di altre discipline — la chimica negli ultimi tempi ha segnato un po' il passo, determinando una specie di «fuga» tangenziale dei ricercatori da un lato verso la fisica, dall'altro verso la biologia.

Maggiore risonanza

Qualche anno fa aveva suscitato notevole interesse la scoperta che i gas nobili — contrariamente a quanto si riteneva — possono formare dei composti stabili con altri elementi. Ma una risonanza ben maggiore ha avuto una scoperta di pochi mesi fa. Caso strano, essa riguarda un composto come l'acqua su cui ormai sembrava non vi fosse più nulla da scoprire e la cui formula («acca-due-o») è forse l'unica che tutti ricordano dai tempi della scuola.

Si tratta della cosiddetta «poliacqua», come è stata chiamata dal gruppo di ricercatori americani dell'Università del Maryland guidati dal prof. Elis Lippincott. Come è stata ottenuta? Con un sistema alquanto semplice. E' sufficiente riempire di acqua distillata un sottilissimo capillare di vetro Pyrex del diametro di 2 millesimi di millimetro (qualcosa di meno dello spessore di un capello); il tubo viene posto in una caldaia in ebollizione sotto vuoto spinto, e dopo 18 ore l'acqua che esso contiene si è trasformata in «poliacqua», cioè un composto formato dall'unione di numerose molecole d'acqua normale.

Le sue caratteristiche chimico-fisiche sono del tutto particolari: solidifica a 40 gradi sotto zero, per farla bollire bisogna arrivare ai 500 gradi centigradi, la sua densità è del 40 per cento maggiore di quella dell'acqua normale ed ha una viscosità simile a quella della vasellina. Sono state proposte due strutture: una specie di reticolo a maglie esagonali, oppure — più probabilmente — un filamento costituito da 10-12 molecole d'acqua.

Inizialmente, molti studiosi erano rimasti poco convinti della scoperta, anche perché si ricordava come nel '62 i ricercatori sovietici Fedyakin e Deryagin avevano già annunciato di aver ottenuto qualcosa del genere. Ma negli ultimi tempi sono giunte conferme da numerosi laboratori inglesi e americani, e l'esistenza della «poliacqua» sembra definitivamente accertata. Probabilmente, la sua scoperta potrà avere degli importanti risvolti nella ricerca biologica e in alcune applicazioni tecnologiche, viste le sue eccezionali proprietà.

L'ultima notizia riguarda una specie di grido d'allarme lanciato proprio dal prof. Deryagin — che della «poliacqua» si deve considerare il legittimo scopritore — attraverso le pagine della rivista scientifica inglese «Nature». L'aggiunta di «poliacqua» ad acqua normale — egli ha scritto — potrebbe provocare una specie di polimerizzazione a catena; se questo dovesse avvenire nel mare e nei fiumi, avrebbe fine l'evaporazione dell'acqua e l'afflusso di vapor acqueo nell'atmosfera, con la conseguente morte degli esseri viventi sulla Terra.

Ha replicato seccamente il famoso cristallografo Bernal: condizioni tali da condurre alla formazione di «poliacqua» saranno avvenute innumerevoli volte sul nostro pianeta, e questo non ha mai portato ad alcuna disastrosa conseguenza.

Una delle previsioni più importanti della teoria della relatività generale enunciata da Einstein nel 1916, era che — come una carica elettrica in movimento lungo un circuito produce delle onde elettromagnetiche — così anche una massa oscillante può produrre delle onde gravitazionali. Soltanto che nessuno era riuscito a identificarle, almeno sino ad ora. La conferma della loro esistenza sarebbe venuta lo scorso anno dal dott. Joseph Weber dell'Università del Maryland, che da parecchi anni si occupa di queste ricerche. Lo studioso si è servito di sei cilindri elastici di alluminio lunghi un metro e mezzo e del diametro di 60-90 centimetri, pesanti ciascuno una tonnellata e mezzo; una parte di questi «rivelatori» sono stati posti all'Università del Maryland, altri presso il Laboratorio nazionale delle Argonne, vicino a Chicago, a una distanza di un migliaio di chilometri.

Ebbene, durante un periodo di tre mesi, gli strumenti di registrazione collegati ai «rivelatori» hanno indicato come per 3 volte abbiano vibrato simultaneamente 4 cilindri, per 5 volte 3 cilindri e per 17 volte due cilindri contemporaneamente. La distanza fra i due gruppi di strumenti era tale che non poteva trattarsi di perturbazioni locali della crosta terrestre, né di piccoli terremoti, in quanto le onde sismiche non sarebbero potuto essere registrate pressoché simultaneamente.

Commentando la notizia, così scriveva il prof. Sergio Ratti: «Sinceramente, per due anni non ci ho voluto credere. Che si potesse rivelare l'esistenza di onde gravitazionali urtava ogni residuo della mia mentalità borghese. Inibizioni ancestrali mi confinavano in un mondo in cui si cercava di fare l'impossibile, ma non di sfidare il demonio. (...) Che potessero esistere onde gravitazionali non mi disturbava: che si potessero rivelare, mi rendeva terribilmente scettico. (...) Diavolaccio di un Weber, sembra proprio che l'abbia fatta in barba al demonio. La notizia è del mese di giugno, ma mi ci sono voluti tre mesi abbondanti per ingoiare la pillola. Eppure qualcosa ancora rimane: ma da dove diavolo giungono veramente queste onde?».

Che giungano dallo spazio sembra non vi possano essere dubbi. Alcuni astrofisici pensano che si tratti della propagazione di un immane collasso gravitazionale — come la esplosione di una supernova — avvenuto all'interno della nostra galassia milioni di anni fa.

Fenomeno naturale

Mi sembra utile — a conclusione di questa breve carrellata su alcune delle scoperte più interessanti degli ultimi tempi — riportare qui delle considerazioni di carattere più generale sullo sviluppo accelerato fatto registrare in questi anni dalla scienza e dalla tecnica. Si calcola che oggi vivano nel mondo almeno il 90 per cento degli scienziati che sono mai esistiti nella storia dell'uomo. Il risultato è che — secondo recenti valutazioni dell'Accademia americana delle scienze — le nostre conoscenze scientifiche attualmente raddoppiano ogni sette anni. Pensate un momento a che cosa questo significhi: tra sette anni l'uomo saprà sul mondo che lo circonda il doppio di quanto non sappia oggi; tra quattordici anni — se il ritmo d'accrescimento rimarrà costante — il quadruplo. Uno sviluppo del genere non trova paragone in alcun fenomeno naturale conosciuto se non nella proliferazione accelerata delle cellule tumorali. E non è da escludere che vi sia qualcosa di «patologico» anche alla base del continuo desiderio di conoscere tipico dell'uomo. Questo eccezionale progresso rende sempre più difficile tener dietro a quanto si fa nel mondo anche nel proprio ristretto settore di ricerca, tanto che molti scienziati sperano che questa curva ascendente tenda nei prossimi anni a rallentare, per avere il tempo di «digerire» mentalmente le nuove conoscenze e di renderne partecipe delle conseguenze la società.

Fabio Pagan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Pozzuoli — Tecnici intervenuti rapidamente rimuovono una statua romana dal tempio di Serapide, nell'eventualità che ulteriori movimenti del suolo causino dei danni irreparabili

La rassegna dei libri

Democrazia e potere dei partiti

Charles Wright Mills: *Immagini dell'uomo* (Edizioni di Comunità, pagg. 638, lire 3700) — «Più di qualsiesi altro settore della cultura, lo studio dell'uomo è soggetto ad una varietà di tendenze intellettuali. Gli studiosi di scienze sociali si differenziano talmente nel loro lavoro e negli stessi fini che si propongono, che in molti casi sembra non esistere nemmeno un vero denominatore comune tra loro. Alcuni considerano il proprio lavoro parallelo a quello dei chimici e dei fisici; altri ritengono di condividere, pur nella diversità dei metodi, gli stessi fini dei romanzieri e magari dei poeti».

Volta a rispecchiare proprio la notevole varietà esistente entro gli elastici confini delle scienze sociali, è una raccolta di saggi appartenenti a numerosi grandi pensatori, raccolta di cui si è recentemente pubblicata la seconda edizione italiana, e che s'intitola «Immagini dell'uomo». Si potrebbe anche definirla un'antologia; comprende scritti di Durkeim, Lippmann, Marx, Engels, Pareto, Weber, Schumpeter e altri, e anche il nome dello studioso che ha curato la raccolta, Charles Wright Mills, è importante garanzia di rigore scientifico.

I saggi sono distribuiti in tre raggruppamenti, il primo dei quali esamina le difficoltà conoscitive nella scienza sociale; la seconda parte, invece, presenta le più notevoli teorie sulla morfologia e sulla dinamica della società, mentre la terza parte, infine, riguarda i problemi relativi alla crisi dell'uomo in una società come la nostra, dominata dalla burocrazia, dalla industrializzazione e dall'urbanizzazione. L'opera dei pensatori i cui saggi sono contenuti nella raccolta rappresenta quanto di più profondo e produttivo s'è detto nel campo delle scienze sociali dalla fine del secolo scorso agli inizi del Novecento e, secondo anche quanto afferma Mills, «assume una diretta rilevanza rispetto a ciò che v'è di meglio nel periodo attuale».

○

Pier Luigi Zampetti: *Democrazia e potere dei partiti* (Rizzoli ed. pagine 147, lire 1600) — «L'immissione della società civile, ricca di fervore e di opere, nella società politica, rinnovata e adeguata alle sempre crescenti esigenze della comunità odierna»: questo il fine ultimo verso il quale è rivolta la ricerca del volume «Democrazia e potere dei partiti», di Pier Luigi Zampetti, professore ordinario di dottrina dello Stato e direttore dell'Istituto di scienze politiche nell'Università di Trieste. Il presente volume continua l'analisi politica iniziata dall'autore nelle opere precedenti, tra cui ricordiamo, per esempio, «Dallo Stato liberale allo Stato dei partiti» e il saggio «Programmazione e strutture politiche», in cui veniva enunciata una tesi particolarmente significativa, anche alla luce della nuova rielaborazione: secondo lo Zampetti, infatti, i dirigenti nazionali dei partiti dovrebbero essere eletti dal corpo elettorale e non già dagli iscritti. Ciò servirebbe a dare «una nuova configurazione e articolazione ai poteri dello Stato che, in tal modo, riacquisterebbero l'autorità perduta».

Sulle ragioni che hanno determinato la crisi dell'autorità avvertita da molti nello Stato democratico moderno, e sul modo per ovviare a questo inconveniente che tanto disagio causa nella vita della società odierna, è incentrato lo studio del volume dello Zampetti. Soltanto annullando il dualismo strutturale esistente a tutt'oggi fra regime parlamentare e regime dei partiti, sarà possibile risolvere in modo soddisfacente il delicato problema dei rapporti dello Stato con coloro che esso governa, e che sono, a un tempo, cittadini e individui. Per sanare la crisi, infatti, si dovrà tener conto anche di una più complessa, e completa, valutazione della personalità umana di coloro che formano lo Stato stesso.

○

Oddone Beltrami: *L'errore* (Palazzi ed., pagg. 217, lire 2200) — Gabriele, un uomo di successo, ricco e potente, presidente di una grande industria, si è costruito una vita su misura; ha modellato a propria immagine la moglie Letizia e i due figli, Marta e Matteo, e tutti quanti lo avvicinano sono influenzati dalla sua fortissima personalità. Convinto della propria perfezione, Gabriele decide di assumere in uno dei posti direttivi della propria azienda Luca, uno di quegli intellettuali che egli non ama, perché «fornicano con il dubbio sistematico, tendono all'irrazionale, hanno una disordinata immaginazione, il loro laicismo è infetto». Malgrado ciò — o forse proprio a causa di ciò — Gabriele ha voluto mettere Luca a capo dell'ufficio stampa dell'azienda. In effetti, egli vuole compiere sullo scrittore un'opera che considera di redenzione, vale a dire d'inserimento negli schemi che hanno assunto valore di dogmi nell'esistenza rigidamente ordinata di Gabriele e di quanti gli gravitano intorno.

Tuttavia, Gabriele ha la coscienza di commettere un errore, pur sperando che questo possa essere svolto da lui in senso positivo. Ma il tentativo di Luca è destinato a fallire: quello che doveva essere un errore produttivo, programmato allo inizio in tutti i suoi possibili effetti, si rivelerà ben presto come un errore senz'altro. Luca, infatti, non si lascia rimodellare secondo lo schema previsto; non accetta cioè di divenire una copia del presidente. La spinta casuale e irrazionale degli avvenimenti finirà per prendere la mano all'uomo che aveva creduto di poterli dominare, e anche i figli di Gabriele ne saranno travolti, finalmente svincolati dal dispotismo paterno.

L'autore del romanzo, che s'intitola «L'errore», è Oddone Beltrami, di cui ricordiamo, tra i lavori precedenti, «Il quarto Michele» e «Torino in dieci tempi».

C. S.

○

Franco Antonicelli: *Per la causa della pace* - A cura dell'Associazione nazionale Comuni decorati al valor militare - Pagine 19.

Mostre d'arte

Paesaggisti friulani

Nella galleria del Girasole di Udine sedici pittori friulani raccolti e presentati al pubblico uno accanto all'altro senza badare a generazioni e tendenze, ma considerando soltanto il loro interesse per il paesaggio e più particolarmente per quello friulano. Infatti la mostra ha un titolo: «Alcuni aspetti del paesaggio friulano, oggi», Quell'«oggi» non si riferisce tanto al paesaggio friulano com'è oggi, ma com'è che lo vedono i pittori tutti ancora oggi alla ribalta, da quelli della generazione di Pittino a quelli della generazione di Gomirato o di Marangone. Ed è così che il gallerista Giorgio De Cillia può presentare la mostra sul catalogo scrivendo giustamente ch'essa mette avanti «un problema illuminante della poetica paesaggistica che gli artisti locali d'oggi determinano per sé come fatto ispiratore e per gli altri come motivo inteso quasi a celebrare una ispirazione comune che, nel coro di voci diverse, traduce diverse emozioni ed esalta una terra feconda di idilli che stentano a spegnersi anche nell'uomo del nostro tempo». Stando a quell'«oggi», che metterebbe l'accento sull'arte più attuale, che vuol dire più introversa e quindi tutta presa dall'indagine sulle sensazioni interiori con frequente prevalenza, almeno così può anche sembrare, di quelle che provengono dal cervello, gli idilli paesaggistici dovrebbero essere cosa addirittura anacronistica. E invece non lo sono e i sedici espositori, ciascuno a suo modo e con indipendenza, lo dimostrano. Ecco i nomi dei pittori in ordine alfabetico perchè in questa nota non ci sarebbe spazio per motivare le differenze di valori: Altieri, Canci Magnano, Enrico De Cillia, Dri, Gomirato, Liusso, Manzano, Marangone, Giordano Merlo, Pittino, Popesso, Poz, Supan, Tavagnacco, Variola e Zigaina.

COCEANI

Un anziano pittore friulano, noto al pubblico, e anche ad esso assai caro da mezzo secolo e forse più, tiene in questi giorni una vasta mostra personale alla galleria del Ventaglio in via Aquileia a Udine: Antonio Coceani. E' davvero il pittore dell'idillio, della pace campestre, dei silenzi incantati nelle luci smorzate sotto cieli piuttosto grigi, fra quinte di alberi e contro fondali di casettine rustiche e su tappeti di acque che sono quelle o dei pigri fiumi della Bassa friulana o delle sonnolente distese della laguna di Grado. Anche il sole, quando c'è, non è mai prepotente o villano, ma sfiora quelle cose, veramente le accarezza come con mano che lambisce leggera, delicata, rispettosa del raccoglimento su ricordi, sembra, su nostalgie, su rimpianti. Indubbiamente un'atmosfera romantica, patetica, appunto idilliaca, ma tutt'altro che stanca, tutt'altro che falsa. Anzi. Forse in pochi pittori d'oggi si può trovare altrettanta franchezza, altrettanto coraggio di confessare ciò che veramente, schiettamente, tocca l'animo, commuove, ispira un discorso che non si vergogna di essere semplice o, come avventatamente qualcuno vorrebbe affermare, «superato». Quando l'accento del sentimento è genuino nessun linguaggio è mai «superato» perché diventa poesia, più alta o meno alta, non importa, e pertanto come fermo nel tempo, non superabile. Coceani è il pittore più fedele al proprio credo che si possa immaginare. Questo suo mondo egreste è così da oltre cinquanta anni: se c'è qualche cosa che è cambiata, come c'è, è soltanto la pittura divenuta via via più sensibile, più aderente al sentimento e più capace di esprimerlo, più mossa di tavolozza. A proposito di tavolozza, contro la legge che sembrerebbe uguale per tutti gli uomini, Coceani andando avanti con gli anni non s'è indebolito, ma s'è irrobustito: a parte la maggiore esperienza, la maggiore sicurezza nell'uso dei mezzi, il colore s'è fatto più ricco di gamme e più ardito di toni. Una bella mostra, dunque, da godersi senza dover faticare a interpretare simulacri e metafore: un'ottima pittura naturalistica, di discendenza impressionista, ma lirica da stare davvero benissimo accanto alle più delicate villotte friulane d'ogni tempo.

LIVOTTI

Nella sala dell'ENAL in via Caiselli a Udine un'ampia mostra dell'udinese Alessandro Livotti, un autodidatta di cinquant'anni, uno di quegli artisti, veramente artisti, che poche concessioni fanno al pubblico e che pertanto il pubblico tarda a capire e valutare. Ma Livotti è un pittore sul serio, cioè uno di quegli esseri che hanno idee extrapittoriche nella testa, che sono innamorati di esse, che sono prontissimi a tutto sacrificare per esse, ma che gli viene benissimo di tradurre in pittura. Le idee di Livotti, divenute pittura, restano alla fine soltanto pittura. (Avviene sempre così: c'è chi dipingendo si propone di fare la predica, ma, se è sul serio pittore, la predica diviene pittura e come tale diventa interessante e anche addirittura avvincente, come è appunto nel caso di questo Livotti). Parliamo dunque pur anche del contenuto, della denuncia delle tante mortificazioni che gli umili devono subire, delle tante ingiustizie che contro di essi si commettono, delle tante rinunce cui essi sono condannati, alle volte finanche alla rinuncia della pellaccia alla quale pur essi nonostante tutto ci tengono. Ma parliamo soprattutto dello spirito ironico, qualche volta sarcastico, ma espresso in tono burlesco, caricaturale quasi; ma ancora di più parliamo della pittura fatta coi mezzi più semplici, con le tempere cosiddette «lavabili» che adoperano gli imbianchini, una pittura ad alto livello veramente, apparentemente elementare e invece scaltrita, raffinata addirittura, come avviene per i racconti di fiabe che sembrano scritti da bambini, o per lo meno per bambini, e che invece sono efficacissime prose o poesie, efficacissime lezioni per gli uomini, magari proprio per quelli che si ritengono i più navigati. Quel disegno e quei colori, che sembrano gli scheletri del disegno e dei colori, hanno una calibratura robustissima e lo splendore delle cose non tormentate dalle incertezze, non sfibrate dalle confusioni che tanto spesso stanno nei cuori e nei cervelli degli artisti più complicati e difficili. Per Livotti tutto è chiaro nella testa e nel cuore; è chiaro ciò che intende dire e come deve dirlo.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALL'UNIONE SLOVENA ASSEGNATO L'ASSESSORATO ASSISTENZA

PICCOLO RIMPASTO IN GIUNTA: DOLHAR HA SOSTITUITO CESCHIA

Vascotto agli «affari generali» e Hrescak destinato ai servizi industriali
Lungo dibattito notturno a porte chiuse del Consiglio sul «caso Quargnali»

E' stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale il «piccolo rimpasto» della Giunta, conseguente agli accordi intervenuti fra la D.C., il PSI, il PSU, il PRI e l'Unione slovena sulla «verifica» dei programmi polico-amministrativi della coalizione di centro-sinistra. Insieme col bilancio, il Consiglio aveva già approvato le dichiarazioni programmatiche del Sindaco, scaturite da quelle rinnovate intese; ed ora si è trattato di attuare anche l'ultima parte degli accordi, quella relativa all'affidamento di un assessorato al rappresentante dell'Unione slovena (mentre il PRI continua ad appoggiare la Giunta soltanto dall'esterno, riprometendosi d'assumere dirette responsabilità giuntali eventualmente dopo le elezioni provinciali, che si terranno nella tarda primavera).

Per prima cosa, ieri sera, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni da assessore del democristiano Luciano Ceschia, di cui il Sindaco ha letto una lettera nella quale sono motivate le ragioni della decisione: trasferitosi a Roma per impegni professionali, Ceschia non è più in grado di assolvere a quel compito di responsabilità, pur continuando a ricoprire la carica di consigliere.

Il capogruppo della DC, Rinaldi, si è associato nelle espressioni di ringraziamento del Sindaco all'assessore uscente; il consigliere Marchesich (MIT) ha polemizzato su questo «rimpasto» (all'uscita di Ceschia corrisponde infatti la entrata in Giunta del consigliere Dolhar dell'Unione slovena) definendolo come «l'ultimo atto di una verifica farsesca, avvenuta la quale già il PSU, per bocca di De Gioia, dichiara che essa si è risolta in una spartizione di presidenza e ne invoca una seconda, dopo le elezioni provinciali»; e Cesare (PSU) ha rivolto un saluto augurale al nuovo assessore, auspicando un analogo passo da parte del PRI, per una diretta corresponsabilità a livello di Giunta.

Si è quindi passati alla delibera riguardante specificatamente la surrogazione di Ceschia con Dolhar (è richiesto il voto segreto e la maggioranza assoluta dei suffragi consiliari, cioè di almeno 31 voti su un totale di sessanta).

Il Sindaco ha espresso al dott. Raffaele Dolhar l'augurio che egli possa contribuire, entrando in Giunta, a un rilancio democratico ed a una più aperta collaborazione sui problemi della minoranza slovena.

Ha preso quindi la parola il capogruppo del PCI, Rossetti, per polemizzare contro questo rilancio della formula di centro-sinistra a Trieste proprio mentre in sede nazionale si sta rivelando tanto difficile la ricostituzione di un Governo quadripartito. E il consigliere Morelli (MSI): «E' stato lo stesso Dolhar ad affermare, nel suo recente intervento sul bilancio, che si apprestava a entrare in Giunta come sloveno: ebbene, è la prima volta che uno sloveno vi entra come tale. Oggi è un fatto di cronaca, ma domani tutto questo sarà storia».

Quindi il consigliere Trauner (PLI) ha giudicato negativamente l'intera operazione (accordi e rimpasto) nel sottolineare che nulla cambia, tant'è vero che l'US faceva già parte della maggioranza giuntale. Dopo un intervento altrettanto negativo del consigliere Monfalcon (PSIUP), il capogruppo socialista Pittoni ha ribadito che «l'adesione del PSI è avvenuta sui contenuti degli accordi anziché su una formula, tanto è vero che a rendere difficile la trattativa per il Governo nazionale — ha detto — è proprio il PSI che non fa questioni di formule ma appunto di programmi».

Il consigliere Taddeo (MIT) ha invece rilevato, nell'ingresso in Giunta di un rappresentante della minoranza etnica, un «cambiamento di rotta nella DC».

I voti a disposizione della coalizione di centro-sinistra erano 31 (il trentaduesimo essendo quello di Ceschia, ieri assente); e la delibera è stata infine approvata con 32 voti (otto le schede nulle, cinque le bianche e 7 i voti dispersi).

Ora, a quanto risulta, la Giunta subirà il seguente «rimpasto». Le deleghe finora detenute dal dimissionario Ceschia (Affari generali, Pubbliche relazioni, Sport, Toponomastica) saranno affidate al democristiano Vascotto, il quale cederà la propria delega per i Servizi pubblici industriali al socialista Dusan Hrescak; questi cederà a sua volta l'Assistenza al neo-assessore Dolhar.

In apertura della seduta, il Sindaco Spaccini aveva riferito sulla lettera da lui trasmessa al presidente dell'assemblea degli studenti dell'Università (nella quale dichiarava la piena disponibilità del Comune per ogni utile contatto ai fini della soluzione dei problemi agitati) e sulla decisione della Giunta di promuovere solenni celebrazioni nel bicentenario della morte di Giuseppe Tartini. Sono stati avviati i contatti preliminari per la nomina di un comitato d'onore e di un comitato organizzativo. Quanto al programma di massima, esso è il seguente: inserire le manifestazioni in un quadro interregionale, tenendo presente che Padova — dove a lungo operò e morì il grande musicista istriano — ha promosso celebrazioni ufficiali; e in sede locale aprile le manifestazioni ai primi di aprile, nell'Aula Magna dell'Universita, con una prolusione di Dallapiccola oppure di Pietro Belli; dovrebbero seguire un concerto da camera, con brani di rara esecuzione interpretati dal violinista Scimone, un concerto al «Verdi» dell'Antoniano di Padova e, forse, concerto sinfonico estivo dell'Orchestra del «Verdi» nella piazza di Pirano, all'ombra del celebre monumento a Tartini, e ciò nell'ambito di uno scambio di programmi culturali.

Infine, in seduta segreta, il Consiglio ha affrontato due delibere riguardanti il caso del funzionario comunale — il caporipartizione dott. Vito Quargnali — sospeso dal servizio, dal grado e dagli emolumenti secondo una decisione della Giunta eccepita fra l'altro dal capogruppo comunista, Cuffaro, in un'interrogazione. La prima delibera riguardava il deferimento del funzionario alla commissione di disciplina; e la seconda, la nomina dei due rappresentanti dello stesso Comune (precisamente due assessori) nella stessa commissione, della quale fanno parte inoltre un magistrato e due dipendenti da Enti locali nominati dalla Regione. Il consigliere Cuffaro ha chiesto che il caso fosse trattato in seduta pubblica, la discussione investendo più che un caso personale l'applicabilità o meno di una norma sorpassata, da ritenersi anticostituzionale. Ma vi si è opposto il Sindaco, il quale ha rilevato che è il regolamento a imporre la segretezza della discussione quando vi siano coinvolte delle persone. Allora Cuffaro ha chiesto che almeno la risposta alla sua interrogazione (nel frattempo ne sono state presentate anche dal liberale Trauner e dall'indipendentista Marchesich) sia data in una prossima seduta, pubblicamente.

Alle ore 1.30 l'acceso dibattito è stato sospeso per mancanza di numero legale, essendo rimasti in aula solo 29 consiglieri della maggioranza. La opposizione — infatti — dopo aver tentato più volte di far revocare il provvedimento della sospensione cautelativa adottata dal Sindaco nei confronti del dott. Quargnali, hanno preferito abbandonare la seduta.

Del «caso Quargnali» si tornerà — quindi — a discutere venerdì prossimo.

Municipalizzate a congresso

Oggi, alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio, si apre il convegno della Federazione nazionale delle aziende elettriche municipalizzate. Nel corso dei lavori verrà dibattuta la delicata questione concernente la concessione ai Comuni dell'attività elettrica da parte dell'ENEL, al fine di sensibilizzare il Governo sui problemi che ne conseguono. A oltre sette anni dall'istituzione dell'ente statale, infatti, nessuna decisione è stata ancora presa per regolarizzare la posizione delle aziende municipalizzate e per rendere possibile la continuazione dell'attività elettrica attraverso un capitolato di oneri compatibile con le possibilità dei singoli enti.

Da parte del presidente dell'Acegat, Mario Decarli, si è voluto sottolineare il significato della scelta di Trieste per tale incontro, rammentando che «l'azienda municipale, costruendo nel 1898 una centrale termica per la produzione dell'energia elettrica, è stata tra le prime aziende italiane ad adottare quelle iniziative imprenditoriali del settore che hanno sensibilmente contribuito allo sviluppo economico locale».

Assemblea all'Università



Il ripristino della normale attività del Rettorato, delle presidenze di facoltà, degli uffici amministrativi centrali e periferici dell'Ateneo, costituisce il fatto più rilevante dell'incontro avvenuto ieri fra il Senato accademico e l'assemblea generale degli studenti. L'occupazione di vari Istituti e facoltà peraltro continua, mentre il Senato accademico si è dichiarato disposto a collaborare con gli studenti. (Servizio in VI pagina).

COMUNICATO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

L'Unione degli istriani sullo status della Zona B

Appello al Capo dello Stato e al Governo in seguito a notizie diffuse dalla Tanjug

La Giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani ha diramato il seguente comunicato:

«Di fronte alle gravissime affermazioni fatte recentemente da una speciale Commissione del Comitato centrale della Lega dei comunisti croati, diffuse dalla stampa per il tramite della agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug», tendenti a presentare come ormai risolto ai danni dell'Italia il problema della Zona B dell'Istria, la Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio, immediatamente convocata, ha inviato telegrammi alle massime autorità politiche e di Governo del nostro Paese, fra cui il Presidente della Repubblica Saragat, il Presidente del Consiglio Rumor, il Ministro degli esteri Moro, i presidenti delle assemblee legislative Fanfani e Pertini, i segretari nazionali dei partiti politici, e l'on. Barbi presidente nazionale dell'A.N.V.G.D.».

«Nei telegrammi — continua il documento — viene riaffermata l'irrinunciabilità da parte italiana dei diritti di sovranità sulla Zona B del mai costituito «Territorio Libero di Trieste», sovranità mai venuta a cessare come è ampiamente dimostrato sia dalla giurisprudenza sia dalla serie di passi concreti effettuati anche recentemente dai governanti italiani nei confronti della vicina repubblica. Si chiede pertanto, anche a nome dei 300.000 giuliani esuli in Patria ed all'estero, che venga posta in atto una pronta ed adeguata azione diplomatica verso le autorità jugoslave affinché simili dichiarazioni tendenziose ricevano smentita da fonte ufficiale, e venga fermamente fatto intendere alla controparte che atti annessionistici unilaterali compiuti dalla Jugoslavia non possono venir tollerati dal nostro Paese, e — conclude il comunicato — appaiono tanto più incomprensibili e assolutamente inconciliabili nel quadro dei buoni rapporti che Italia ed Jugoslavia intrattengono attualmente».

L'Unione degli istriani ha inoltre in corso di preparazione un documentato promemoria che verrà poi spedito alle maggiori autorità dello Stato a convalida degli interventi richiesti.

PRECISAZIONI ALLA SEDE CENTRALE DEL COMPLESSO DI COSTRUZIONI NAVALI

L'uomo arrestato per spionaggio non è alle dipendenze dell'Italcantieri

«Tutto quello che sappiamo lo abbiamo appreso dai giornali» hanno dichiarato i responsabili della direzione - Una riunione ad alto livello che ufficialmente riguarda solo problemi di lavoro

Nella sede centrale dell'Italcantieri, in corso Cavour, l'atmosfera ieri era quella di tutti i giorni, anche se ognuno dimostrava di essere perfettamente a conoscenza delle notizie pervenute da Roma, e che riguardano così da vicino il massimo complesso cantieristico nazionale. E' ben vero che all'ingresso del palazzo, il portiere aveva l'ordine di non lasciar salire gli estranei al terzo piano, dove si trova la «stanza dei bottoni»: c'era in corso una riunione, iniziata fin dal mattino, che si protraeva ancora in serata. Assieme ai massimi esponenti si trovavano attorno al tavolo i dirigenti degli stabilimenti che fanno parte dell'Italcantieri: Monfalcone, Sestri e Castellammare di Stabia. Una riunione indubbiamente importante, sia per la sua eccezionale protrazione, sia per la presenza nella sede di corso Cavour dello «staff» del complesso cantieristico.

Ma il caso di spionaggio che nella giornata di ieri era venuto a turbare la serenità dell'organismo cantieristico e delle maestranze non era all'ordine del giorno di quell'incontro: a quanto, infatti, si è potuto apprendere, si trattava della prima delle due riunioni annuali che vengono tenute all'Italcantieri per varare ed esaminare i piani di lavoro: come dire, una programmazione di quanto si farà nel corso dell'anno, alla insegna di un esame comune, per ottenere naturalmente i migliori risultati. Del resto, tale incontro era stato fissato qualche giorno addietro, quando nulla ancora lasciava prevedere il «giallo» dei cantieri.

Un «giallo», d'altro canto, che nella sede di corso Cavour si afferma di ignorare nei suoi particolari, perché appreso solo e unicamente dalle notizie provenienti dalla capitale, dove il SID — come è noto — ha operato l'arresto dell'archivista della «Navalgenarmi», Carlo Biasci che avrebbe avuto in una capace borsa dei documenti segreti. Ecco, quindi, che da fonte responsabile dell'Italcantieri si sottolinea di non sapere niente, di non conoscere nulla in proposito, di non aver ricevuto in merito alcuna comunicazione ufficiale. In tal senso — si rileva — è stato risposto in mattinata ad una telefonata pervenuta dalla Fincantieri, con la quale si sollecitavano chiarimenti sulla vicenda.

Il riserbo è evidente. Non ci va oltre, infatti, a dichiarazioni come queste: «Tutto quello che sappiamo lo abbiamo appreso stamane dai giornali. L'uomo che sarebbe stato arrestato a Roma non è nostro dipendente. Possiamo anche assicurare di non aver avuto alcuna comunicazione che un nostro dipendente sia stato tratto in arresto. Né, d'altro canto, abbiamo nessun assente ingiustificato. Questo è tutto quello che noi possiamo dichiarare. Purtroppo questa vicenda è avvenuta — sempre stando alle notizie dalla capitale — in un momento particolarmente delicato per noi, come può essere quello rappresentato dalla riunione ad alto livello che è tuttora in corso, e nella quale si parla di problemi che nulla, assolutamente nulla, hanno a che fare con questo asserito caso di spionaggio».

Iniziative sindacali nel settore degli edili

Nel corso della sua ultima riunione, il direttivo provinciale della FILCA-CISL (lavoratori costruzioni) ha esaminato l'attuale situazione della categoria; il segretario Degrassi ha puntualizzato la situazione contrattuale del settore (piattaforma rinnovo contratto nazionale operai legno, integrativo provinciale edili, problemi aziendali Italcementi e Fornace). Il direttivo ha approvato la decisione unitaria di mobilitare le categorie interessate per conseguire le rivendicazioni avanzate.

In merito al problema della unità sindacale, il direttivo della FILCA-CISL ha riaffermato «le indiscutibili premesse di reale autonomia dai partiti e dal governo, anche con il definitivo superamento delle correnti all'interno della CGIL e UIL, per il raggiungimento dell'unità provinciale di intensificare l'azione unitaria a livello locale, e di agire di conseguenza nella rappresentanza nazionale.

Scontro quasi frontale Due automobilisti feriti

Auto in sosta su ambedue i lati della strada e scontro presoché frontale al centro della carreggiata. In più una macchina di quelle che si trovavano in sosta è sparita prima che giungesse la polizia: sicché lo scontro diventa quasi un «puzzle» per gli agenti della Stradale i quali debbono accertare la dinamica dell'incidente senza possibilità di errore.

Di chi la colpa? Chi era più spostato verso il centro della strada e perché? Questi interrogativi non hanno ancora trovato una risposta dopo otto ore dal sinistro. L'incidente è avvenuto alle 15 e i due conducenti sono rimasti feriti.

Teatro della disgrazia la strada di Guardiella all'altezza dello stabile numero 32. Fulvio Balos (27 anni, manovale, via Brandesia 20) si trovava alla guida della propria «500», targata TS 66811, e stava dirigendosi verso la via Damiano Chiesa, quando è avvenuto lo scontro con la «1100» targata TS 50590, condotta in senso inverso da Antonio Chmet, di 54 anni, abitante in via Scomparini 23. Nell'incidente — come abbiamo detto — entrambi sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale con un'autolettiga della CRI.

AEI. Oggi alle ore 19, nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3), per l'Associazione elettrotecnica elettronica italiana, il prof. Giambattista Giovanni Straccia, della nostra Università, parlerà sugli «Sviluppi delle telecomunicazioni mediante satelliti».

Il nuovo direttivo del PSI di Muggia

Si è riunito ieri il nuovo direttivo della Sezione di Muggia del PSI, che ha proceduto alla nomina dei suoi organi dirigenti. Sono risultati eletti: segretario politico Fernando Ulcigrai, segretario organizzativo rag. Marino Millo, responsabile amministrativo Ornello Barzan, tutti militanti nella corrente di «Autonomia».

«Accademia» agricola

Domani, giovedì, alle ore 19 nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa) avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico 1970 dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura. L'elevato livello tecnico di tutti gli argomenti sta a dimostrare la serietà dell'impegno con cui l'Accademia si accinge a iniziare il suo quinto anno di attività — promozionale, di ricerche e di studi — tesa all'individuazione di soluzioni idonee e concrete per tutti i problemi che interessano la nostra agricoltura.

DISAGI A RIPETIZIONE NEL QUADRO DELLE AGITAZIONI

Per lo sciopero dell'ENEL solo autobus e linee soppresse

Agli ospedali protesta del personale «non medico»

I lavoratori elettrici dipendenti dall'ENEL e dalle aziende municipalizzate scendono oggi in sciopero, per cui la rete dei trasporti — come informa la direzione dell'Acegat — sarà servita totalmente da autobus. Il servizio, inoltre, sarà forzatamente ridotto. Verranno soppresse le linee 14, 16, 18, 22, 24, 26 e 27, mentre sulla Trieste-Opicina funzionerà il servizio automobilistico.

L'Acegat, come già reso noto ieri, invita tutti gli utenti a ridurre al massimo i consumi di energia elettrica ed a prendere le necessarie precauzioni per la sicurezza e l'esercizio delle proprie installazioni; in particolare si sconsiglia l'uso degli ascensori. Si avverte inoltre che, nella deprecabile ipotesi di un'interruzione totale di energia, non potranno funzionare gli impianti di sollevamento dell'acqua rimanendo disponibili soltanto le ridotte capacità dei serbatoi; di conseguenza viene raccomandata la massima economia nei consumi d'acqua.

Ieri, intanto, è stato confermato lo sciopero — per la giornata di domani, giovedì — del personale ospedaliero non medico; vi sono interessati i dipendenti di categoria del Maggiore, della Maddalena, del Burlo Garofolo e del Centro tumori. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dopo l'esame della situazione di grave disagio determinatasi in conseguenza della crisi finanziaria che interessa gli enti ospedalieri. Ora si è deciso di passare all'azione diretta allo scopo di indurre le autorità governative ad affrontare e risolvere il problema mediante il superamento dell'attuale sistema mutualistico con l'istituzione di un Fondo nazionale sanitario che renda possibile l'attuazione di un servizio sanitario nazionale atto a garantire a tutti i cittadini il diritto alla difesa della salute.

Si asterranno pertanto dal lavoro per ventiquattr'ore gli impiegati, operai (esclusi i fuochisti), inservienti, famigli, addetti alle cucine, alle lavanderie e guardaroba ed ai dispensari, oltre al personale della scuola convitto. Non sciopereranno il personale infermieristico e le puericultrici (il primo addetto alle sezioni di cura e all'astanteria e pronto soccorso).

A sua volta la segreteria provinciale dell'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri ha deciso di aderire allo sciopero di domani, sottolineando l'importanza di questa manifestazione «anche nella prospettiva di risolvere i problemi economici connessi con la situazione della maggior parte degli ospedali e legati alla rapida attuazione dei decreti delegati e della programmazione ospedaliera». Infine nella giornata di venerdì, dalle 10 alle 11, incroceranno le braccia le categorie ospedaliere del Maggiore e della Maddalena, per tutta una serie di problemi che — a quanto si rileva — non hanno ancora potuto trovare pratica attuazione.

Ieri, intanto, si sono svolti gli scioperi delle aziende tessili; dopo la manifestazione di protesta al Cotonificio San Giusto e alla Snia Viscosa, oggi è in programma uno sciopero allo Jutificio Triestino, mentre il Sottosegretario al lavoro, on. Toros, ha convocato i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori per la ripresa delle trattative sul rinnovo contrattuale.

Si apprende infine che la CCdL e la CGIL hanno chiesto al Commissario di Governo, al Sindaco e agli assessori regionali Dulci e Stopper un'urgente convocazione per esaminare la situazione alla fabbrica di birra Dreher. Nella lettera dei sindacati inviata alle autorità si rileva che la forza numerica del personale negli ultimi anni è diminuita del 40 per cento, e che «attualmente alcuni servizi vengono spostati fuori Trieste, mentre sono preventivati spostamenti di alcune lavorazioni in altre aziende dello stesso gruppo».

Rubati tre scooter

Tre scooteristi appiedati hanno denunciato agli agenti del commissariato di competenza i furti dei loro veicoli. Ferruccio Gotti, di 60 anni, abitante in via Lorenzetti 18 si è presentato al posto di polizia di Barcola ed ha dichiarato che ignoti si erano impossessati della «Vespa» di 50 centimetri cubici, che aveva lasciata in sosta in via Apiari.

Dalla via Crispi è sparita invece la «Lambretta» targata TS 31904, di proprietà di Michele Scomegna, di 19 anni, abitante in via Crispi 50.

Tra le 10 e le 10,15 un velocissimo ladro si è impossessato della «Vespa» targata TS 33466 che Walter Gomivnik, di 23 anni, abitante in via Revoltella 124 aveva lasciata in sosta in via Piccardi. Il commissariato di Barriera ha inviato fonogrammi di ricerche.

Attraversa la via e viene investito

Gli agenti della polizia stradale sono accorsi in via Settefontane, dove un passante era stato atterrato da una macchina diretta verso piazza Perugino.

L'incidente si è verificato verso le dieci all'altezza della via Luciani. Il signor Renato Tagliente, di 47 anni, abitante in via Gregorutti 2, era sceso dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata fuori dalla zona pedonale, quando è sopraggiunta l'autovetura targata Torino 611668 alla cui guida sedeva Aldo Busdan, di 25 anni, abitante in via Foschiatti 4.

L'automobilista ha frenato di colpo ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Il pedone è ruzzolato al suolo riportando contusioni alla spalla destra, con sospette lesioni articolari.

IMPREVEDIBILI CONSEGUENZE DI UN SORPASSO

Scontro in via Locchi con reazione a catena

Nell'incidente coinvolti cinque automezzi

Scontro con reazione a catena in via Locchi, angolo via Carli, dove cinque automezzi sono rimasti coinvolti e seriamente danneggiati. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita.

La disgrazia è avvenuta quando un furgone Volkswagen stava sorpassando una «600» che in quel momento effettuava una conversione a sinistra. Il furgone, targato TS 61329, era guidato verso la via Hermet da Renato Omero, di 48 anni, abitante a Muggia. La «600», targata TS 67090 era condotta da Renato Fornasari, di 52 anni, abitante in via Tonello 5, il quale doveva imboccare la via Carli, con una deviazione a sinistra.

In quel momento è avvenuta la collisione, che è stata molto violenta. Dopo l'urto le due macchine sono entrambe schizzate lontano e tre automobili che si trovavano in regolare sosta ne hanno fatto le spese. Una in particolare, la «600» targata TS 25560 di proprietà di Giordano Comisso (56 anni, via Bazzoni 5) è stata rovesciata sulla fiancata di destra. Le altre due vetture sono due «500». I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi sul posto ed hanno compiuto i rilievi dello spettacolare scontro.

Cade davanti al filobus lo sfortunato passante

Un signore ha rischiato ieri mattina di venir schiacciato da un filobus in largo Barriera Vecchia. Si tratta dell'impiegato Alessandro Burzio, di 24 anni, abitante in viale XX Settembre 66. Poco dopo le otto il signore stava attraversando la carreggiata all'altezza del magazzino Upim quando ha perduto l'equilibrio (è inciampato?, è stato colto da un malore?) ed è caduto sull'asfalto proprio mentre sopraggiungeva un filobus della linea «19».

Il guidatore, Vittorio Rossi ha frenato di colpo ma la ruota del pesante veicolo ha urtato il torace di Alessandro Burzio, il quale ha riportato la sospetta frattura delle vertebre dorsali. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore è stato ricoverato nella divisione ortopedica. La prognosi è di otto giorni se le radiografie daranno esito negativo.

Assistenza oculistica

La direzione provinciale dell'INAM informa che da lunedì 16 marzo verranno a cessare le recenti restrizioni adottate per l'assistenza medico-oculistica in forma diretta per le categorie dei pensionati e loro familiari.

Il nuovo orario del servizio oculistico in forma diretta presso il poliambulatorio di via Farneto per tutti gli assicurati INAM, previa prenotazione, sarà il seguente: mattino: tutti i giorni dalle 11 alle 14; pomeriggio: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 20.

STATO CIVILE

10 marzo

MORTI: Peric ved. Securi Maria a. 81; Gravisi Vittorio a. 68; Bonifacio Rodolfo a. 84; Zulian in Zacek Maria a. 74; Fanin in Covacich Teresa a. 68; Martini Argeo a. 48; Pelizon ved. Vidari Eva a. 81; Srebot in Cusma Lucia a. 80; Buttiglieri Giuseppe a. 66; Kerstan ved. Visintin Antonia a. 66; De Bortoli Purat Luigia a. 66; Zuppin ved. Sturman Maria a. 73; Semec Giovanni a. 67.
NATI: 13.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eraclio — Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.03. La luna nasce alle 7.48 e tramonta alle 23.09.

Ieri: temperatura massima 10,2, minima 3; pressione mb. 1022,5 stazionaria; umidità 52 per cento; cielo sereno; vento km 12 da E.N.E. con raffiche a 22 km; mare leggermente mosso con temperatura di 7,5 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.25 con cm 24 sopra il l.m. e alle 23.20 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 29 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6 con cm 37 sotto il l.m. e alta alle 12 con cm 13 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM: dalle 8 alle 20, telefono 68514. Chiamate notturne: tel. 37265.

Trieste centro del caffè

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

Prossimi viaggi UTAT

15 - 19 marzo		VIENNA in autopullman	L. 50.000
25 - 30	»	BUDAPEST in autopullman	L. 54.000
25 - 30	»	PARIGI in treno	L. 65.000
25 - 30	»	NAPOLI in treno e pullman	L. 51.000
26 - 31	»	RIVIERA DEI FIORI E COSTA AZZURRA in treno e pullman	L. 36.000
26 - 30	»	VIENNA in autopullman	L. 50.000
28 - 30	»	RIMINI - SAN MARINO - URBINO in autopullman	L. 19.800
29 - 30	»	MARIBOR in autopullman	L. 12.800

26 - 30 marzo CROCIERA SPECIALE CON LA M/N «ALEKSA SANTIC» (espressamente noleggiata)
DA TRIESTE A SPALATO, TRAU', LESINA, RAGUSA, PLOCE (MOSTAR), LUSSINO, TRIESTE
DA LIRE 50.000

U.T.A.T. Via Imbriani 11 - Tel. 767831 · Galleria Protti 2 - Tel. 38547 · Monfalcone (via F.lli Rosselli) - Tel. 72435

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 · Viaggi - Cambio Valute · Documenti - Visti · Piazza Unità telef. 24793 · Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6 45 8.15 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

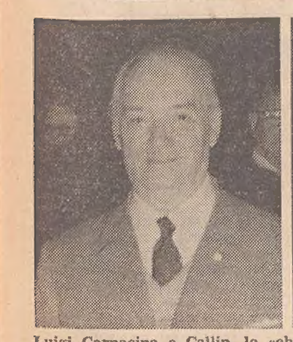
UDINE — VIA MERCATOVECCHIO N. 27

BASEVI
10-17 MARZO
SETTIMANA DEL PERSIANO
MAZZI DA 230.000 A 490.000 LIRE
E PELLICCE PRONTE
PRENOTATE OGGI LA PELLICCIA PER L'AUTUNNO

IL VIA AL FESTIVAL DELLA CUCINA MARINARA

Sono in gara sull'«Europa» grandi firme della tavola

Festoso incontro con i concorrenti al Circolo della Stampa





Luigi Carnacina e Callin, lo «chef» della motonave «Europa»

Il Circolo della Stampa ha tenuto a battesimo ieri pomeriggio il Festival della cucina marinara, che ha quest'anno un originale svolgimento navigante. Difatti i 18 concorrenti hanno preso ieri sera imbarco sulla motonave lloydiana «Europa» e si cimenteranno in gara con i lcro tipici piatti durante la navigazione da Trieste a Venezia e Brindisi.

I partecipanti alla manifestazione si sono ritrovati al Circolo della Stampa, ospiti dei giornalisti e dell'Azienda autonoma di soggiorno. Protagonista dell'incontro è stato il famoso Luigi Carnacina, noto come «Sua Maestà Gigetto» nel mondo internazionale della buona tavola, per la sua indiscussa autorità di massimo esperto della gastronomia. Incontro cordiale, aperto dal caloroso benvenuto rivolto agli ospiti dal giornalista cav. Cadelli a nome del Circolo, e dal dott. Colangeli, animatore dell'organizzazione triestina del Festival.

Il programma della competizione, che rientra nel concorso nazionale per l'assegnazione dell'Oscar della Cucina italiana 1970, è stato quindi illustrato da Gianni Bonacina, ideatore di queste liete gare gastronomiche che tanto lustro danno all'ospitalità italiana.

Il Festival della cucina marinara è un concorso diverso dalle comuni competizioni fra cuochi: è — come tutti i concorsi che si svolgono sotto il patrocinio dell'Oscar della cucina italiana — «enogastronomico», ossia pone sul medesimo piano il cibo e il vino, e il giusto sposalizio di ogni piatto con il suo vino.

Un illustre esperto sia in campo gastronomico che vinicolo presiederà la giuria del Festival: il dott. Giovanni Vicentini, caporedattore della Rai-TV. La giuria è composta dai signori: Vittorio Burattini, Giuseppe Raspi, Sergio Benincasa, Luciano Colangeli, Ranieri da Mosto, Italo Orto, Stelio Rosolini, Filippo Valsecchi, Gianni Bonacina.

Il vincitore del Festival del-

la cucina marinara sarà ammesso di diritto alla finale nazionale dell'Oscar della cucina italiana, che quest'anno si terrà a Perugia nella prima decade di ottobre.

A norma di regolamento, a giudizio dell'esecutivo dell'Oscar, potranno essere ammessi anche altri concorrenti al Festival della cucina marinara a partecipare alla finale nazionale dell'Oscar per meriti specifici.

Oltre al primo assoluto, verranno assegnati un premio per il miglior piatto, per il miglior vino, per il migliore abbinamento, per la migliore presentazione. Inoltre saranno assegnati premi dalle giurie costituite fra i presenti: premio dei giornalisti, premio degli ospiti, e premio dei concorrenti: anche questi voteranno con il medesimo sistema previsto per la giuria nazionale, e cioè assegnando un punteggio da uno a cinque per le seguenti voci: piatto, vino, abbinamento, presentazione: il risultato sarà calcolato mediante la media matematica tra il numero dei votanti ed il punteggio totale ottenuto da ciascun concorrente.

Un corso per agenti e rappresentanti

L'Associazione agenti e rappresentanti di commercio di Trieste, aderente alla Unione combattenti, organizza anche quest'anno per conto dell'Enasarco un corso di promozione per agenti e rappresentanti di commercio, che si terrà nella sede dell'Unione commercianti.

Le materie, affidate ad esperti docenti, sono le seguenti: pratica commerciale, diritto commerciale e contratto d'agenzia, psicologia e tecnica delle vendite, nozioni di lingua inglese ad indirizzo commerciale.

Il corso è completamente gratuito e le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 21 marzo alla segreteria dell'Associazione, via San Nicolò 7, tel 36-784, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Convegno a Vicenza sull'uccellagione

La sezione provinciale di Vicenza dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ha indetto per domenica 22 marzo alle ore 9.30 nella sala del ristorante Pedavena di Vicenza, in viale Verona 79, un convegno interregionale di esponenti dell'E.N.P.A. e di altri enti protezionistici per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Urgenti iniziative per far abrogare la legge n. 909 che ha ripristinato l'uccellagione.

2) Problemi vari di protezione degli animali e difesa del patrimonio avifaunistico.

Gli zoofili che intendesesro partecipare alla riunione sono invitati ad iscriversi presso la locale sezione provinciale dell'E.N.P.A., via Rismondo 9, tel. 96-700, entro la corrente settimana, dalle 17 alle 20.

OSPITI FIUMANI A TRIESTE



(«Giornalfoto»)

Proseguendo il programma di incontri internazionali a livello interaziendale iniziato lo scorso anno con la disputa di un vittorioso incontro contro la rappresentativa del Ministero austriaco, del Commercio a Vienna, la squadra di pallacanestro dei dipendenti della Camera di commercio di Trieste si è incontrata nel pomeriggio di ieri con la squadra del giornale «La voce del popolo» di Fiume, quotidiano di lingua italiana. La comitiva fiumana era giunta nel primo pomeriggio a Trieste ed era stata ricevuta alla Camera di commercio dal vicesegretario generale dott. Barison e dal dirigente del gruppo sportivo dott. Tamaro, che hanno quindi accompagnato i cestisti di Fiume alla Fiera, dove nel Padiglione B ha avuto luogo l'incontro. Al termine di un'accesa partita il successo è arriso alla rappresentativa fiumana con il punteggio di 33 a 28. Comunque è già stata fissata per il prossimo aprile la gara di rivincita a Fiume.

Al termine dell'incontro il dott. Tamaro ha accompagnato il gruppo dei fiumani, che erano guidati dal redattore capo del quotidiano «La voce del popolo», Paolo Lettis, in visita alla redazione del «Piccolo», dove gli ospiti sono stati accolti dal capo redattore dott. Santi Corvaja, che ha loro rivolto un cordiale benvenuto e un augurio per il loro lavoro. Nella fotografia, un momento della visita al nostro giornale.

PARTENZA-LAMPO DEL GRANDE REFERENDUM

Già «segnalate» alcune commesse

Hanno cioè raggiunto il quoziente di 10 schede Un primo elenco di doni per le finali nazionali

Ancora una volta la macchina del concorso-referendum per la Commessa ideale del Friuli-Venezia Giulia non ha tardato a mettersi in moto. Alcuni lettori non hanno davvero perso tempo; e già ieri mattina sono arrivate le prime schede. Alcune commesse triestine, anzi, hanno già raggiunto, a tarda sera, il fatidico traguardo dei dieci voti, che permette loro di entrare in gara. Infatti solamente dopo le prime dieci preferenze espresse dai lettori-acquirenti, sempre per mezzo delle schede pubblicate su queste colonne, una commessa ottiene il diritto di entrare in gara. Un nostro fotografo verrà quindi a ritrarla sul posto di lavoro, per dare inizio alla lunga carrellata fotografica di tutte le partecipanti. A questo proposito preghiamo ancora una volta i lettori di scrivere chiaramente sulla scheda il nome della venditrice e il negozio, con l'indirizzo esatto, dove lavora.

L'avvio dunque è stato dato; il concorso quest'anno si presenta veramente ancora più avvincente delle scorse edizioni, perché la lotta si preannuncia molto serrata fra le bravissime commesse udinesi, che ancora non sono riuscite ad avere una campionessa, e le concorrenti di Gorizia, Monfalcone e Trieste, che vogliono riavere gli allori. Ma siamo sicuri che anche quest'anno i clienti esprimeranno la loro liberissima scelta badando soprattutto che vinca la grazia, la capacità, la cortesia. Sono queste, infatti, le doti che rendono perfetta una commessa, e che le permettono di emergere fra le altre.

Abbiamo parlato della gara, e non dobbiamo dimenticare i doni, che come abbiamo anticipato, sono molti e veramente attraenti. Ai doni offerti per la selezione nazionale, devono venir aggiunti tutti i doni che saranno gentilmente offerti dalle ditte regionali e che stanno già arrivando alle nostre redazioni.

Pubblichiamo oggi un elenco dei doni offerti per le finali nazionali:

- **Automobile Fiat 500**
- **Cucina componibile Salvarani**
- **Macchina per cucine Singer**
- **Soggiorno per una persona per sette giorni a Pesaro all'Hotel Metropol**
- **Soggiorno per una persona per sette giorni a Pesaro all'Hotel Caravel**
- **Piatto d'argento Coca-Cola**
- **Orologio bar della Sanley di Bologna**
- **Album Selezione Reader's Digest con 10 dischi microsolco (opere liriche)**
- **Confezioni liquori Sanley di Bologna**
- **Dischi «La voce del padrone», «Durium», «RI-FI Record» e «Ariston»**
- **Carta da lettera lusso «Primo incontro»**
- **Sciarpe della ditta Minola di Milano**

SEGNALAZIONI

I croati e la Zona B

«E' veramente arbitraria l'affermazione dell'agenzia ufficiale jugoslava "Tanjug" e della commissione del comitato centrale della Lega dei comunisti croati, secondo le quali la Zona B dell'Istria fa parte integrante del territorio nazionale jugoslavo, cosicché, per la Jugoslavia, il problema delle "ex" Zone A e B è definitivamente risolto.

«Finora nessuno si era azzardato a parlare di "ex Zone A". Sulle carte geografiche, poi, si legge "Zona B", e non Slovenia o Croazia, dove sorgono Capodistria, Pirano, Buie, Salvore, Isola, Cittanova.

«Come possono i croati parlare di "interferenza negli affari interni della Jugoslavia" se noi ci occupiamo dei nostri connazionali della Zona B, esuli e no, e sostenere che se in Italia lo statuto speciale annesso al Memorandum d'Intesa del 5 ottobre 1954 non è entrato a far parte integrante della legislazione italiana, in Jugoslavia esso è entrato a fare parte della legislazione di quello Stato?

«Sarebbe dunque un abuso, un arbitrio che viola il carattere di reciprocità del Memorandum. Da parte del nostro Governo ci si attende ora una confutazione della tesi jugoslava, perché sempre i nostri Ministri ci hanno assicurato che la Zona B è soltanto amministrata dalla Jugoslavia, mentre la sovranità è italiana. Se questa smentita non dovesse pervenire, potremmo arguire che si è trattato segretamente per porci senza alcun avviso di fronte al fatto compiuto, in barba a qualsiasi norma di civile autodeterminazione o autodecisione dei popoli. E questo alle soglie del Duemila, mentre si parla addirittura di fratellanza mondiale? Strana fratellanza, che abbandona e trascura proprio i fratelli più immediati, quelli che abitano nella vicina Istria e parlano la nostra stessa lingua. Liliana Torisero».

Trieste italo-slava per la RAI-TV?

«Dopo il personaggio caricaturale di "Otelo" che parlava l'italiano un po'... slavizzato perché triestino (ricordate Vianello in "Canzonissima"?) mi è capitato di sentire nella rubrica radiofonica "Il gambero" il presentatore inneggiare alla bellezza slava delle triestine. Ma cosa succede alla RAI-TV? Sono tutti di sinistra, e va bene, ma hanno forse un piano contro l'italianità di Trieste, a favore della minoranza slava? Vero è che anche al Comune fra non molto, per quattro voti cui i nostri politici tengono, avremo il bilinguismo! Povera la nostra Trieste, poveri i 600 mila morti, per la italianità della nostra terra. G.D.».

La scuola di Barcola

«Care „Segnalazioni", abbiamo letto sul „Piccolo" del 26 febbraio l'articolo „Le nostre scuole con i soldi contati". E' con vivo rammarico che notiamo l'assenza — dall'elenco del piano di programmazione triennale — della Scuola elementare „Battistig" di Barcola.

«L'edificio risale al 1888, mentre come scuola adotta metodi d'avanguardia. Gli intonachi esterni sono scrostati e internamente dai soffitti delle aule più volte si sono staccati. Cosa dire poi dei servizi igienici che risalgono — almeno come presentazione — a un tempo non molto posteriore della scuola stessa?

«Giorni fa sono stati appaltati i lavori per il rifacimento totale dei suddesti servizi, ma l'asta è andata deserta essendo passato troppo tempo dallo stanziamento dei soldi all'appalto dei lavori. Nessuna impresa di costruzioni può presentare un'offerta e impegnarsi quando sa che già in partenza il lavoro è in perdita visto l'aumento dei costi e nella manodopera e nei materiali che si è avuto nel frattempo!

«E intanto i nostri figli devono usufruire quotidianamente dei servizi che a dir poco sono indecorosi — in quanto scarichi e tubature hanno spandimenti — e pericolanti, viste le crepe che presentano i muri. Chiedere alla direzione di chiudere i gabinetti comporta la chiusura della scuola per un periodo indeterminato, dato che i bambini non possono frequentare senza servizi funzionanti. Pertanto esortiamo chi di competenza a provvedere tempestivamente.

«Desideriamo inoltre che sia preso in considerazione anche questo: la popolazione di Barcola attualmente è di 4.650 abitanti circa ed è previsto che entro il 1970 raggiungerà le 5.000 unità, visto l'incremento edilizio, e quindi l'attuale edificio scolastico diventerà insufficiente. Inoltre qualsiasi agglomerato di 5.000 abitanti ha almeno una scuola media e qui si spera solo in un chimerico progetto per un molto lontano futuro.

«Sperando di essere prese in considerazione e confidando sulla vostra generosa ospitalità, vi ringraziamo anticipatamente e con cordialità». Seguono le firme di 48 mamme di alunni della scuola.

A tempo di record

«Grazie, "Segnalazioni"! A tempo di record il mucchio d'immondizie poste all'angolo tra via Valussi e via Buonarroti, e segnalato il 4 marzo, è stato eliminato. Grazie ancora a voi ed anche a chi ha provveduto alla rimozione. Spero che questa brutta abitudine non debba ripetersi più e che ogni triestino capisca quali sono i propri doveri, se poi vuole che vengano riconosciuti anche i suoi diritti.

«Io seguo giornalmente la vostra rubrica e vi esprimo tutto il mio plauso per il compito veramente civile che svolge. Con ammirazione e riconoscenza vi saluto. Sylvia Marpino».

Matrimonio e divorzio questioni giuridiche?

«Accetto il vostro cortese invito, intervenendo nella polemica sul divorzio. Al lettore Josini faccio rilevare che se fosse vero „che quella del divorzio è una questione giuridica" e che „Gesù non ha mai fatto questioni giuridiche", lo stesso argomento dovrebbe valere per il matrimonio. Un cristiano dovrebbe apprezzare solo il libero amore („mistero della libertà umana") senza formule giuridiche sia al momento dell'incontro sia al momento dell'abbandono. Sarebbe allora più logico non domandare il divorzio ma l'abolizione del matrimonio.

«Oggi sembra certamente più utile e urgente parlare del progetto di divorzio all'italiana: tale progetto non è di „piccolo divorzio", ma di „grande divorzio" la cui enormità arriva al ripudio unilaterale, immotivato, arbitrario, a iniziativa del colpevole, il quale dopo aver rovinato una famiglia, potrà liberamente rovinarne delle altre.

«La „libera scelta" di cui parla poi il lettore G. M. non vale certo per il coniuge innocente, obbligato a subire la prepotenza del colpevole. Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti. A. C.».

Pellegrini a Lourdes

Da Saluzzo riceviamo questa lettera: « Secondo le statistiche pubblicate dalla direzione del Santuario di Lourdes sono non meno di cinque milioni gli italiani che in questo ultimo ventennio si sono recati in pellegrinaggio al celebre Santuario francese.

«Alcuni mesi addietro si è costituita tra questo gran numero di ex pellegrini una specie di associazione, di grande famiglia, per coltivare il ricordo prezoso e sempre caro del pellegrinaggio. Si è dato vita così a una piccola rivistina, "La grazia di Lourdes», che si pubblica abitualmente ogni due mesi e serve di collegamento tra gli ex pellegrini italiani e il Santuario. La rivista viene inviata volentieri in visione, senza impegno alcuno, a chi la richiede al seguente indirizzo: "La grazia di Lourdes", corso Mazzini 34, Saluzzo 12037. Grazie per la ospitalità. G.P.».

Che brutto, in Corso...



«Non vorrei sbagliarmi, ma è da un bel pezzo che questa ringhiera, in pieno corso Italia, all'angolo con via San Lazzaro, è stata „piegata" in malo modo, non so se in un incidente o in quale altra circostanza. Vederla così è brutto, a parte il fatto, non secondario, che rende più difficile il già difficile transito dei pedoni sullo stretto marciapiede. M.C.»

Il Centro per cantanti: risponde il prof. de Ferra

Il Sovraintendente del Teatro «Verdi», prof. Giampaolo de Ferra, cortesemente ci scrive:

«Ho letto nelle segnalazioni dell'8 marzo la lettera di alcuni interessati all'istituendo Centro di formazione professionale presso il Teatro „Verdi", e sono molto lieto nel constatare come l'attività del nostro ente susciti sempre più l'interessamento del pubblico, così confortando la fatica di chi ha il compito di indirizzarne il non sempre agevole cammino.

«Come giustamente hanno rilevato i mittenti di quella lettera, l'articolo 8 della legge 14 agosto 1967 n. 800, prevede l'istituzione o il riconoscimento, ove esistenti, dei Centri di formazione professionale. Istituzione o riconoscimento che deve avvenire con decreto del Ministro per il Turismo e lo spettacolo, di concerto con i Ministri per la Pubblica istruzione, per il Lavoro e per la previdenza sociale, e per il Tesoro.

«A Trieste non esisteva al momento dell'entrata in vigore della legge n. 800, alcun Centro di formazione professionale per cui, nel nostro caso, diversamente che presso altri enti, il problema si pone in termini di istituzione di un nuovo organismo.

«Il consiglio di amministrazione del Teatro "Verdi", deliberandone la istituzione, ha approvato lo statuto del Centro di formazione professionale seguito dal relativo regolamento e dal piano finanziario. La fase della procedura di competenza dello ente si è esaurita con l'invio di tutta la documentazione richiesta al competente Ministero in data 18 dicembre 1969.

«Come gli stessi autori della lettera hanno già osservato, il Teatro, quindi, ha fatto quello che poteva fare in argomento, e ormai tutto dipende soltanto dalla autorità governativa.

«Un'unica cosa non mi riesce chiara nella lettera, e cioè se gli scriventi, col chiedere la buona disposizione dell'"altra parte", intendono rivolgersi alla Sovraintendenza o al Ministero. Nel primo caso sono lieto di aver potuto dare le assicurazioni di cui sopra, nel convincimento che il teatro italiano dovrebbe trovare rinnovata freschezza proprio nei Centri di formazione professionale».

Biblioteca civica: il presente e il futuro

«Sono grato all'assessore prof. Faraguna per la sollecitudine con cui ha risposto alla mia segnalazione e per le informazioni sui programmi futuri dell'Amministrazione comunale nei confronti della Biblioteca civica. Debbo dire, però, che, nel leggere la risposta, mi è nato un dubbio. Come potrà il Comune reperire in un prossimo futuro le ingenti somme necessarie alla costruzione di una nuova sede, se oggi non può neppure retribuire, per qualche ora alla settimana (e ne basterebbero due o tre!) il lavoro straordinario di un solo dipendente della Biblioteca, che si occupi dei prestiti al pomeriggio? Prof. Sergio Facchini».

AL CENTRO GIOVANNI XXIII

Oggi Ugo Sciascia parla su: «Paurosi vuoti»

Ugo Sciascia, il noto direttore della rubrica tclevisiva «Vivere insieme» sarà ospite del Centro di cultura «Giovanni XXIII», oggi, mercoledì, alle 20.30. Il dott. Sciascia parlerà sul tema «Paurosi vuoti». I vuoti sui quali Sciascia intratterrà gli amici triestini sono le crisi della famiglia, esposta al pericolo dell'effimero fascino dell'autosufficienza e della superficialità.

La conferenza, cui seguirà un dibattito, si svolgerà nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53.

Soste prolungate

«Un'automobile in buone condizioni, con il bollo scaduto lo scorso dicembre, è in sosta da parecchi mesi sul marciapiede nel tratto compreso tra i numeri 72 e 74 della via Crispi. Sempre in via Crispi, all'altezza del numero 68, sul marciapiede a ridosso di un muro, è posteggiata una vespa. E' possibile rimuoverle?» Lettera firmata.

La frana si allarga



(«Giornalfoto»)

Il movimento franoso sulla Tarvisiana, a qualche centinaio di metri da Montebello, verificatosi domenica 15 febbraio e subito controllato e circoscritto dai tecnici dell'ANAS, ha subito in questi giorni un'ulteriore estensione, tanto che il traffico si svolge su metà della carreggiata

A MEZZOGIORNO IN VIA FOSCHIATTI

Scontro fra pedoni

Urtata da un passante un'anziana signora è caduta: sospetta frattura di un femore

Scontro tra pedoni, ieri a mezzogiorno, in via Foschiatti, con dolorose conseguenze per la vittima, una vecchia signora di 81 anni, la pensionata Maria Vlacich ved. Coloni, abitante in via Alfieri 11, la quale ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore. E' stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto sul marciapiede della via quando la povera signora stava conversando con un'amica, Emma Marsolini, di 77 anni, abitante in via Manzoni. «Stavamo parlando — ha detto all'Ospedale la signora Marsolini — quando un uomo sui sessant'anni, di statura alta, ci è passato vicino e ci ha urtate tutte e due: era molto nervoso e stava brontolando qualcosa».

Mentre la signora Marsolini è riuscita a mantenere l'equilibrio, l'amica non ce l'ha fatta a reggersi ed è caduta sul marciapiede. L'uomo si è allontanato senza nemmeno voltarsi indietro, nonostante le invocazioni di aiuto lanciate dalle due anziane signore.

Da un vicino locale pubblico è stato chiesto l'intervento della CRI. Un'autolettiga è accorsa sul posto e i sanitari hanno trasportato al vicino ospedale la pensionata, che è stata accompagnata dall'amica. Il medico di turno alla astanteria le ha riscontrato la sospetta frattura del femore sinistro, per cui l'ha fatta ricoverare con tutta urgenza.

Un'autoradio è stata smontata di notte dalla «Fiat 128» targata TS 119155, che si trovava in sosta in via Cereria. Il proprietario, Sergio Stefani, di 40 anni, abitante in via Cappello 7, ha denunciato il furto agli agenti della Mobile.

I LAVORI SULLA RIVIERA



(«Giornalfoto»)

La riviera di Barcola torna un po' alla volta a riacquistare la sua fisionomia dopo i danni subiti dalla mareggiata di novembre. Ecco nella prima fotografia, operai al lavoro sul lungomare e, sotto, nel settore dedicato ai giochi dei bimbi.



Patenti sospese o ritirate in febbraio

La Prefettura informa che nello scorso mese di febbraio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della Strada, nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Luciano Gonni per 12 mesi; Enrica Bertuzzi per 9; Fulvio Metlika per 8; Lionello Verdi e Boris Bandi per 6; Livio Dudine, Furio Pennestre, Vittoro Viamin e Marisa Frattini Zanfagnin per 3 mesi.

Inoltre alle sottoindicate persone è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida: Gianfranco Di Paolo e Virginio Vecchiet per 2 mesi.

Infine sono state revocate 11 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 4 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione.

LE ORE DELLA CITTA'

Conversazione sull'operetta

Sotto gli auspici dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia, domani, giovedì, alle 19, al Circolo della Stampa il giornalista Mario Nordio terrà una conferenza sull'operetta quale incremento dell'attività turistica. L'illustre oratore, traendo spunto dai suoi innumerevoli ricordi e incontri con autori e artisti nel campo della piccola lirica, intratterrà lo uditorio su un argomento particolarmente interessante e sottolineerà l'importanza di questo genere di spettacolo come componente positiva della attività turistica.

Convegni «Maria Cristina»

Venerdì 13 marzo, alle 16.30 all'Albergo Excelsior don Bertinato Damiani parlerà sul tema: «Essere di più e unirsi di più. Così siamo molti in un solo corpo di Cristo — Rom. 12.5».

Sci CAI XXX Ottobre

Questa sera alle ore 19.30, riunione degli agonisti dello Sci CAI XXX Ottobre in sede, via S. Pellico n. 1.

Il prof. Stracca all'AEI

Per iniziativa dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana, oggi, mercoledì, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante, via Giustiniano 3, il prof. Giambattista Giovanni Stracca dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Sviluppi delle telecomunicazioni mediante satelliti».

Al C.R.S. «Julia»

Questa sera alle ore 20, presso la sede di via Coroneo 13, il presidente della Consulta comunale giovanile, dott. Paolo Sbisà, terrà una conversazione sul tema: «Le associazioni ricreativo-sportive e la consulta giovanile». L'incontro presenta particolare interesse per tutti ed è aperto a tutti, dirigenti, collaboratori e giovani delle varie attività della «Julia».

Mostra all'Ente Porto

Oggi, mercoledì, alle ore 18.30, verrà inaugurata, nella sede del Dopolavoro Ente autonomo del Porto di Trieste, alla Stazione Marittima, la mostra personale di pittura del concittadino Claudio Gerusina.

Assemblea dei genieri

E' indetta per venerdì 13 alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, presso la sala convegni della Casa dei combattenti, l'assemblea generale dei soci della Sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia. In tale occasione sarà comunicato il programma di massima del raduno nazionale a Roma per il centenario della Capitale d'Italia.

Diapositive all'«Alpina»

Domani alle ore 20.45, l'alpinista accademico Claudio Prato, presenterà e illustrerà alla società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori di alto interesse alpinistico e turistico, da lui assunte in occasione di gite e salite nelle Dolomiti e nelle Giulie.

È il più grande

assortimento di formaggi che possiate desiderare. Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26, provvedono costantemente per voi a questa grande scelta selezionata.

Laurea

La signorina Adriana Gambardella si è brillantemente laureata in matematica presso l'Università degli studi di Firenze discutendo con il chiarissimo prof. Zappa una tesi su «automorfo dei gruppi di ordine dodici». Congratulazioni vivissime.

Gratis

antenna, carrello, stabilizzatore, abbonamento RAI per tutti i televisori delle migliori marche e qualità in vendita alla *Rinotecnica* anche a piccolissime rate mensili. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Genil» (spagn.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Canal el Suez» (RAU), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Vishae Vivek» (indiana), mn. «Hehaluz» (israeliana), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «Gemini» (naz.), mc. «Charitas» (nazionale), mn. «Kypros» (ell.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Solin» (jug.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Blue Diamond» (pan.).

PARTENZE: mn. «Europa» (naz.), mn. «Irma» (naz.), mn. «Kyoyu Maru» (giapp.), mn. «Goncalo» (bras.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Marisol» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Boka» (jug.), mn. «Spiros G.» (ell.), mn. «Bakar» (jug.), mn. «Arktos» (germ.), mn. «Chugusv» (URSS), mn. «Amazon» (ell.), mn. «Frances M.» (liber.), mn. «Primorje» (jug.).

Le riunioni al C.d.S. dedicate alle signore

Nelle ultime tornate dell'attività del Circolo della Stampa dedicata alle signore, sono stati graditi ospiti il prof. dott. Sergio Lin ed il dott. Felice Pignagnoli, i quali hanno trattato due argomenti di vivissima attualità: il prof. Lin ha preso in esame la «Medicina nucleare e l'endocrinologia» ed ha svolto un'ampia disamina dell'argomento, illustrando con diapositive i più moderni trattamenti terapeutici in campo endocrinologico, in atto presso i nostri Ospedali Riuniti.

Sulla «Cosmesi non è più magia» se è brillantemente diffuso il dott. Pignagnoli, il quale ha esaurientemente risposto ai numerosi quesiti posti dalle signore presenti.

Ambedue le manifestazioni organizzate da Fulvia Costantinides, hanno suscitato il più vivo interesse delle numerossime intervenute; fra le partecipanti erano le consorti del Prefetto, signora Albertina Cappellini, del Questore, signora Lida d'Anchise, del Procuratore generale della Repubblica, signora Tina Renzi, gli incontri hanno confermato una volta di più l'interesse di queste manifestazioni.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 18 marzo, alle ore 16.30: il giornalista dott. Stelio Rosolini, a conclusione del Festival della gastronomia marinara che si sta svolgendo a bordo della motonave «Europa», parlerà sul tema: «Divagazioni in tema di gastronomia marinara».

BOTTERI

«il camiciaio per i giovani di ogni età»

vi attende con i nuovi arrivi - CORSO ITALIA 8

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

DI UNA SELEZIONE D'ARTE E ANTIQUARIATO

nel salone dell'hotel

SAVOIA EXCELSIOR PALACE (Telefono 61721)

SARANNO POSTI IN VENDITA PER L'IMMEDIATO REALIZZO:

- Mobili italiani, inglesi, francesi, olandesi del XIX e XVIII secolo
- Quadri di grandi maestri antichi e dell'800
- Porcellane, cineserie antiche, argenti, bronzi, oggetti da collezione, pietre dure e una rara raccolta di TAPPETI ORIENTALI D'ARTE, provenienti dalle collezioni della PRINCIPESSA TERESA PIGNATELLI d'ARAGONA e da altre primarie raccolte

PROSEGUE CON SUCCESSO LA VENDITA ALL'ASTA DALLE 17-19 E DALLE 21-23

La vendita sarà diretta dal comm. A. Aprato, esperto consulente presso il collegio dei periti della giurisdizione della Corte d'Appello di Torino

OGNI LOTTO VENDUTO VIENE CORREDATO DA CERTIFICATO DI GARANZIA

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Ieri all'assemblea solo interrogazioni

Protosincrotrone, problemi scolastici e INAM di Trieste fra gli argomenti in discussione

Il Consiglio regionale ha iniziato ieri mattina la nuova tornata settimanale di attività dedicando l'intera seduta allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Come spesso accade non tutti gli argomenti discussi nelle interrogazioni sono di vivissima attualità, in quanto tra la presentazione di un quesito e la risposta passa di solito un certo periodo di tempo, sufficiente, alle volte, perché il problema venga ridimensionato; comunque vi sono pur sempre argomenti di vasto interesse, per i quali una risposta autorevole come quella della Giunta regionale merita sempre una notevole attenzione.

Il maggior numero di risposte a nome della Giunta è stato fornito ieri dall'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Giust, il quale ha replicato a cinque quesiti sollevati da consiglieri di vari gruppi. Per primo, Giust ha risposto a due interrogazioni (una del liberale Trauner e l'altra di Dal Mas, PSU), aventi entrambe per oggetto il problema della candidatura di Doberdò a sede del protosincrotrone del CERN e la azione del Governo a sostegno della candidatura. Giust ha assicurato che la Giunta continua a seguire con la massima attenzione gli sviluppi del problema, e quindi ha ricordato i vari interventi compiuti nelle sedi governative dal Presidente Berzanti; in modo particolare, Giust ha rammentato l'intervento presso l'on. Bo in occasione della recente visita a Roma del Ministro germanico per la scienza. Le dichiarazioni del Ministro Bo («Da parte italiana è stata nettamente confermata la linea favorevole alla scelta di Doberdò»), ha detto Giust riflettono la posizione ufficiale italiana sul problema e confermano l'impegno del Governo a sostenere, nelle varie sedi la candidatura della nostra regione.

In altre due risposte, l'assessore Giust ha toccato settori specifici della scuola: i problemi relativi agli istituti statali d'arte (su interrogazione dei consiglieri Bosari e altri, PCI) e la richiesta di un intervento regionale sul problema del conferimento di incarichi di insegnamento nelle scuole da parte dei Provveditorati agli studi (interrogazione dei consiglieri Schiavi e di Caporiacco, MF). Lo stesso assessore ha quindi riferito sui vari piani per la valorizzazione della grande fortezza di Palmanova: la risposta è stata fornita a un'interrogazione dei consiglieri De Biasio e Virgolini (DC).

Ultimo e molto breve è stato l'intervento di Giust in risposta al cons. Morelli (MSI) in merito agli episodi verificatisi al Liceo «Petrarca»: l'assessore, dopo aver ricordato che sono in corso delle inchieste ufficiali, ha osservato che alla Giunta non rimane che attendere i risultati degli accertamenti e di associarsi a quanti auspicano che questa risultanza, fugando le ombre che accompagnano i fatti che sono oggetto di esame, e colpendo chi ha sbagliato, confermi agli studenti del «Petrarca» il loro buon nome e la loro serietà.

L'assessore all'igiene e sanità, Devetag, ha quindi risposto a due interrogazioni, una del PCI (Calabria e Lovriha) e una del PLI (Trauner) in merito alle carenze dell'assistenza specialistica presso l'INAM di Trieste. L'assessore ha precisato che le carenze possono limitarsi al solo settore dell'oculistica, e che tale lacuna non è imputabile a negligenza della direzione locale dell'Istituto, ma alla difficoltà di reperire specialisti della branca.

Lo stesso assessore ha pure replicato al cons. Cecotto (MF) in merito alla riforma sanitaria nel Friuli - Venezia Giulia e alla conferenza indetta dall'Amministrazione su tale problema. Infine, l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, ha risposto ai consiglieri Del Gobbo e Romano (DC) sull'intervento della Regione a favore dei lavoratori emigrati di Udine e Pordenone, cioè sulla concessione di mutui edilizi agevolati.

L'ultima parte della seduta di ieri ha registrato una lunga discussione — interrotta da una sospensione di circa mezz'ora per permettere una riunione dei capi gruppo — sulla richiesta di costituzione di una commissione di inchiesta per accertare la reale consistenza demografica del Comune di Erto e Casso. Il fatto ha avuto origine dall'esame in sede di prima Commissione consiliare del disegno di legge giuntale sul «Distacco del territorio Luogo del Giulio dalla circoscrizione del Comune di Maniago e la sua inclusione in quella del Comune di Erto e Casso»; la Commissione aveva deciso di sospendere l'esame della legge (mettendo così in minoranza i gruppi di maggioranza) e di chiedere una verifica della situazione al Comune di Erto e Casso.

L'iscrizione, al dibattito dell'Assemblea, della nomina della commissione di inchiesta, è stata però contestata dalle opposizioni, iscrizione giudicata affrettata e non accompagnata da una relazione della Commissione. Dopo una lunga discussione e un'altrettanto lunga sospensione della seduta, il Presidente Ribezzi ha annunciato che la proposta sarebbe ritornata in Commissione e ripresa poi in aula con una relazione ufficiale.

DAL 25 AL 30 MARZO

Viaggio in Dalmazia per gli studenti

La delegazione provinciale del turismo scolastico organizza per il periodo delle prossime vacanze pasquali un viaggio d'istruzione in Dalmazia, della durata di 6 giorni, per gli studenti delle scuole medie e superiori. Saranno visitate Fiume, Karlobag, Sebenico, Zara, Spalato, Ragusa e gli altri centri di maggior interesse storico artistico della costa dalmata.

La quota di partecipazione (lire 29.000) comprende il viaggio in autopullman da gran turismo, le prestazioni alberghiere dalla cena di mercoledì 25 al pranzo di lunedì 30 marzo, con sistemazione in alberghi di 2.a categoria superiore, i servizi di guida e ingressi inerenti le visite in programma. Le iscrizioni si accettano fino ad esaurimento dei posti disponibili e avranno comunque termine sabato 14 corrente.

Gli studenti interessati possono chiedere maggiori informazioni alla delegazione del turismo scolastico, in via dell'Istria 45 (sc. media Bergamas), tel. 55367, giornalmente dalle 9.30 alle 12.30.

L'Associazione datori di lavoro e domestici, di piazza della Borsa 3, comunica che gli uffici associativi saranno trasferiti, con lunedì 16 marzo, nella nuova sede, sita al II piano del Palazzo Marenzi, via dei Rettori n. 1, angolo Largo Granatieri, dietro il Municipio. I numeri telefonici saranno: 68-424 e 36-095.

Borse di studio per l'estero

Il Ministero degli Affari Esteri comunica che sono state offerte borse di studio per seguire all'estero corsi di specializzazioni linguistiche e culturali.

Il Collegio d'Europa di Bruges mette a disposizione di sei cittadini italiani borse di studio per frequentare corsi a carattere post-universitario, che saranno tenuti nello stesso Collegio durante l'anno accademico 1970-1971. Le borse, della durata di un anno, sono riservate a laureati in giurisprudenza, scienze politiche ed economia e commercio e, eccezionalmente, a laureati in altre discipline; possono partecipare al concorso anche laureandi, purché prevedano di conseguire la laurea entro la sessione estiva 1970. Le domande di ammissione dovranno essere inviate entro il 30 aprile.

Il Governo olandese offre otto borse di studio annuali per seguire corsi universitari o di perfezionamento e 14 borse di studio estive per seguire corsi di linuga e cultura olandese, corsi dell'accademia di diritto internazionale dell'Aja, oppure per condurre brevi ricerche indipendenti. Le borse sono riservate ad artisti, studenti universitari, laureati, assistenti universitari e ricercatori. L'importo è di 550 fiorini al mese; le spese di viaggio sono a carico dei borsisti. Le domande dovranno essere inviate entro il 15 aprile.

Il Governo austriaco offre a studenti universitari iscritti almeno al terzo anno accademico 1970-71 cinque borse di studio di lunga durata e dieci di breve durata, per seguire corsi universitari o di specializzazione o frequentare gli speciali corsi estivi di lingua tedesca, cultura austriaca eccetera, presso le università e gli istituti superiori austriaci. Le borse di lunga durata sono dell'importo mensile di 2600 scellini e di 3000 scellini per i laureati; quelle di breve durata sono dell'importo complessivo di 3600 scellini. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 10 aprile.

Tutti gli interessati sono invitati a ritirare copia dei singoli bandi di concorso presso gli uffici universitari delegati o presso il Ministero degli Affari Esteri, al quale possono anche essere richiesti per iscritto. Le domande di ammissione dovranno essere spedite al capo ufficio nono, Direzione Generale relazioni culturali, Ministero degli Affari Esteri, 00100, Roma.

IL PROF. ORIGONE E IL SENATO ACCADEMICO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Rettorato, presidenze, amministrazione tornano oggi alla loro normale attività

La decisione presa dopo l'accettazione di tre richieste pregiudiziali degli studenti
Sulle altre due dovranno decidere entro venerdì i Consigli competenti in materia



(«Giornalfoto»)

I componenti del Senato accademico presenti nell'Aula Magna all'assemblea degli studenti

Il Rettore dell'Università di Trieste, prof. Agostino Origone, e i componenti il Senato accademico hanno partecipato ieri all'assemblea generale degli studenti nell'Aula Magna dell'Ateneo. La decisione di intervenire all'assemblea è stata presa l'altra sera dopo che era stato chiarito che l'assemblea non può essere intesa come organo «deliberante», ma unicamente come organo «consultivo di controllo».

Questo concetto è stato riconosciuto dalla stessa presidenza dell'assemblea. Si è trattato di un chiarimento necessario per vedere la presenza fra gli studenti, oltre che del Rettore, anche dei componenti il Senato accademico. E va detto subito che la presenza dei massimi responsabili della vita universitaria è valsa ad ottenere un secondo importante chiarimento: la necessità di liberare tutti gli uffici amministrativi per consentire loro, con il ripristino della normale attività, anche di venire incontro ad alcune istanze sollecitate dagli studenti. In merito il Rettorato dell'Università ha comunicato che da oggi «il Rettorato, le presidenze di facoltà, gli uffici amministrativi centrali e periferici dell'Università riprenderanno la loro normale attività. Il personale di ogni ordine e grado è invitato a riprendere servizio».

Per quanto riguarda la discussione che si è aperta ieri mattina nell'Aula Magna, essa è stata caratterizzata dalle risposte che il Rettore ha dato in merito ai cinque punti rivendicativi prospettati dagli studenti in una mozione del 6 marzo scorso. L'accoglimento di queste richieste era ritenuta dagli studenti pregiudiziale per l'inizio di un dialogo con le autorità accademiche. Il prof. Origone, esaminando singolarmente i cinque punti, ha annunciato che il Senato accademico ha accolto favorevolmente i punti di sua competenza e cioè la proroga del termine di presentazione dei piani di studio (ancora otto giorni di tempo da quando gli uffici riprenderanno a funzionare, l'apertura delle segreterie e dell'amministrazione anche durante l'occupazione degli Istituti e la pubblicazione della graduatoria del presalario, che avverrà appena possibile, quando cioè gli uffici potranno portare a termine il loro lavoro dopo la riapertura.

Per quanto riguarda invece gli altri punti (pubblicazione dei documenti sui piani di studio e sulla questione edilizia e l'abolizione del voto negativo o meglio mancata trascrizione dello stesso sul libretto e la ripetibilità degli esami) la decisione è stata rimandata a venerdì sera in quanto — come ha chiarito il Rettore — le due richieste sono in competenza rispettivamente del Consiglio di amministrazione e dei Consigli di facoltà. Nel corso della riunione inoltre il Rettore ha letto una dichiarazione del Senato accademico nella quale si riconferma la disponibilità al dialogo da parte dello stesso con l'assemblea degli studenti.

Sempre nel corso dell'assemblea di ieri gli studenti hanno approvato a larghissima maggioranza tre mozioni. Ecco il testo della prima: «Constatato che l'accettazione completa dei cinque punti approvati dall'assemblea del giorno 6 marzo è stata posta dall'assemblea generale come pregiudiziale ad ogni futura trattativa e che il Senato accademico ha accettato pienamente solo tre dei suddetti punti rimandando gli altri due ai Consigli di Facoltà e al Consiglio di Amministrazione. L'assemblea chiede che i suddetti organi vengano convocati entro venerdì sera e che deliberino su tali argomenti. Se anche questi due punti saranno completamente accettati, solo allora l'assemblea potrà iniziare la discussione con la controparte su tutte le altre richieste».

La seconda mozione dice: «La assemblea generale degli studenti dell'Università di Trieste precisa che al momento attuale non esistono né rappresentanti né delegati della base studentesco. Tutti coloro che negli attuali organi di potere (Consiglio d'amministrazione, Opera universitaria, ecc.) pretendono di parlare a nome degli studenti, vanno considerati decaduti come ogni organismo rappresentativo. Il controllo delle decisioni degli attuali organi dirigenti avviene con la discussione pubblica nell'assemblea generale allargata».

Infine la terza: «L'assemblea generale degli studenti rimandando a lunedì ore 10 la costituzione dell'Assemblea generale allargata che discuterà sui piani di studio, richiede al Senato accademico dei chiarimenti sull'assemblea generale allargata».

Intanto resta fissato per oggi l'atteso incontro fra le varie componenti dell'Università e le Amministrazioni locali che è stato promosso dalla Regione ancora nel recente incontro dell'assessore regionale Giust e dell'assessore De Carli con gli studenti dell'assemblea generale.

Proseguono inoltre le assemblee di facoltà. Oggi alle 10 nell'Istituto di scienza delle costruzioni si svolgerà un dibattito sulla «funzione sociale della Università»; sempre oggi, alle 15, si riunirà nell'aula B il gruppo di studio per i «rapporti del movimento studentesco con le altre forze sociali»: domani alle 10 si terrà l'assemblea di medicina nella aula di facoltà e pure domani alle ore 10 l'assemblea congiunta degli Istituti di Storia medioevale e moderna e di psicologia, sotto la presidenza dei professori Kanitza e Miccoli. Sarà elaborato un documento congiunto sull'autogestione, da proporre all'assemblea generale della facoltà di Lettere e Filosofia, che si riunirà venerdì prossimo, alle ore 10, con all'ordine del giorno la risposta del Consiglio di facoltà alle proposte degli studenti.

CONFERENZE

Lo scrittore Bartolini al Circolo della cultura

Parlerà venerdì su esperienze nel cinema

Il mondo del cinema è al centro di un'interessante conversazione che il cineasta e romanziere Elio Bartolini terrà, fra giorni, per la Sezione spettacolo del CCA. Il soggettista, che gode di larga fama in Italia, ritorna così a Trieste, città che gli è particolarmente cara, dove ritrova molti amici ed ammiratori.

Il titolo della conferenza è «Esperienza diretta col cinema: registi e sceneggiature». Elio Bartolini vorrà in questo modo fare un discorso soprattutto pratico, spiegando certi elementi tecnici, certi trucchi del mestiere che per il profano corrono il rischio di rimanere un po' misteriosi.

Lo scrittore, di cui ricordiamo l'ultimo interessante romanzo «Chi abita la villa», parlerà venerdì prossimo alle ore 18.45 nella sala del CCA di via S. Carlo 2. Il pubblico può intervenire liberamente.

La conversazione Graziani sulla programmazione

Per iniziativa dei circoli «Rosselli» e «Omodeo», il prof. Augusto Graziani, ordinario di Politica economia all'Università di Napoli, ha tenuto, nella sala dei convegni della Camera di Commercio, una conferenza sul tema: «La programmazione economica in Italia». L'oratore ha delineato i maggiori problemi della società italiana, dimostrando che essi possono trovare una soluzione soltanto nell'ambito di una «politica di piano». Ha quindi osservato che la struttura sociale ed economica del paese si è gradualmente trasformata nel corso degli ultimi vent'anni, sicché le premesse da cui partivano i vari progetti finora studiati e pubblicati sono state, di volta in volta, superate dalla realtà.

L'oratore ha concluso con una serrata critica alla classe politica, che finora ha mantenuto la programmazione al livello delle previsioni e delle teorie, senza apprestare gli strumenti per attuarla nella pratica.

Il folto uditorio, nel quale erano presenti o rappresentate le maggiori autorità cittadine, ha seguito con vivo interesse la limpida esposizione del prof. Graziani.

AL LICEO DANTE

Domani Rutteri parla della Barriera

Domani sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà, per l'Università Popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze, dedicato all'interessantissimo tema «Storia di Trieste nel nome delle vie». In questa terza serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su «Il quartiere della Barriera».

La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento, e comunque fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Film per ragazzi all'«Italo-americana»

Stasera, alle ore 19, nella sala maggiore dell'AIA, in via Roma 15, verrà proiettato il film a soggetto, del genere avventuroso «Un monello alla corte d'Inghilterra», diretto da Joan Negulesco e interpretato da Irene Dunn e Alec Guinness. Il film è particolarmente indicato per i ragazzi.

NUOVI PROVVEDIMENTI DEFINITI DALLA GIUNTA REGIONALE

Stanziamento di 75 milioni a favore delle «banche del sangue»

L'importo sarà suddiviso in tre esercizi a decorrere da quello in corso I danni da calamità naturali e la difesa delle acque oggetto di altre leggi

Nel corso della riunione tenuta ieri pomeriggio sotto la presidenza del dott. Berzanti, la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, tre disegni di legge che prevedono interventi in altrettanti importantissimi settori, e cioè il fondo di solidarietà per i danni da calamità naturali, la difesa contro l'inquinamento delle acque e le donazioni di sangue.

Uno di questi nuovi strumenti legislativi è stato presentato dallo stesso dott. Berzanti, e riguarda appunto «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 33, del 29 dicembre 1965, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina e a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali, o da eccezionali avversità atmosferiche».

Il problema della difesa delle acque dagli inquinamenti è affrontato invece dal disegno di legge proposto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, e concernente, infatti, «Interventi regionali per il trattamento dei liquami di rifiuto delle fognature urbane». L'amministrazione regionale concederà a Comuni e loro consorzi, contributi «una tantum» per la costruzione di impianti di depurazione di fognature urbane, compresi i collettori finali di adduzione agli impianti, nella misura massima dell'80 per cento della spesa riconosciuta ammissibile. Potrà anche corrispondere contributi annui costanti — per un periodo non superiore ai vent'anni — nella misura massima del 7 per cento sulla differenza di spesa non coperta dal contributo «una tantum».

Norma essenziale è che i progetti relativi alla costruzione, al potenziamento, all'ampliamento e alla sistemazione di fognature da parte di Comuni, o loro consorzi, debbano contenere le previsioni di rimpianti atti ad assicurare un idoneo trattamento di liquami prima del loro scarico, al fine di tutelare le condizioni igieniche dei corpi idrici ricettori. Per le due suddette forme di contributo lo stanziamento sull'esercizio finanziario 1970 è stato stabilito in complessivi 880 milioni, più 20 milioni per studi diretti a valutare e determinare, nei vari casi, le forme tecnicamente più opportune di trattamento depurativo dei liquami fognali.

Infine con un disegno di legge proposto dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, la Amministrazione regionale avrà per la prima volta la possibilità di venire incontro alle esigenze dei donatori di sangue, nella consapevolezza di dare un tangibile riconoscimento alla loro preziosa, disinteressata, e nobilissima opera, e di assicurare a quanti hanno bisogno di trasfusioni di sangue, le adeguate disponibilità. Infatti si contempla la concessione alle Associazioni dei donatori di sangue del Friuli-Venezia Giulia di speciali sovvenzioni da utilizzare per la propaganda trasfusionale e per il loro funzionamento.

Originariamente era stato stabilito, nel provvedimento, che la somma annuale a disposizione per queste sovvenzioni fosse di 15 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 al 1972 compreso. Ieri, nel corso dell'illustrazione e della discussione in seduta di Giunta, l'assessore regionale alle finanze, Tripani, ha reperito la possibilità di impegnare ulteriori 10 milioni annui, così come caldeggiato dall'assessore Devetag. In tal modo lo stanziamento globale sarà di 75 milioni, con 25 milioni, anziché 15, per ciascuno dei tre esercizi previsti.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, inizialmente molto nuvoloso con piogge in pianura e nevicate sui rilievi. Dalla tarda mattinata temporaneo miglioramento con ampie schiarite. In serata ripresa degli annuvolamenti al nord, con nevicate sulle Alpi, per l'approssimarsi di una perturbazione attualmente sull'Inghilterra. Sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia: prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti: al nord deboli orientali; sulle regioni tirreniche e sulle isole, deboli o localmente moderati da Sud-Est; sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle ioniche: deboli da Nord-Est.

Mari: generalmente poco mossi.

Bolzano —5, 10; Verona —2, 10; Trieste 3, 10,2; Venezia 1, 8; Milano —3, 7; Torino —3, 4; Genova 4, 10; Bologna —1, 8; Firenze —3, 14; Pisa 0, 14; Ancona 4, 10; Perugia 0, 10; Pescara 7, 9; L'Aquila —2, 8; Roma Nord —1, 16; Roma Fiumicino 2, 15; Campobasso 3, 6; Bari 5, 13; Napoli 5, 16; Potenza 1, 9; S. Maria Leuca 9, 15; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 8, 17; Messina 11, 16; Palermo 12, 16; Catania 6, 17.

CON IL FAVORE DELLA NOTTE PORTO' A COMPIMENTO UN «COLPO»

Furono le impronte dei passi a tradire l'autore del furto

Oltre cinque mesi di reclusione e multa, e la conseguente revoca della condizionale a suo tempo concessa all'imputato ora contumace

Le impronte dei propri passi tradirono a suo tempo Pietro Messina, di 22 anni, abitante in via Ginepri 9, giudicato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere De Vecchi.

Il fatto in causa è imperniato sul furto perpetrato ai danni del commerciante Ermanno Campanella di 38 anni, abitante in via Carsia 51. Il 24 gennaio dello scorso anno, affidò la propria grossa cilindrata all'officina di via dei Ginepri 9 affinché venisse riparata, ma nella nottata qualcuno riuscì ad aprire le portiere della vettura ed asportare dall'abitacolo un'autoradio «Voxon», la carta di circolazione e un accendisigari elettrico. Il Campanella venne informato del furto e si affrettò a sporgere denuncia.

Gli inquirenti effettuarono un sopralluogo e accertarono che la casa del Messina si affacciava proprio sul cortile dell'officina. Osservando l'ambiente, notarono alcune impronte di grasso sui gradini che portano nell'alloggio dell'indiziato. Questo particolare fu contestato al Messina ed egli ammise che tentato dalla macchina, durante la notte aveva scavalcato il cancello del laboratorio e s'era impadronito dell'apparecchio e della carta di circolazione. L'accendino — disse — non l'aveva mai visto, la carta l'aveva bruciata, e la radio la aveva ancora in casa e la restituì al legittimo proprietario.

Il P. M. propone che all'assente siano irrogati nove mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Padovani, chiede la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Con le «generiche» e l'attenuante per il danno risarcito, il Tribunale condanna il Messina a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, e gli revoca la condizionale concessagli per un'infrazione al Codice della strada dal Pretore di Gorizia, condizionale corrispondente a due mesi d'arresto e 6666 lire di ammenda.

Tre condanne per le lotterie «facili»

Le lotterie-bidone sono dure a morire, e l'ennesima vicenda di «fortunati» passa al vaglio del Pretore dott. Losapio, P.M. dott. Trampus, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto: i portatori della «lieta novella», tutti contumaci, sono Giovanni Gorbaro di 44 anni, Giovanni e Isacco Moscato, di 23 e 33 anni rispettivamente, e Mario Miglioletti di 33 anni, tutti da Sanremo, nonché Ernesto Bonà di 31 anni, residente a Monfalcone, in via degli Argonauti 8.

Il fatto in causa è noiosamente identico a tanti altri già giudicati, e fu scoperto in seguito alla denuncia sporta da Alberta Doglia - Kante di 47 anni, da Samatorza. Il 22 aprile dello scorso anno, la donna ricevette la visita di due giovanotti, i quali le annunciarono che la sorte la aveva baciata in fronte: aveva vinto un aspirapolvere, ma per poterlo ottenere doveva acquistare l'immancabile pacco di biancheria «pregiata».

La Kante non ne voleva sapere ma gli ospiti tanto dissero e fecero da indurla a consegnare loro ventimila lire e a firmare sei «foglietti» ch'ella ritenne altrettante ricevute mentre, in verità, erano cambiali. Congedandosi, i due le rilasciarono una copia commissioni della «Texilcasa», avvertendola che, nel caso suo marito non fosse stato d'accordo, avrebbe potuto senz'altro scrivere alla casa per ottenere il cambio della merce.

Il consorte della Kante s'affrettò a scrivere ma gli fu risposto che ormai non era più possibile annullare il contratto. Alla prima, seguirono le denunce sporte da Rocco Rainò di 57 anni, abitante in via Timel 18, Miranda Rossando - Nikpoli di 40 anin, abitante in Strada per Longera 129, Andreina Krecich di 35 anni, e Vincenzo Sirk di 53 anni, entrambi da Prosecco. Tutti gli imputati furono incriminati per truffa e Maglioletti, Bonà e Giovanni Moscato anche per due contravvenzioni inerenti la vendita ambulante.

Mancando gli imputati, il dott. Losapio ascolta i danneggiati che, praticamente, confermano le denunce che sporsero a suo tempo. Il rappresentante della Pubblica accusa propone che Corbaro e Isacco Moscato siano condannati a 11 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, il Maglioletti a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e 130 mila lire di ammenda, il Bonà a 9 mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e 130 mila di ammenda, e Giovanni Moscato a sette mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

In difesa di Corbaro e di Isacco Moscato parla poi l'avv. Uglessich e la sorte degli altri tre viene perorata dall'avv. Padovani. Il Pretore condanna Maglioletti, Bonà e Giovanni Moscato a cinque mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e 130 mila lire di ammenda con i benefici di legge, e assolve Corbaro e Isacco Moscato per insufficienza di prove.

Il Ministero della P.I. ha bandito un concorso per esami a venti posti di consigliere di 3.a classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi (dotazione dei provveditorati agli studi). Il predetto bando di concorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 25.2.1970.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Roberto Valmarin, nel XXXIII anniversario, dal figlio Arrigo e famiglia 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Antonio Pielli, nel IV anniversario, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria (pro campanile).

In memoria di Giovanna Venutti, nel VI anniversario, dalla famiglia dott. Danilo Venutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Klimenz, nel II anniversario, dal marito Guido 10.000, dalla famiglia dott. Danilo Venutti 5000 pro Centro tumori.

In memoria del gr. uff. Giuseppe Carlo Crismani, nel VI mese dalla scomparsa, dall'ing. Zvonko Bencic (Zagabria) 3000 pro Centro tumori, 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Pedra de Vida, nel II anniversario (11/3), da Guido e Luci 5000 pro Comitato Altare Caduti senza Croce, 5000 pro chiesa S. Rita (poveri).

In memoria di Emma Mathis, nel I anniversario, dalla figlia Paola Marotti e marito Vittorio 5000, dalla consuocera Gina Bovani 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ugo Benussi, nel XIV anniversario, dalla sorella Ida 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Buchler da Licio Mancini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. dott. Marco Pogliacco dalla moglie 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

Da Gina e Marcella 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giulio Mayer dalla famiglia Scamperle 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Levi-Castellini 1000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Fulvia Valenzin-Gorlato 2000 pro Asilo infantile «Tedeschi»; da Rosina e Orietta Cerne 3000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Aurelia Debelli-Grünhut dalla nipote Herta Clinton 5000 pro Comunità israelitica, 5000 pro Asilo «Gentilomo»; da B. N. de Socchieri-Fontanella 2000, da F. A. Cadorini 2000 pro Comunità israelitica; da D. M. Cadorini 2000, da P.F. Schmidt 2000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Francesco Martorelli dalla famiglia Luciano Russo Cirillo 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Amalia Suban in Sustersich dai colleghi del figlio Davide 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Orsini dai figli Giuseppina e Giorgio 10.000 pro CRI, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro Sanatorio neurologico «Giovanni Sai» e 10.000 pro Fondazione «Carlo Sai» - Casa musicale giuliana; da Elsa e Franco Calligaris 10.000, da Ivo e Lina Grion 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Nora e Giulio Calligaris 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Furlan dalla famiglia Rigaccini 3000, dalle famiglie Capudi e De Bortoli 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Paola Civran dalla famiglia Collarini-Zonta 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Kerze-Relic 5000 pro Centro tumori; da Gina ed Egi Petz 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Guerrino Benedetti da Carmen e Licia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetto Degrossi dalla famiglia Sereni 3000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Samassa 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Gelletti da Editta e Sergio Sorrentino 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rodolfo Forcessin dai colleghi del figlio Giuseppe 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cecconi dalle famiglie Bacchia, Degiorgi, Milocco, Gregorin, Ziberna e Zolli 6500 pro Associazione mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Alfeo Apollonio dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'ing. Sergio Bearz da Livio e Giudi Sarasin 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Viky Sollinger dalla figlia Käte Sollinger De Filippi 10.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Maria Carrà dalla famiglia dott. Danilo Venutti 5000 pro Centro tumori.

PER LA NUOVA COMMISSIONE PROVINCIALE

LE PROSSIME ELEZIONI NEL SETTORE ARTIGIANALE

Il presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste informa che negli albi dei Comuni della provincia di Trieste e in quello della Camera di commercio è stato affisso il manifesto che, in esecuzione della legge regionale 24 febbraio 1970 n. 6, indice le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli artigiani che saranno chiamati a far parte della nuova commissione provinciale per l'artigianato.

Il termine utile per la presentazione delle liste dei candidati è di trenta giorni dalla data di affissione del manifesto e scade improrogabilmente alle ore 12 del 5 aprile 1970. Le liste non possono contenere più di 15 nominativi e devono essere sottoscritte da non meno di 150 elettori e al massimo da 225 titolari di imprese artigiane. Le firme dei presentatori debbono essere autenticate nei modi stabiliti dal 5.o comma dell'art. 15 della citata legge regionale n. 6 del 24.2.1970.

Alle liste vanno unite le dichiarazioni di accettazione della candidatura (debitamente autenticate) e i certificati di iscrizione dei candiati nelle liste elettorali di un Comune della Repubblica. Nel periodo utile per la presentazione delle liste, l'ufficio di segreteria della commissione per l'artigianato, presso la Camera di commercio di Trieste, rimarrà aperto sia nei giorni feriali che in quelli festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Dibattito al PCI sulla crisi di governo

Domani sera, alle 20, avrà luogo alla Casa del Popolo (via Madonnina 19) un dibattito pubblico sul tema «Le vere ragioni della crisi di governo». Introdurrà il dibattito il segretario della Federazione, ing. Antonio Cuffaro, membro del comitato centrale del PCI. Presiederanno il sen. Paolo Sema e l'on. Albino Skerk.

MORTE PRESUNTA

(II pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della morte presunta del marittimo **RODOLFO SCABICH**, nato a Pisino il 20 aprile 1928, residente in Trieste, via Boveto n. 13, di cui le ultime notizie risalgono al 6 dicembre 1958, da Santiago del Cile, Calle Benavente n. 5.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi da questa pubblicazione.

Studio avv. de Ferra

Mosca e Leningrado
22 - 26 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Depetris alla «Russo»

Nella Sala d'arte moderna «Russo» di Corso Italia 9, si inaugura oggi, alle ore 18, una mostra del pittore Armando Depetris, che resterà aperta fino al 21 marzo.

La LANTERNA

via S. Nicolò, 6
grafica di
BRUNO CASSINARI
e grafica di JOE TILSON
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

MARITTIMI JUGOSLAVI PROCESSATI E CONDANNATI DAL TRIBUNALE

Due strani compari vicini nella buona e nella mala fortuna

C'è modo e modo di celebrare il Natale, ma il meno adatto è quello di tentare di commettere un furto, come fecero i marittimi Valerio Kraljevic di 23 anni, da Fiume, e Lino Bosniak di 24 anni, da Spalato, giudicati ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P. M. dott. Brenci, cancelliere De Vecchi.

I due — spiega il Presidente — furono arrestati il 27 dicembre scorso mentre stavano armeggiando attorno alla «750» che Libero Crevatin, di 20 anni, aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione, in via San Sergio 8. Qualcuno li vide e avvertì la Squadra mobile, ma al sopraggiungere degli agenti i lupi di mare avevano già aperto le portiere della vettura e vi avevano depositato i loro bagagli. Il Kraljevic s'affrettò a dire che il Crevatin lo aveva autorizzato perché suo lontano parente, ma questi, pur riconoscendo che il giovanotto era fratello di un suo cognato, lo smentì categoricamente.

I due vennero scortati in Questura e il loro caratteristico aspetto — pizzo e baffi il Kraljevic, barbaccia incolta l'altro — fece venire in mente ai funzionari un tentativo di furto perpetrato durante la notte di Natale nella trattoria di via Marco Polo 53. Sconosciuti avevano rotto una rete metallica di protezione alla finestrella del gabinetto e forzato due porte senza riuscire ad accedere nella sala. Sconfitti, si erano allontanati, abbandonando sul posto un piccone, una chiave inglese e altri utensili. L'ostessa, Ada Bilic, aveva sporto denuncia della mancata razzia e, interrogata, disse che durante la sera due caratteristici e barbuti personaggi avevano sostato a lungo nel locale. Il fatto venne contestato ai marittimi che, loro malgrado, dovettero assumersene la paternità. Entrambi furono, pertanto, incriminati per tentati furti pluriaggravati e il Bosniak inoltre, per non avere chiesto il permesso di soggiorno.

In italiano, il Kraljevic dichiara al Collegio: «Abbiamo solo tentato il furto nell'osteria e ho aperto la portiera dell'auto con un temperino». Per interrogare il Bosniak, il Presidente convoca l'interprete Edy Cossutta. L'imputato dice: «Abbiamo aperto l'auto solo per depositare i bagagli. Avevo chiesto il permesso di soggiorno». Per il P. M., la responsabilità di entrambi è provata, e chiede siano condannati a nove mesi di reclusione e 30 mila lire di multa ciascuno, e il Bosniak inoltre a 10 mila lire di ammenda. In loro difesa tiene, quindi, la sua arringa l'avv. Petracco.

Concesse a entrambi le «generiche», il Tribunale li condanna a otto mesi e 10 giorni di reclusione e 35 mila lire di multa a testa, il Bosniak inoltre a ottonula lire di ammenda, concede loro i benefici di legge e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Il Ministero della P. I. ha bandito un concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera del personale di concetto amministrativo dell'Amministrazione centrale della Pubblica Istruzione e dei Provveditorati agli Studi. Il predetto bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 24 febbraio 1970.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Pasqua a Plan de Corones con partenza sabato mattina 28 marzo e rientro lunedì. Informazioni ed iscrizioni in sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 15 corrente, escursione in Valbruna con salita al rifugio Fratelli Grego. Iscrizioni e programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 15 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 15 marzo 1970 gita sciatoria a Forni di Sopra per il 1.o gruppo dei ragazzi ESCAI ed eventuali familiari. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi 11 marzo presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 riunione del gruppo ESCAI. Per i ragazzi superiori agli anni 12: ore 17. Per i ragazzi inferiori agli anni 12: ore 18. Verrà proiettato un interessante documentario. Dopo la proiezione verrà illustrata la prossima attività turistica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Sandokan in famiglia



Giulio Brogi e Claudia Giannotti, rispettivamente Sandokan e Lady Marianna, assieme ai tigrotti della Malesia in una scena dello spettacolo che il Teatro Stabile di prosa presenterà da domani al Politeama Rossetti dopo il felice esito della prima nazionale a Prato. «Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan» si avvale della regia di Aldo Trionfo — anche autore del testo con la collaborazione di Tonino Conte — e impegna, al fianco di Brogi e della Giannotti, Franco Mezzera; Lino Savorani, Orazio Bobbio, Antonio Francioni, Valeriano Gialli, Ronnie Hall e Saverio Moriones. Le scene sono di Giancarlo Bignardi e i costumi di Emanuele Luzzati.

UNA STORIA SU ASSURDI ASPETTI DEL MONDO D'OGGI

LISA TRAVOLTA DA UN GRANDE NO

Anche per «L'invasione» come per «Grazie zia» la Gastoni ha accettato un ruolo inconsueto - Al vertice della vita sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, marzo

Nel 1946, Max Horkeimer, nella prefazione a «L'eclissi della ragione», scriveva testualmente: «Al progresso delle risorse tecniche che potrebbero servire ad «illuminare» la mente dell'uomo, si accompagna un processo di disumanizzazione: così il progresso minaccia di distruggere proprio quello che dovrebbe realizzare: l'uomo».

Più tardi, Marshall McLuhan scriverà ne «Gli strumenti del comunicare» che non solo i contenuti dell'industria culturale, ma gli stessi strumenti attraverso i quali la società tecnologica trasmette i suoi contenuti, disumanizzano l'uomo».

Abbiamo premesso queste due citazioni, prima di iniziare un discorso sul film «L'invasione», che il regista Yves Allegret ha realizzato in Italia, perché sono illuminanti sul contenuto di quest'opera cinematografica che vede opporsi, in maniera molto originale, perché rifiuta la violenza, due generazioni. L'una appartenente alla borghesia e l'altra a quella della contestazione.

Come avviene questo scontro è abbastanza facile esporlo a grandi linee, difficile rendere con le parole delle immagini cariche di significati.

Abbiamo invitato la protagonista del film, l'affascinante Lisa Gastoni, a riassumerne la tematica e a delineare il suo ed altri personaggi chiave della vicenda.

«"L'invasione" — esordisce Lisa Gastoni — è una storia che, sulle prime, potrà sembrare assurda e forse paradossale, ma i suoi svolgimenti hanno, in realtà, un rigore narrativo che non lascia niente al caso. C'è, mi sembra, una specie di premeditazione da parte degli "invasori cinguettanti" nella casa dell'architetto Marcello Menninger e di sua moglie Marina. Una premeditazione che vuole attuare un certo tipo di contestazione, senza violentare fisicamente alcuno. Marina e Marcello sono due persone che vivono in una stupenda casa, con tutti i comforts moderni. Non hanno figli, ma la bellezza di lei basta a confortare, sul piano sentimentale, la vita di lui, del marito, famoso architetto e professore universitario con manifeste propensioni verso sinistra. I due conducono però una vita monotona che essi riempiono di rumori e di musica, di viaggi brevi o lunghi. La noia è però in loro come un cancro. Hanno tutto, ma in realtà non posseggono niente che possa renderli realmente felici, perché nulla li esalta in senso profondo. Sono gente di successo che frequenta altra gente di successo, senza che si verifichino scambi di alcun genere, salvo uno scambio, di tanto in tanto, di corna. Arriva però il giorno che, nella loro spaziosa e opulenta casa, si insinua un gruppo di studenti universitari della facoltà di architettura che sembrano voler intrecciare un dialogo con il professore, ma gli svolgimenti assumono il ritmo e il senso di uno scherzo grottesco e paradossale che obbliga Marina e Marcello a rivelarsi per quello che sono, liberandoli da tutte quelle ipocrisie che fino ad allora li tenevano legati. E', come dire, il principio della loro fine: un pugno di ore vissute al fuoco di ragazzi che rifiutano ogni forma di mercificazione, bastano per distruggere dentro ogni loro illusione falsa; da quel momento essi dovranno fare i conti con quella realtà che hanno sempre rifiutato, vivendo in un mondo dorato ma inconsistente, esteticamente gradevole ma inutile. "L'invasione", contrariamente a quanto avveniva in passato, non ha distrutto dei corpi, ma ha liberato delle anime da assurde illusioni di felicità».

Un film come lezione di vita, un'opera che, senza concedere niente al cattivo gusto, opera in profondità e indurrà a meditare.

E. M.

IMMINENTE A TRIESTE

RARAMENTE IL CINEMA RAGGIUNGE LA PERFEZIONE: QUANDO CIÒ AVVIENE NASCE: "IL CAPOLAVORO"

ANNA MOFFO
GIANNI MACCHIA



una Storia d'Amore

JEAN CLAUDIO · ALICIA BRANDET
GIGI BALLISTA · JACQUES HERLIN
BERYL CUNNINGHAM e CLAUDIE LANGE
MICHELE LUPO
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

Soggetto e sceneggiatura di A. L. VIOLA

Concerto beethoveniano all'Italo-austriaco

Come già annunciato, questa sera avrà luogo il concerto di musiche per pianoforte composte da Ludwig van Beethoven, organizzato dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco. Il concerto vuole essere un primo omaggio al grande compositore, per tanti anni vissuto a Vienna ove ha composto la maggior parte delle sue opere e del quale quest'anno tutto il mondo ricorda il secondo centenario della nascita.

Il programma comprende la «Sonata» Op. 54 in fa maggiore chiamata «La piccola», la «Sonata» Op. 110 in la bem. magg., le «32 Variazioni in do magg. sopra un tema originale» e la «Sonata» Op. 57 in fa magg. detta l'«Appassionata».

L'esecutore di queste musiche sarà il giovane maestro austriaco Wolfgang Bozic, detentore di tre premi (di riconoscimento, di congedo e accademico) assegnatigli dal governo austriaco e di altri premi internazionali. Ad onta della sua giovane età il pianista Bozic ha al suo attivo diverse registrazioni alla radio nonché concerti con orchestra e come solista a Vienna, Praga, a Zagabria, a Bucarest ed in altre città europee. Il concerto avrà luogo nella grande Sala del C.C.A. ingresso via S. Carlo, 2 inizio alle ore 21.

Lisiani alla prima della sua commedia

L'autore di «Co' son lontan de ti...» vuol essere vicino alla sua città e ai personaggi della sua commedia: all'andata in scena dello spettacolo in dialetto in programma per venerdì sera all'Auditorium sarà presente Vladimiro Lisiani che nel testo di cui saranno interpreti una quindicina di attori del Teatro Stabile ha concentrato tutta la sua nostalgia di triestino trasferito a Milano. Come si ricorderà, Lisiani si è classificato primo nel corso per un lavoro teatrale in dialetto promosso dallo ENAL provinciale e tornerà a Trieste anche per ricevere il premio che gli è stato assegnato.

Aperto il Festival del film d'animazione

Abano Terme, 10

La prima rassegna del film d'animazione ha preso il via questa sera ad Abano Terme con un omaggio a Yiri Trnka, l'artista boemo scomparso negli ultimi giorni del dicembre scorso.

Nel corso della rassegna, che si protrarrà fino al 14 marzo, saranno presenti gli autori più validi e le opere più importanti della produzione mondiale dei film d'animazione. Sullo schermo di Abano saranno proiettati, infatti, nei prossimi giorni opere di Norman Maclaren, Ion Fopescu-Gopo, John Halas, George Dunning, Manuel Oetro, Yoji Kury, Yiri Brdecka, John Hubley, Bruno Bozzetto, Roberto Gavioli e molti altri «cartoonist».

Insieme alla presentazione di opere più recenti, sono state allestite due mostre monografiche di carattere retrospettivo: la prima è dedicata al cinema d'animazione jugoslavo, che con la scuola di Zagabria — secondo i tecnici — si è imposto tra i più originali e vivi dell'ultimo ventennio. La seconda monografia farà conoscere Valerian Borowczyk di cui saranno presentati tutti i cortometraggi e il lungometraggio «Le theatre de M. e M. me Cabou», come ormai appare opportuno, conosciuti nella loro effettiva portata e realtà».

Morto a Napoli Salvatore De Muto

Napoli, 10

Uno dei più popolari interpreti di «Pulcinella», Salvatore De Muto, è morto nella sua abitazione al rione San Carlo all'arena. De Muto aveva 93 anni. Giovanissimo abbandonò gli studi classici, ai quali lo avevano avviato i suoi genitori — il padre era medico — per dedicarsi all'arte. Fu l'erede di un altro grande interprete di «Pulcinella», Enrico Petito.

Salvatore De Muto è morto assistito dai familiari; aveva conservato fino a pochi giorni fa una perfetta lucidità della sua mente.

Il pianista Fritz Jank, uno dei più famosi musicisti brasiliani, è morto oggi a San Paolo del Brasile. Aveva 60 anni. Jank che era nato a Monaco di Baviera emigrò in Brasile nel 1934. Lascia la moglie ed una figlia.

Anche «Twiggy» si dà al cinema

Londra, 10

«Twiggy» ha dichiarato oggi, dopo l'annuncio della intenzione di abbandonare la professione di indossatrice, che sta studiando la possibilità di interpretare una parte in un film.

«Non posso dire nulla per il momento», ha detto, «perché è un segreto. Gli accordi finali non sono stati ancora presi. Posso dire che si tratta di un film ambientato negli anni trenta». «Mi sono divertita per tutto il tempo che ho fatto l'indossatrice — ha aggiunto — ma ora cominciavo ad annoiarmi. La noia appare anche nelle foto».

Per il momento continuerà a posare per fotografie del suo manager, Justin De Villeneuve, ma non farà più la modella.

La Lollo difende il segreto epistolare

Roma, 10

«Perseguirò in sede legale i responsabili della violazione del mio diritto alla vita privata e al riserbo epistolare»: lo ha dichiarato Gina Lollobrigida dopo essere venuta a conoscenza che alcuni quotidiani italiani, riprendendo un articolo apparso su un settimanale tedesco, hanno pubblicato questa mattina una sua lettera inviata in passato al dott. Christian Barnard.

L'attrice, che è rientrata questa mattina a Roma da New York, ha annunciato che farà quanto prima dichiarazioni sull'argomento perché, ha spiegato, «i fatti in questione vengano,

QUESTA SERA SUL VIDEO

La donna del ritratto Nuove cronache italiane

«L'uomo e il mare» (TV-1, ore 21) — Alle «Avventure di Pepito e Cristobal» è dedicata questa quinta puntata del programma realizzato dal comandante Jacques Cousteau. Pepito e Cristobal sono due otarie, cioè due foche appena nate, che sono state catturate al largo del Capo di Buona Speranza e condotte a bordo della «Calypso» a scopo di studio. Cousteau e i suoi collaboratori hanno voluto sperimentare se, e in quale misura, una foca non ancora condizionata dal suo ambiente naturale sia in grado di familiarizzare con l'uomo. L'esperimento è riuscito, ma ha anche avuto un momento drammatico quando gli uomini di Cousteau hanno preso la decisione di condurre con loro, in mare aperto, le due foche che erano vissute fino a quel giorno in una piccola piscina sulla nave. Pepito, il maschio, affezionato al sub che lo aveva preso in consegna, non ha approfittato della improvvisa libertà, mentre Cristobal, meno giovane e più irrequieta, è fuggita. L'hanno allora cercata, e le «avventure» si sono concluse con un finale a sorpresa.

▣

«La donna del ritratto» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera questo film realizzato nel 1944 da Fritz Lang, il celebre regista del «Dottor Mabuse», di «M», dei «Nibelunghi», di «Metropolis». A proposito di questo film, diretto in America (come «Strada scarlatta», «L'alibi era perfetto» e «Mentre la città dorme», da lui considerati i suoi migliori lavori realizzati a Hollywood) disse che si trattava di «una critica del nostro contesto sociale, delle nostre leggi, delle nostre convenzioni». E' la storia di un professore di criminologia il quale, rimasto solo in città, si reca a cenare al club: prima di entrare, rimane colpito da un ritratto di donna esposto nella vetrina di un negozio. Dopo avere cenato, il professore si addormenta su una poltrona del club e sogna. Sogna di avere una avventura con la donna del ritratto e di essere aggredito mentre è in sua compagnia. Il professore reagisce, e con un paio di forbici uccide l'aggressore che, a sua volta, aveva tentato di ucciderlo; quindi carica il cadavere sulla sua automobile e lo va abbandonare in aperta campagna. Ma qualcuno l'ha visto e lo ricatta con la minaccia di denunciarlo alla polizia. Atterrito, il professore si avvelena. Ma non muore, naturalmente, perché si risveglierà sulla sua poltrona del club. Gli interpreti principali sono Edward G. Robinson, Joan Bennett e Dan Duryea.

▣

«Cronache italiane» (TV-2, ore 23.25) — comincerà stasera l'edizione rinnovata di questa trasmissione di lettere ed arti, curata da Luciano Luisi e da Vanni Ronsisvalle, i quali hanno cercato di realizzare una «Terza pagina» che possa offrire le novità artistiche e letterarie della settimana. La trasmissione si compone di alcune rubriche: «Gli editori consigliano» (un dialogo diretto fra portavoce delle case editrici ed il pubblico); «Invito alla mostra» (una visita alle gallerie di pittura, scultura, grafica, che cerca di portare alla ribalta i nomi di artisti non ancora affermati); saranno presentati inoltre personaggi del mondo culturale che fanno spicco per le loro singolari qualità creative. Stasera è infatti previsto un incontro con lo scultore Emilio Greco del quale vedremo, in una rapida panoramica, le opere più discusse: il monumento a Papa Giovanni XXIII in San Pietro, le porte del duomo di Orvieto, il monumento a Pinocchio. Per la parte letteraria sarà presentata l'antologia della «ronda», rivista che, rappresentativa di tutta un'epoca, viene proposta oggi a cura della ERI.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
Da DOMANI al 22 marzo
7° Spettacolo in abbonamento
S A N D O K A N
di TRIONFO e CONTE
Regia di ALDO TRIONFO

AUDITORIUM
Venerdì 1ª rappresentazione
CO' SON LONTAN DE TI
di VLADIMIRO LISIANI
Regia di Francesco Macedonio

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «Ernani» di Giuseppe Verdi. Direttore Ottavio Ziino. Regista Carlo Piccinato. Coreografa Susanna Egri. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Scene e costumi di Nicola Benois. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione di: «Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan» di Aldo Trionfo e Tonino Conte (da Salgari), regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile. Repliche fino al 22 marzo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Da venerdì: «Co' son lontan de ti...», commedia in dialetto di Vladimiro Lisiani presentata dal Teatro Stabile di prosa con la regia di Francesco Macedonio. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale, domani dalle ore 20.45 alle ore 22.30: Concerto del chitarrista Alberto Ponce. In programma musiche di Frescobaldi, Bach, Villalobos, Rodrigo, ecc.

LUNA PARK - Piazzale De Gasperi (Montebello). Autobus 18 - filovia 11. Divertimenti per grandi e piccini. Aperto tutti i giorni.

EDEN. 16, ult. 22. Nino Manfredi in: «Rosolino Paternò soldato». Technicolor. Il marmittone meno eroico, meno forte, meno coraggioso, meno affascinante di tutto l'esercito italiano. Il film è per tutti. Sospesi tessere e ingressi omaggio.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.10: «L'amica» con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli, Frank Wolff, Jean Sorel. Un film di Alberto Lattuada. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

OGGI AL RITZ

MICHIYO VASUDA
SHOICHI OZAWA · MASAKAZU TAMURA · KO KURAISHI
YUKA KONNO · SACHIKO MURASE · TAMAE KIYOKAWA



REGIA DI YASUZO MASUMURA
FUJICOLOR DAIESCOPE
PROD. DAIEI MOTION PICTURE CO. LTD.

La Gatta Giapponese

VIETATO ai minori di anni 18

GRATTACIELO
«M E T E L L O»
Regia di M. Bolognini
M. Ranieri - D. Piccolo
T. Aumont - L. Bosè

FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Regia di Elio Petri. Musiche di Morricone. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

GRATTACIELO. 16: «Metello». Dal noto romanzo di Pratolini. Un grande film di Bolognini in stupendi colori, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, T. Aumont e Lucia Bosè.

NAZIONALE. Apertura 15.30 ult. 22.10: «Il cavallo in doppiopetto». Un film di Walt Disney con Dean Jones e Diane Baker. Technicolor.

RITZ. 16 ult. 22: «La gatta giapponese». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Goldsnake, anonima killers» in Colorscope. A Singapore, travolgenti, audacissime azioni di una organizzazione criminale in lotta per il possesso di una scoperta della scienza! Con A. Incontrera e C. Kent. Film per tutti.

AURORA. 16.30. Dissequestrato ed in edizione integrale: «Violenza al sole» (Una estate in quattro). Un film di F. Vancini, interpretato da G. Gemma e R. Dexter. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15.30. Tante pazze, scatenate risate nell'ultimo straordinario successo comico: «Quei temerari sulle loro pazze scatenate, scalcinate carriole» in technicolor con T. Curtis, T. Thomas e Bourvil.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. II settimana di grande successo: «Topaz», il nuovo capolavoro di Hitchcock. Suspense, spionaggio e amore. In technicolor. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Le false vergini» (Casa delle bambole) in Colorscope. Avventure audaci e suspense con M. Hyer e V. Price. Vietato minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45 (precise). Ultimo giorno: «L'uomo venuto dal Kremlino» con A. Quinn. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Killer calibro 32». Splendido western technicolor con Peter Lawrence. Nuovo Topolino. L. 250 - Enal 220.

MODERNO. 16.30: «Putiferio va alla guerra». Meraviglioso cartone animato. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Come, quando, perché» con Daniele Gaubert, Philippe Leroy, Horst Buchholz. Ideato e diretto da A. Pietrangeli. Può una donna amare ma sentirsi sessualmente insoddisfatta? Può sentirsi completa solo tra le braccia di un uomo che non ama? Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Una notte per morire». Drammatico technicolor carico di suspense con S. Power e T. Baukead. Vietato minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Suspense a Venezia». L'agente investigatore Mr. Solo (Robert Vaughn) e la bellissima Elke Sommer in una nuova straordinaria avventura. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Attacco alla Costa di Ferro» con L. Bridges. A colori.

ARISTON. 16: «Le avventure di un giovane» di E. Hemingway. Romantico e avvincente technicolor-scope con Richard Beymer, Paul Newman e altri grandi attori.

ASTRA. 16.30. Stanlio perdona... Ollio no... nel comicissimo film: «I fanciulli del West». Matte risate per grandi e piccini.

IDEALE. 16 ult. 21.45. Technicolor: «I due volti della vendetta» con Marlon Brando, Karl Malden, Pina Pellicer. Capolavoro western.

LUMIERE. Sabato: «Ursus nella valle dei leoni».

MARCONI. 16: «Operazione Koby» con Rade Markovic, Liubiza Saramarzika, Batas Zivonovic. Un episodio dell'ultima guerra in Jugoslavia. Domani: «Malenka, la nipote del vampiro».

RADIO. 16: «Davy Crockett, l'eroe di Fort Alamo». Technicolor di Walt Disney con Fier Parker e B. Ebsen.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Cerimonia segreta». Enorme successo con Elizabeth Taylor, Mia Farrow e Robert Mitchum. Technicolor. Vietato minori anni 18.

UDINE

ARISTON: «La grande strage dell'impero del sole». A colori. Ore 15.
ASTRA: «Un uomo chiamato cavallo». A colori. Ore 15.
CAPITOL: «Grisbì». A colori. Vietato minori 14 anni. Ore 15.
CENTRALE: «Una vedova tutta d'oro». A colori. V. m. 14 anni. Ore 15.
ODEON: «Rosalino Paternò soldato...». A colori. Ore 15.
PUCCINI: «Africa segreta». A colori. Vietato minori 14 anni. Ore 15.
CRISTALLO: «Sacro e profano». A colori. Ore 16.45.
DIANA: «I due vigili». A colori.
FRIULI: «Il segreto di Ringo». A colori. Ore 18.
FERROVIARIO: «Orgasmo». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 18.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Gli avvoltoi hanno fame» con S. McLaine e C. Eastwood. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il giovane normale» con L. Capolicchio e J. Agrent. Vietato ai minori di 14 anni. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Killer Kid» con A. Steffen e F. Sancho. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Sciarada» con C. Grant e A. Hepburn. Technicolor scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Se sarai estremamente gentile con me» con L. Bedos e J. Mousy. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Presto a letto!» con S. Berger e B. Halsey. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il fango verde» con L. Paluzzi. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Hollywood party» con P. Sellers. A colori.

CORMONS

ITALIA: «La voglia in corpo» con B. Andersson e B. Cremer. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Tattoed» (Veneri tatuate). A colori. Ult. 22.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Passi sulla Luna». Cinemascope a colori.
VERDI. 17: «Dillinger è morto».
SUPERCINEMA. 17: «Il corpo di Diana». Technicolor. V. m. 14 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Trappola per quattro».

SACILE

NUOVO. 17: «Les streapteases».

Il chitarrista Ponce alla Gioventù musicale

Per la Gioventù Musicale, domani 12 marzo nella Sala Maggiore del C.C.A. e sotto gli auspici del sodalizio, alle ore 20.45 suonerà Alberto Ponce. Il chitarrista spagnolo ha tenuto recitals in tutta Europa, America e Canada.

I brani in programma presentano un particolare interesse in quanto spaziano dalle musiche rinascimentali per liuto e per chitarra fino alla produzione contemporanea (Villalobos, Rodrigo, Turina, ecc.).

Al Cinema Excelsior

DA VENERDÌ 13 MARZO IN ANTEPRIMA MONDIALE
DOPO IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
HA DIRETTO IL SUO CAPOLAVORO



la P.A.C. presenta
un film di DAMIANO DAMIANI
LA MOGLIE PIU' BELLA
ALESSIO ORANO ORNELLA MUTI
TANO CIMAROSA JOE SENTIERI
con AMERIGO TOT
nella parte di Don Antonino Stella
e con PIER LUIGI APRÀ
regia di DAMIANO DAMIANI
una produzione P.A.C.-EXPLORER FILM '58
musica di ENNIO MORRICONE
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE



IMMINENTE AL NAZIONALE
Un film di LUIGI COMENCINI



CINERIZ
UN FILM DI LUIGI COMENCINI
SENZA SAPERE NIENTE DI LEI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
PHILIPPE LEROY · PAOLA PITAGORA
UNA PRODUZIONE RIZZOLI FILM | REALIZZATA NEI TEATRI "RIZZOLI PALATINO"

Domani al FENICE

2 ANNI DI LAVORAZIONE, INGENTI MEZZI TECNICI PER REALIZZARE IL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO DELL'ANNO

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO

SUGGESTIVO nelle immagini!
VIOLENTO nelle sue battaglie!
AVVINCENTE nella sua trama!

Titanus

RICHARD HARRIS



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Riva Grumula 2 — Telef. 61688

«ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI EREDI» — V.le Miramare - Tel. 411325

IL RISTORANTE ORCHIDEA — GRIGNANO
Sale per banchetti — Prenotazioni telefono 224181

LOCANDA MARIO
RISTORANTE CARATTERISTICO, DRAGA S. ELIA. Telef. 228173

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio; 14.05: Listino Borsa Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Ciak; 18.20: Il portadischi; 18.36: Italia che lavora; 18.45: Parata di successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musica 7; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: La casa del sonno; 21.45: Concerto della violinista Lina Lama e del pianista Eugenio Bagnoli; 22.20: Il girasketches; 22.55: L'avvocato di tutti; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Caffè danzante; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: violinista Gioconda De Vito; 9: Romantica. Nell'interv. (9.30): Giornale radio; 10: Con Mompracem nel cuore; 10.15: Canta Nancy Cuomo; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Da costa a costa; 13: Arriva Caterina; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.16: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il giornale di bordo; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana (1.a parte); 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio - Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Silvana club; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Il saltuario; 21.35: Ping-pong; 21.55: Controluce; 22: Giornale radio; 22.10: Poltronissima; 22.43: A piedi nudi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: La poesia di Albino Pierro; 9.30: Georges Bizet; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le sinfonie di Gian Francesco Malipiero; 11.05: F. Chopin; 11.10: Polifonia; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Re Teodoro in Venezia, di G. Paisiello; 15.30: Ritratto di autore: Thomas Arne; 16: F. Schubert; 16.15: Lo stagno - radiodramma; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La filosofia oggi in Germania; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Centenario di Hector Berlioz; 22.20: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
9.30: Francese.
10.30: Osservazioni ed elementi di scienze naturali.
11.00: Educazione artistica.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Agraria.
12.00: Filosofia.
MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - L'Italia dei dialetti.
13.00: Tempo di sci - Ne parlano M. G. Marchelli e M. Oriani - a cura di M. Giuffrida.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.30: TVS risponde - Programma di corrispondenza con la Scuola - Presenta Paola Piccini.
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Giovani piloti di Quebec; b) «Il cavallo» (favola sceneggiata).
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Opinioni a confronto - a cura di Gastone Favero.
Gong.
19.15: Sapere - Le maschere degli italiani.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «L'uomo e il mare» - Un programma di Jacques Cousteau - 5.a - «Le avventure di Pepito e Cristobal».
Doremì.
22.00: Mercoledì sport.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica: Programma cinematografico.
15.00: Fiuggi - Ciclismo — Tirreno-Adriatico - Prima tappa: Roma-Fiuggi.
16.00: TVM - Programma per i giovani alle armi — La partecipazione politica - Il corpo umano - L'Italia che cambia.
19.00: Una lingua per tutti - Corso di inglese (II).
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La donna del ritratto» - Film - Regia di Fritz Lang - Interpreti: Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea, Raymond Massey.
Doremì.
22.55: Cinema '70.
23.25: Cronache italiane.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del Giornale radio; 15.10: «Cari stornei» - Settimanale volante parlato e cantato di Carpinteri e Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter; 15.40: Piccolo concerto in jazz: Quintetto Jasper Thomas; 16: Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi; 16.35: Da «Sequenze per Trieste» di Giani Stuparich: «29 luglio 1900»; 16.50: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia; 19.35 Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Duo Russo-Safred; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Uno alla volta; 8.15: Divagazioni musicali; 8.45: Canzoni di ieri; 9: Poche parole - tanta musica; 9.30: Piccole voci; 9.45: Il cantuccio dei bambini; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Un quarto d'ora con motivi di successo; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Il complesso di Johnny Star; 11.45: Appuntamento con cantanti di successo; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Complessi di musica leggera; 14.30: Chiusura; 17: Apertura - Notiziario; 17.10: Novità discografiche; 17.30: Angolo dei ragazzi; 19: La tromba di Jonah Jones; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

17.25, 20 e 22.05: Notiziario TV; 9.05: La TV a scuola; 15: Calcio: Vojvodina - Ujpest Dozsa; 17.30: Cronaca; 17.45: Messaggi; 17.50: «L'elmo», trasmissione della serie per ragazzi: «I grandi e i piccoli»; 18.30: Il turismo; 19.05: «Meloritmo», trasmissione di musica popolare; 19.20: «I segreti del mare», trasmissione scientifico popolare; 20.35: «Il notaio stregato», dramma televisivo; 21.35: «Note di viaggio»; 22.25: Concerto della Filarmonica di Mosca.

BORSE E MERCATI

Milano: scambi limitati

Milano, 10

Chiusura calma con limitati scambi. Gli operatori hanno mantenuto nell'odierna riunione un clima di attesa, influenzati dagli sviluppi della situazione politica interna. L'offerta già evidente fin dalle prime battute ha determinato una intonazione durante l'intera riunione. Un certo intervento della domanda nel «Durante» non è valso ad attenuare le incertezze iniziali e la quota si è ancora leggermente appesantita nel finale. Solo qualche valore, specie fra i patrimoniali, ha denunciato una certa resistenza. In particolare denunciano plusvalenze le autostrade Torino-Milano, Binda, Broggi Izar, Centrale, Motta, Rossari, Franco Tosi e Westinghouse. Perdite di un certo rilievo hanno subito, per contro, le Ausiliarie, Cascami, Edilcentro, le due Falck, Mittel, Pertusola, Petrolifera, Pirellona, Ses, Siele, Tecnomasio e Trafilerie. Prevalentemente riflessivi i titoli guida.

Anche nel settore del reddito fisso le ridotte contrattazioni hanno determinato un tono di fondo prevalentemente calmo con perdite però abbastanza contenute.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 238 milioni; obbligazioni 1 miliardo 422.971.000, azioni 2.181.050.*

DOPOBORSA — Mercato dapprima calmo, poi nelle ultime battute migliore. Affari comunque molto scarsi. Cot. Cantoni 25.1000; Generali 84.700-85.000; Viscosa 3885-3895. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	9-3	10-3	TITOLI	9-3	10-3
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2491	2495	Westingh.	1828	1850
Eridania	2759	2740	Fiat	3450	3433
Es Molini	919	916	Fiat pr.	2300	2294
Motta	5110	5055	Nebiolo	600	600
Rom Zucc.	248	247.50	Olivetti ord.	2822	2800
Rom Zucc pr.	434	434	Olivetti pr.	2820	2810
Assicurativi			Tosi Franco	5800	5920
Generali	85240	84920	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	16200	16220	Acc Falck ord.	5280	5090
Ass Milano	19450	19400	Acc. Falck pr.	5480	5351
Ass Mil pr	19130	19090	Broggi-Izar	1401	1449
Ass Torino	16690	16690	Dalmine	940	940
Ass Tor pr	14157	14100	Ilssa-Viola	2799	2810
Fond Incendio	16801	16900	Italsider	1054	1054
Fond. Vita	41490	41220	Magona	3555	3570
L'Assicuratrice	121490	121190	Metal. Italiana	4950	4920
Ras	72280	72000	M Amiata	12630	12600
S.A.I.	45990	45900	Pertusola	2990	2860
Bancari			Siele	7090	7000
Mediobanca	75100	75430	Trafilerie	1064	1050
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1166	1160	Châtillon	4950	4950
Brioschi	14600	14600	Cot Cantoni	21300	24900
Gas Napoli	975	975	Olcese	393.50	393.50
Caffaro	429	420	Cucirini	7100	7730
Erba	12105	12000	De Angeli	6485	6485
Erba pr.	8850	8810	Cascami Seta	7270	7190
Italgas	1175	1170.50	Fisac	481	481.50
Lepetit ord.	9090	9150	Lanerossi	3660	3680
Lepetit pr	9300	9300	Gavardo	2175	2165
Liquigas	190	190	Scotti	195	195.50
Mira Lanza	46800	47100	Linificio	590	589
Ossigeno	3451	3451	Marzotto pr.	1201	1201
Petrolifera	2500	2400	Rossari & Varzi	7150	7250
Pibigas	85.25	85.25	Rotondi	30200	30200
Pierrel	12980	13028	Man. Tosi	2500	2500
Rumianca	1125	1124	Pacchetti	425	430
Saffa	5160	5155	Snia Visc.	3925	3895
Sarom	1202	1201	Snia pr.	3049	3015
Montedison	1042.50	1037	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	402	399
Magneti	1580	1574	Unione Manifatt	24700	24700
E. Marelli	676	673	**Trasporti**		
Sip	2926	2926	Alitalia priv.	18900	18910
Tecnomasio	1191	1150	Nord Milano	3547	3530
Terni Nuova	248.25	237.50	L'Ausiliare	2900ex	2850
Finanziari			Mittel	1930	1900
Agr. Lig. Lom.	2390	2375	**Diversi**		
Bastogi	2130	2135	De Ferrari	1544	1529
Breda	3350	3320	Cartiere Binda	40650	42000
Finmare	384	384	» Burgo	20900	20750
Finsider	675	673	» Donzelli	2325	2325
Generalfin	980	980	Cementir	2865	2850
Gim	5603	5560	Centen. e Zin.	354.75	355
IFI priv. pro-rata	—	—	Cer. Pozzi	207.25	207.25
IFI priv.	9330	9280	Cer. Pozzi pr.	273.75	273.75
Invest.	3260	3220	Cer. Ginori	650	645
Italpi	2637	2666	Ciga	6710	6710
La Centrale	6595	6720	Acque Pot.	960	960
Pirelli & C.	3650	3636	Eternit	3640	3625
Sme	2447	2433	Italcable	4075	4080
Stet	3349	3345	Italcementi	24700	24540
Sviluppo	2950	2965	Cond. Acqua	751	749
Immobiliari e agricoli			Rinascente	261.75	362 2
Aedes	3951	3940	Rinasc. pr.	279.75	230
Beni Stab.	4904	4890	Mondadori pr.	4410	4385
Bonif. Ferraresi	1725	1720	Pirelli S.p.A.	3290	3248
Co. Ge.	16540	16499	Rejna	1003	1003
Habitat	2600	2600	Smeriglio	106	105
Imm. Roma	598.50	596	SES	4169	4103
In. Edilizia	4980	4965	SGES	1631	1629.50
Milano Cen.	27000	27250	Terme Acqui	1875	1895
Risanamento	8580	8580			
SACIB pr.	918	913			
Silos Gen.	4120	4020			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10 marzo	TITOLI		10 marzo
Rendita	5%	90.90	Op. ss. II	6%	83.—
Ricostruzione	3.50%	80.15	» ss. III	6%	84.30
»	5%	93.85	FF.SS 1952	5.50%	97.40
Redim. Trieste	5%	91.35	» 1953	5.50%	96.—
Riforma Fond.	5%	85.50	» 1955	5.50%	92.60
Redimibile '54	5%	85.50	» 1959	5.50%	86.20
Edilizia scol.	5.50%	86.80	» 1960	5%	81.70
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90	» 1961	6%	80.60
» » » 76	5.50%	99.—	» 1965 I	6%	84.80
» » » 77	5%	99.60	» 1965 II	6%	84.90
» » » 77	5.50%	99.95	» 1966 I	6%	83.25
» » » 78	5.50%	99.35	» 1966 II	6%	83.60
» » » 79	5.50%	100.20	» 1967	6%	82.75
B. Tesoro 1970	5%	—.—	» 1969	6%	84.70
» » 1971	5%	98.30	I.M.I. XVIII	6%	97.40
» » 1973	5%	93.90	» XIX	6%	99.70
» » 1974	5%	92.60	» XX	6%	95.65
» » 1975 I	5%	92.—	» XXI	5%	93.85
» » 1975 II	5%	91.80	» XXII	5%	86.30
» » 1977	5%	91.10	» XXIII	5%	80.40
» » 1978		90.50	» XXIV	5.50%	82.—
A FF.SS. 67/87	6%	84.60	» XXV	6%	84.50
» » » 68/88	6%	83.60	» XXVI	6%	82.40
Op.Pub SS.A	6%	83.45	» 1964	6%	91.—
» » SS.B I	6%	86.50	» Finan. 66		96.20
» » SS.B II	6%	84.—	Cred. Nav.Je 63	6%	88.40
» » SS.B III	6%	90.55	» » 67	6%	84.90
» » SS.C I	6%	91.60	ENI Gela	5.50%	88.—
» » SS.C II	6%	82.90	» 1957	6%	98.40
» » SS.C III	6%	82.50	» 1958	6%	96.60
» » SS.aut.I	6%	82.50	» 1958/78	6%	92.30
ENEL 1965 I	6%	85.80	» 1964	6%	96.20
» 1965 II	6%	85.60	» 1966	6%	85.70
» 1966 I	6%	83.60	» Sud 1959	6%	93.70
» 1966 II	6%	84.20	» Sud 1960	5.50%	89.10
» 1967	6%	83.30	» Sud 1961	5.50%	89.—
» 1968 I	6%	83.55	» Sud-IV	5.50%	84.50
» 1968 II	6%	83.50	» Sud-V	5.50%	84.70
» 1969/89	6%	84.—	» Sud-VI	5.50%	84.90
ENEL Eur 1965	6%	87.85	» Sud-VII	5.50%	89.20
ENI 1965 II	6%	91.30	» Sud-VIII	5.50%	94.70
IMI FinIndMan	6%	84.90	» Sud-IX	6%	91.60
IMI Autos.SS. I	6%	83.20	IRI 1956/74	6%	97.50
IRI Sider I 1953	5.50%	98.50	» 1957/75	6%	96.85
Autostr.CC.63	5.50%	80.—	» 1958/74	6%	97.50
» » 65	6%	84.75	» '57/'77 (XX)	6%	95.45
» » 67	6%	83.20	» 1958/78	6%	96.75
» » 68	6%	82.70	» 1959/79	5.50%	88.65
» » 68 II	6%	83.—	» 1960/80	5.50%	84.50
C.P d. Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5.50%	80.70
Venezie O.P	5%	95.—	» 1963/83	5.50%	81.60
Venezie S.S.	6%	—.—	» 1964/82	6%	85.—
Op Pubbliche	5%	77.60	» 1965/83	6%	84.60
» » .	5.50%	78.70	» STET	6%	99.40
» » . .	6%	83.10	» Elet. opt.	5.50%	89.40
» ss. I . . .	6%	83.20	Cart. Timavo	7%	98.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,50; dollaro canadese 585,50; corona danese 83,82; corona norvegese 87,967; corona svedese 120,735; fiorino olandese 172,865; franco belga 12,653; franco francese 113,382; franco svizzero 145,725; lira sterlina 1512,15; marco tedesco 170,70; scellino austriaco 24,294; escudo portoghese 22,085; peseta spagnola 9,008.

Cambi per banconote: dollaro USA 627; lira sterlina 1517,50; franco svizzero 145,80; franco francese 112,50; franco belga 12,39; marco tedesco 170,73; scellino austriaco 24,46; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 578; fiorino olandese 173,20; corona danese 84,50; corona svedese 121; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t. g. 46,10, t. p. 46; dracma greca t. g. 19,60, t. p. 19,60.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6100-6500; sterlina oro c.n. 5750-6050; marengo svizzero 6850-7400; oro 710-728; argento puro 37250-41250.

TRIESTE

Chiusura calma in una seduta che non ha avuto sviluppo in nessun senso. Migliori gli scambi. Anche nel reddito fisso non si registrano variazioni di rilievo. Titoli trattati: azioni 10.000. Bastogi 2135; Finmare 385; Finsider 673; Sip 2930; Sme 2435; Stet 3345; Ass. Generali 85000; Ass. Italiana 121.000; Ras 72000; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1200; Viscosa ord. 3895; Viscosa priv. 3015; Dalmine 940; Italsider 1054; Cantieri 70; Fiat ord. 3435; Fiat priv. 2290; Terni 249; Anic 1165; Liquigas 190; Montedison 1040; Beni Stabili 4890; Immobiliare 595.50; Pirelli Spa 3250; Rinascente 362; Rinascente priv. 280; Conftex 915; Conftex priv. 1261.

NEW YORK

La Borsa di New York ha avuto una giornata in tono minore, con contrattazioni moderate e generale assenza di interessi. Secondo gli esperti gli investigatori sono in attesa di buone notizie e questo spiega la loro apatia. In aumento la gomma, i chimici, le aviolinee, i petroliferi. Edilizi, acciai, farmaceutici ed elettronici in ribasso. Il volume è sceso a 9,5 milioni rispetto ai 9,8 di lunedì.

LONDRA

Gli industriali hanno chiuso generalmente sostenuti mentre i titoli di Stato e istituti di credito hanno subito qualche flessione alla Borsa di Londra. Sempre deboli le quotazioni in dollari che riflettono l'andamento di Wall Street.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VOCI SENZA FONDAMENTO IN ALCUNI AMBIENTI FINANZIARI

L'Italia non ha necessità di crediti dal Fondo monetario

E' sempre molto elevata la riserva potenziale che è alle spalle della lira verso la quale i grandi banchieri internazionali conservano la loro fiducia

Roma, 10

Notizie contraddittorie continuano ad essere ricevute dalle maggiori «piazze» finanziarie internazionali relativamente a presunte necessità valutarie del nostro Paese e, conseguentemente, a una trattativa che si sarebbe instaurata fra l'Italia e il Fondo monetario internazionale per l'ottenimento di un credito stand-by da 1 miliardo di dollari. La notizia, secondo i circoli bancari italiani, appare priva di ogni fondamento razionale per l'assenza dei presupposti su cui si articola normalmente il ricorso al credito del Fondo monetario internazionale.

Nei mesi e negli anni scorsi, infatti, i paesi che si sono trovati in difficoltà con la propria bilancia dei pagamenti hanno seguito la prassi di attingere alle proprie riserve. Avvicinandosi al limite critico di esaurimento delle stesse hanno, contemporaneamente, spinto il proprio sistema bancario ad avvalersi delle linee di credito ottenibili dai corrispondenti esteri e prelevato sui crediti SWAP in essere con la banca centrale USA, per giungere — ad esaurimento di queste fonti — al prelievo dal Fondo, dapprima della tranche disponibile, quindi di eventuali stand-by negoziati per l'occasione. Attualmente il nostro paese dispone di riserve valutarie per un totale di circa 4 miliardi di dollari a breve, mentre il sistema bancario non ha — praticamente — ancora utilizzato alcuna delle linee di credito di cui potrebbe disporre, a richiesta, presso banche estere.

Lo stesso prelievo sui crediti SWAP in essere con gli USA è avvenuto più per rendere immediatamente liquide alcune riserve, che per effettiva necessità.

Ciò significa che la riserva potenziale che è «alle spalle» della nostra moneta è decisamente molto elevata. Se si unisce questa realtà al diminuito flusso in uscita di capitali — seguito ai provvedimenti adottati da tre settimane ad oggi accentramento conversione banconote in Banca d'Italia riduzione termini di manovra valute per import-export e rialzo tasso sconto se ne evince che nessun prelievo dal Fondo monetario è oggi necessario o in programma. Come elementi indiretti di valutazione, concorrenti a formare un giudizio identico, stanno — ad esempio — le riduzioni degli scarti tra il cambio ufficiale con il dollaro e il prezzo praticato in Svizzera sulla nostra banconota. Scarto attualmente inferiore all'1,6 per cento, contro incidenze molto maggiori registrate nelle scorse settimane. A ciò aggiungasi il cambio esportazione stesso, che dopo una stagnazione ai minimi per la lira (629,50 per 1 dollaro USA, è disceso in questi giorni fino a un livello di pochissimo superiore al 628. Testimonianza di un mercato che ha assistito a una rarefazione dell'esodo di capitali e torna lentamente verso un maggiore equilibrio di scambi valutari.

Altro elemento di giudizio non trascurabile è rappresentato dall'opinione che i grandi banchieri internazionali hanno della lira. Basta, a proposito, ricordare come il credito di 200 milioni di dollari richiesto dall'I.M.I. - Istituto mobiliare italiano a un consorzio bancario mondiale, guidato dalla Manufactures Trust inglese, è stato sottoscritto in poche ore.

In sostanza il nostro Paese è e resta un paese con una bilancia dei pagamenti di parte corrente (merci e servizi) largamente attiva (1,7 miliardio di dollari nel 1969) che lamenta, per diversi motivi, un esodo di capitali, che viene contrastato con misure normative e compensato con la raccolta di mezzi a medio termine sui mercati esteri. Questo indebitamento a medio termine, da un lato costituisce un mezzo per finanziare gli investimenti all'interno senza ricorrere ad immissioni forzose di liquidità, e dall'altro equilibra gli investimenti a medio termine che gli italiani — più o meno lecitamente — effettuano sull'estero.

VALUTAZIONI DEL MINISTERO DEL BILANCIO

Saliranno del 16 p. c. i salari dell'industria

Forse differenziate le ripercussioni sui prezzi tra l'interno e l'estero per conservare competitività

Roma, 10

L'aumento complessivo dei salari industriali varierà nel '70 tra il 13,5 e il 16 per cento. Questa valutazione — raccolta dall'Agenzia Italia negli ambienti del Ministero del bilancio — tiene conto degli aumenti dovuti ai rinnovi contrattuali, dei presumibili aumenti della scala mobile e di possibili slittamenti dovuti alla contrattazione articolata. E' più probabile — si sottolinea — che l'aumento si avvicini alla cifra più elevata. Per i settori interessati ai rinnovi contrattuali, in cui è occupato circa il 50 per cento degli addetti all'industria, l'aumento dovrebbe essere infatti compreso tra il 20,5 e il 21 per cento, mentre per gli altri settori sarà compreso tra il 7 e l'11 per cento.

In particolare, gli uffici competenti della programmazione hanno calcolato la composizione degli aumenti salariali previsti per il 1970: aumento già acquisito all'inizio dell'anno, 3 per cento; aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali (per i settori in cui i contratti scadono tra la fine del 1969 e del 1970), 7 per cento; seconda riduzione della differenza dei salari minimi contrattuali nelle diverse zone (scadenza primo ottobre 1970 per la Confindustria e primo aprile 1970 per Intersind ed ASAP), 0,5 per cento; variazioni dovute a slittamenti salariali, dallo 0,5 a 2,5 per cento; variazioni della contingenza (7-10 scatti), dal 2,5 al 3 per cento. Si arriva quindi, per l'ipotesi bassa al 13,5 per cento e per quella alta al 16 per cento.

Come si è accennato, per i settori interessati ai rinnovi contrattuali l'aumento varierà dal 20,5 al 21,5 per cento; per i settori non interessati sarà dal 6,5 al 9 per cento, a meno che non si verifichino disdette anticipate di contratti: in questo secondo caso l'aumento è valutato tra il 10 e il 12 per cento.

Per le imprese industriali — si rileva ancora negli ambienti della programmazione — si pongono quindi due alternative: mantenere invariati i margini lordi di profitto, trasferendo sui prezzi all'ingrosso l'aumento del costo del lavoro; o ridurre i margini di profitto. Nel primo caso i prezzi all'ingrosso dei prodotti industriali avrebbero una lievitazione del 5-6 p. c.; nel secondo caso tale lievitazione sarebbe contenuta nel 4-4,5 per cento. Non è tuttavia da escludere che si possa attuare un aumento differenziato dei prezzi interni rispetto a quelli all'esportazione. Tale aumento potrebbe essere del 5-6 per cento per quelli interni e del 4-4,5 per cento per quelli all'esportazione, in modo che i nostri prodotti rimarrebbero in una posizione di competitività sui mercati esteri.

Se i prezzi crescessero in misura superiore al 5-6 per cento, con un aumento del costo della vita e nuove agitazioni sindacali, si creerebbe una spirale salari-prezzi che determinerebbe un peggioramento della bilancia dei pagamenti e renderebbe necessari provvedimenti fiscali e monetari restrittivi. Questa eventualità — negli ambienti competenti — è ritenuta «possibile, ma non probabile».

Per quanto riguarda l'agricoltura si prevedono aumenti salariali dell'ordine del 10 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	11.68	12.80
Robero	fior. ol.	238.50	—
Rolinco	»	189.50	—
Fidelity c.f.	doll.	11.08	12.11
Fidelity f.	»	15.04	16.44
Fidelity t.f.	»	22.71	24.82
Italamerica	fr. bg	522.—	—
International	»	380.—	—
Fonditalia	doll.	12.18	—
Interitalia	lire	9.224	9.768
Interfond	doll.	10.85	11.55
Capitalia	fr. bel.	512.—	—
Intertrust	doll.	10.08	10.96
Itac	fr. sv	245.50	247.50
US Italia		—	—
Euro P. I.	fr. sv.	100.77	—

Un nuovo Fondo R.A.S. - I.R.I.S.

Il Ministero del Commercio con l'Estero ha autorizzato il collocamento in Italia delle parti del «Fondo 3 R», un nuovo Fondo di investimento del tipo «Open End», costituito in Lussemburgo dalla «3 R Management S. A.». Il portafoglio del Fondo comune sarà formato per lo meno dal 50 per cento del valore complessivo da titoli italiani e l'Istituto Bancario Italiano sarà incaricato delle conseguenti operazioni valutarie.

Il capitale della «3 R Management» è stato sottoscritto, in parti uguali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e dall'I.R.I.S., una «holding» costituita dall'International Basic Economy Corporation (della quale la famiglia Rockfeller ha il controllo) e dalla Banca londinese N. M. Rotschild & Son.

Genova inaugura il servizio containers con gli Stati Uniti

Genova, 10

E' giunta questa mattina nel porto di Genova, la nave-containers «Goldenfels» che inaugura il nuovo servizio containers tra il Mediterraneo e i porti della Costa orientale degli Stati Uniti d'America.

LE AZIENDE INFORMANO

VENEZIANI: FATTURATO IN AUMENTO

Il colorificio Veneziani di Trieste, anticipando la relazione degli amministratori alla prossima assemblea, informa che il fatturato della società è aumentato nel 1969 del 15 per cento rispetto all'anno precedente. Gran parte dell'incremento è dovuto all'aumento delle esportazioni, che hanno totalizzato circa il 17 per cento della cifra d'affari. Sul mercato interno buono l'andamento del settore delle vernici per manutenzioni industriali e per la navigazione minore. Costanti invece le vendite delle vernici marine in genere. Il risultato del 1969 è particolarmente lusinghiero, dato che l'andamento generale è stato negativamente influenzato dalle vicende sindacali dell'ultimo trimestre, e conferma una tendenza allo sviluppo del colorificio Veneziani che negli ultimi quattro anni ha ottenuto un incremento del 50 per cento del suo fatturato.

CONVEGNO ECONOMICO AFRICANO

Alla fine d'aprile prossimo sotto gli auspici della Fiera di Milano e della Camera di commercio, verrà celebrato dal gruppo Vittorio Bottego il XIX Convegno economico africano. Presiederà ai lavori il prof. Lionello Levi Sandri, vicepresidente della Commissione delle Comunità Europee. Il convegno pur interessandosi di tutto il continente africano avrà per tema «Europa ed Africa di fronte al Mediterraneo» e ciò nel quadro del rilancio europeo di una più attiva politica economica mediterranea, che favorisca la collaborazione con i paesi africani ed il loro sviluppo. Relatore sui vari problemi, l'on. prof. Mario Pedini.

GOVERNMENT OF RAS AL-KHAIMA ARAB GOLF
حكومة رأس الخيمة الخليج العربي

QUESTE LE MONETE PER ROMA CAPITALE

MONETE A CORSO LEGALE AVENTI POTERE LIBERATORIO PER IL REGOLAMENTO DI TUTTI I DEBITI, OBBLIGAZIONI E TRANSAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE.
(DECRETO N. 10 DEL 9-11-69)



valori

			Riyals 50	ORO 900	GR 10,35
			Riyals 75	ORO 900	GR 15,53
Riyals 7½	ARG 925	GR 22,5	Riyals 100	ORO 900	GR 20,70
Riyals 10	ARG 925	GR 30	Riyals 150	ORO 900	GR 31,05
Riyals 15	ARG 925	GR 45	Riyals 200	ORO 900	GR 41,40

PRENOTAZIONI PRESSO LE BANCHE E CAMBI

DISTRIBUTRICE
COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE
MILANO - TEL. 287991 - 2899380

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie.

Aut. Min. n. 2/110335 del 7-1-1970



L'AMMINISTRAZIONE NON PROGETTA AUMENTI

Non varia l'interesse su conti e buoni postali

Intanto la preferenza dei risparmiatori si rivolge al più remunerativo settore dei depositi bancari

Roma, 10

I tassi di interesse sui conti correnti, sui depositi e sui buoni fruttiferi postali non dovrebbero subire alcun aumento in un prossimo avvenire. Attualmente i tassi sono pari all'1,50 per cento annuo sui conti correnti postali, del 2,52 per cento sui libretti di deposito e del 3,75 per cento sui buoni fruttiferi a 12 mesi, con una progressione che porta il tasso fino al 5 per cento i buoni con scadenza superiore a 15 anni. Questi tassi vengono fissati con decreto ministeriale per ciò che attiene ai conti correnti, mentre è necessario un provvedimento legislativo per depositi e buoni: l'ultima variazione risale al 18 novembre 1953.

Circa un anno fa i servizi tecnici delle casse postali segnalarono al Ministro per le poste e le telecomunicazioni un rallentamento nella formazione di nuovi depositi, che fu attribuito al divario che si andava formando tra i tassi postali e quelli vigenti sul mercato. Il Ministro per le poste interessò al problema il Ministero per il tesoro, ricevendo però un invito a lasciare le singole misure invariate. Il fenomeno, cui si riferivano gli organi dirigenti delle casse postali, è ravvisabile attraverso i dati ufficiali elaborati dalla Banca d'Italia, secondo cui depositi e buoni si accrebbero di circa 350 miliardi nel corso del 1967, e solamente di 340 miliardi nel 1968.

Il fenomeno si è successivamente accentuato portando la amministrazione postale a registrare un incremento (sempre solo su depositi e buoni fruttiferi) di soli 100 miliardi di lire nel corso dei primi 10 mesi del 1969. Parallelamente il sistema bancario registrava (sui soli depositi a risparmio) aumenti di 1700 miliardi nel 1968 e di 500 miliardi nei primi 10 mesi del 1969.

UN AUTENTICO FLAGELLO CHE STA ASSUMENDO PROPORZIONI ALLARMANTI

OTTO RAGAZZI DI NEW YORK STRONCATI DALLA DROGA IN 48 ORE

Alcuni di essi sono appena quindicenni - Salgono a 167 le vittime dall'inizio dell'anno
Il Governo americano cerca di correre ai ripari preparando una legislazione più severa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 10

Otto ragazzi, alcuni dei quali di appena 14 o 15 anni, sono morti nelle ultime 46 ore a New York per avere fatto uso di eroina. Salgono così a 167 le persone, e si tratta in genere di minorenni, decedute dall'inizio dell'anno. Quarantasei erano sotto i vent'anni. L'anno scorso in città si ebbero 900 morti per uso di eroina e di questi 224 erano minorenni. La madre di una delle vittime delle ultime ore, la signora Buston, ha detto che il figlio quindicenne avrebbe dovuto incominciare ieri la cura di disintossicazione nel centro di Harlem. Il ragazzo aveva cominciato a prendere eroina lo scorso settembre.

Il numero dei minorenni morti quest'anno per uso di eroina supera il totale dei decessi a causa della droga del 1966. Basta questo raffronto per rendersi conto di come il problema sia divenuto drammatico e le autorità stanno facendo tutto ciò che è possibile, sia sul piano della prevenzione che su quello della repressione, per sradicare questa piaga che sta assumendo proporzioni molto preoccupanti.

Il 28 gennaio il Senato americano con voto unanime aveva approvato un disegno di legge diretto a ridurre le pene previste per l'uso o il possesso di stupefacenti ad aumentare severamente quelle a carico dei trafficanti e spacciatori professionisti. Ora la Camera dei rappresentanti deve pronunciarsi ma non vi è dubbio che salvo qualche emendamento marginale la legge sarà approvata e dovrebbe offrire alla polizia e alla magistratura armi più decisive per stroncare il losco traffico che miete tante vittime specialmente fra i giovani.

Il disegno di legge Dodd prevede l'imposizione di pene detentive varianti da cinque anni all'ergastolo o una multa da 15 ai 100 mila dollari a carico di quanti siano riconosciuti responsabili di contrabbando, traffico e diffusione di vaste quantità di narcotici senza la possibilità per l'imputato di ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione, una scappatoia alla quale gli arrestati per lo ignominioso commercio fanno spesso ricorso avvalendosi del sostegno finanziario dei loro capi.

Nei primi mesi di quest'anno la polizia ha coronato con successo due importanti operazioni antidroga: una a Washington, lo scorso febbraio, con lo arresto di 46 persone e il sequestro del più grosso quantitativo di droga che mai sia stato trovato nella capitale americana. Il 1.o marzo la sezione antidroga della polizia di New York sequestrò eroina e cocaina per un valore di 10 milioni di dollari pari a sei miliardi e 250 milioni di lire.

Complessivamente sono stati sequestrati una ventina di chili di eroina fra pacchi e bustine. Sei persone sono state arrestate ed altre vengono pedinate dalla polizia e presto o tardi cadranno nella rete. L'attività della sezione narcotici della polizia federale e di quelle statali non conosce soste, ma nonostante ciò non si riesce a stroncare questo commercio immondo che semina tante vittime.

Con la nuova legislazione federale gli agenti della squadra narcotici potranno fare irruzione nelle abitazioni degli spacciatori di stupefacenti senza preavviso, in maniera di cogliere di sorpresa alle porte delle abitazioni che intendono perquisire e ciò consente spesso ai trafficanti di liberarsi di prove compromettenti. Le autorità federali e statali intendono svolgere una azione repressiva decisa soprattutto contro quel traffico che si rivolge particolarmente ai giovani. Il direttore del centro di disintossicazione di New York ha previsto che oltre 100 mila minorenni della città saranno dei «drogati» prima della fine dell'estate se non si provvede con tempestività ed energia.

A. P.

RIFORME PER I RIBELLI dell'Isola dei cani

Londra, 10

Gli undicimila abitanti della Isola dei cani penseranno certamente che la loro ribellione ha avuto successo. Infatti, un vasto piano di riforme, che essi chiedevano invano da lungo tempo, è stato promesso ai ribelli dal Consiglio municipale di Tower Hamlets, da cui dipende la penisola secessionista della zona dei «docks» della foce del Tamigi.

Le riforme, che vanno dall'installazione di nuove industrie all'apertura di nuovi negozi e scuole, oltre al miglioramento dei trasporti, dovrebbero far presto aumentare la popolazione locale a 16 mila abitanti. I pianificatori di Tower Hamlets prevedono anche la creazione di nuovi spazi verdi, il risanamento delle rive del Tamigi e sottolineano che l'Isola dei cani deve mantenere il carattere pittoresco che le conferiscono la sua posizione e le sue 19 osterie. Vi è, però, anche il rovescio della medaglia; il piano di riforme, infatti, è accompagnato da un notevole aumento della tassa locale.

Ted Johns, presidente dell'Isola dei cani, (dichiaratasi indipendente alla mezzanotte di domenica) si è ritirato nella sua torre d'avorio, un modesto appartamento di tre stanze, dove è rimasto in prudente aspettativa. «Il piano è certamente eccellente; — ha detto Johns — esso risponde a tutti i nostri bisogni, ma non ci contentiamo di promesse. Continueremo la nostra lotta finché il programma non sarà realizzato».

IN PERICOLO AI COMUNI il tabacco da fiuto gratis

Londra, 10

Una antica usanza del Parlamento britannico, la distribuzione gratuita di tabacco da fiuto ai deputati, verrà forse abolita in seguito alle rimostranze del deputato laburista William Price.

All'ingresso dell'aula della Camera dei Comuni vi è una scatola di legno contenente tabacco da fiuto per l'uso gratuito dei deputati: se un deputato vuole fiutare basta che faccia un cenno ad un usciere che accorre con una presa. Dato che pochissimi deputati usano fiutare tabacco, il costo per lo stato di questa usanza è di sole 20 sterline (circa 30 mila lire) all'anno.

Il deputato William Price ha affermato che si tratta di una tradizione assurda e ha chiesto che la spesa venga abolita. Ma un altro laburista, Marcus Lipton, uno dei principali consumatori di tabacco da fiuto, ha protestato affermando che il Price vuole abolire un innocuo diritto tradizionale dei deputati. D'altra parte, il curatore della scatola di tabacco da fiuto, il primo portiere della Camera dei Comuni, Charles Cronk, ha affermato che i consumatori di tabacco da fiuto ai comuni sono soltanto sei.

L'HOME FLEET ABOLIRA' i pantaloni a campana

Londra, 10

Tempo un anno, i marinai di Sua Maestà britannica non indosseranno più i caratteristici pantaloni a campana: il Sottosegretario alla Marina, David Owen, ha spiegato alla Camera dei Comuni che questi pantaloni sono ora fuori moda e che se l'indumento aveva una ragione di essere quando i marinai dovevano arrotolarne l'orlo per asciugarne i ponti delle navi dopo averli lavati, è pur vero che nella moderna marina l'uomo di mare non si dedica a questa operazione tutti i giorni.

I marinai inglesi — ai quali l'anno scorso venne tolta la razione quotidiana di rum — indosseranno a partire dal prossimo anno pantaloni dalla linea affusolata con una piega verticale. Owen ha anche detto che verrà rinnovata la divisa per la libera uscita ed ha precisato che un'inchiesta condotta presso i diretti interessati ha dimostrato che l'idea di un cambiamento non dispiace ai marinai.

Quadrimotori «Hercules» all'Aeronautica italiana

Roma, 10

Quattordici quadrimotori da trasporto «C-130 Hercules», i più potenti e diffusi nella loro classe esistenti al mondo, entreranno prossimamente a far parte dell'Aeronautica militare italiana. E' infatti in fase di perfezionamento l'ordine da parte del Ministero della Difesa per i nuovi aerei, che saranno costruiti negli Stati Uniti dalla società Lockheed che li ha progettati e che ne ha già prodotti oltre 1100 per le forze armate americane e per altri 15 Stati.

L'«Hercules» è l'aereo di maggiori dimensioni che sia mai entrato in servizio nell'Aeronautica italiana; i 14 esemplari verrebbero consegnati a partire dal prossimo anno. Si tratta di un quadrimotore a turboelica (ogni motore ha la potenza di 4 mila hp), lungo trenta metri e con un'apertura alare di 40 metri; il carico massimo è di circa 20 tonnellate mentre il peso massimo al decollo raggiunge le 80 tonnellate. La velocità di crociera si aggira intorno ai 560 chilometri orari e l'autonomia a pieno carico supera i 3600 chilometri.

La fusoliera dell'«Hercules» è munita di una ampia apertura sotto il timone, attraverso la quale possono essere caricati autocarri, trattori e altro materiale ingombrante, con un volume complessivo di 121 metri cubi a disposizione del carico. Nella fusoliera, apribile in volo per i lanci col paracadute, possono trovar posto 92 uomini, oppure 64 paracadutisti, oppure, nella versione «ambulanza», 74 feriti in barella con due infermieri. L'interno dell'aereo è pressurizzato e con aria condizionata.

LA SENTENZA, CHE PREVEDE I BENEFICI DI LEGGE, E' STATA PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI VENEZIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Lo studente Pietro Cerica viene condotto in Tribunale

Per oltraggio alla polizia quattro mesi a uno studente

Fu arrestato il 6 marzo nel corso di una manifestazione a Mestre mentre stava lanciando delle monetine contro gli agenti dell'ordine

Venezia, 10

Uno studente liceale, Pietro Cerica di 19 anni, di Mestre, è stato condannato stamane, dal tribunale di Venezia, a quattro mesi di reclusione per oltraggio aggravato e continuato alle forze dell'ordine. Il giovane — al quale sono state concesse le attenuanti generiche, la sospensione della pena e la non menzione — è stato scarcerato dopo le formalità di legge.

Pietro Cerica, infatti, si trovava in carcere dal 6 marzo scorso dopo essere stato arrestato in piazza Ferretto, a Mestre, nel corso di una manifestazione di studenti. Trovatosi casualmente — come egli ha sostenuto davanti ai giudici — nel mezzo della manifestazione, il Cerica era stato visto da alcune guardie di pubblica sicurezza lanciare monetine in direzione degli agenti. Le stesse guardie hanno sostenuto che lo studente aveva lanciato anche un sasso o, comunque, «un oggetto voluminoso», contro di loro, ma questa circostanza non è stata chiarita nel corso del processo. Bloccato dagli agenti, il Cerica mentre veniva condotto al «cellulare» si ribellò e per questo motivo venne dichiarato in arresto e, sotto la duplice imputazione di resistenza e oltraggio alle forze dell'ordine, incarcerato.

Stamane, circa 1500 studenti hanno fatto una manifestazione davanti alla sede del tribunale fin dall'inizio del dibattimento, in segno di solidarietà con il loro compagno. Interrogato dal presidente, dott. Toti, il Cerica ha ammesso di avere partecipato alla manifestazione in piazza Ferretto, «ma quasi per caso». Circa l'episodio delle monetine, lo studente ha detto di averne lanciate, ma non contro gli agenti, bensì in mezzo alla strada e solo dopo avere raccolto da terra quelle finitegli accanto, lanciate da altre persone. Il giovane ha negato di aver tirato un sasso. «Ad un tratto — ha aggiunto — gli agenti che stavano dirigendosi verso il fondo della piazza tornarono indietro e mi piombarono addosso colpendomi con i manganelli e arrestandomi».

La guardia Falcone e l'appuntato Vidotto hanno poi raccontato la loro versione dei fatti: Un gruppetto di otto-nove guardie avanzava, precedendo il „cordone" dei carabinieri, per sgomberare la piazza. «Ricevevamo in continuazione monetine addosso, da ogni direzione. Ad un tratto cominciò un lancio di sassi». I due agenti, a questo punto, individuarono nel Cerica uno dei «lanciatori» e lo rincorsero, bloccandolo. Altri tre testimoni invece, un sacerdote, don Sergio Barizza, e due studentesse, Mariarosa Arnosti di 19 anni e Chiara Vendramin di 17, hanno affermato che lo studente non tirò sassi.

Il Pubblico Ministero, dott. Fiorio, ha poi chiesto la condanna dell'imputato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione, con i benefici di legge, per il reato di oltraggio. Il difensore del Cerica, avv. Scaduto, ha da parte sua fatto rilevare al tribunale che lo studente è iscritto al Movimento giovanile della pace e che non ha alcuna vocazione alla violenza, e ha quindi chiesto l'assoluzione dell'imputato dall'accusa di resistenza perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto e da quella di oltraggio quantomeno per insufficienza di prove.

Il tribunale, dopo un breve ritiro in camera di consiglio, ha invece ritenuto lo studente colpevole di oltraggio aggravato e continuato, condannandolo a quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Subito dopo la sentenza, i giovani che si erano raccolti attorno al Palazzo di Giustizia hanno fatto una manifestazione di protesta, protrattasi per circa mezz'ora. Poi se ne sono andati ordinatamente.

DOPO L'ASSALTO AI «FORTI»

JANE FONDA RISCHIA di tornare in carcere

Seattle, 10

L'attrice Jane Fonda, fermata ieri per tre ore dalla polizia militare per aver partecipato insieme a un gruppo di indiani pellirosse a una manifestazione in favore dei militari contrari alla guerra nel Vietnam, ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni alla stampa. L'attrice ha affermato l'esigenza che i diritti che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini vengano rispettati in maniera da non costringere soldati e pellirosse ad agitarsi per la rivendicazione dei loro diritti.

«Ma in questo paese — ha detto — il solo modo in cui una minoranza può ottenere qualcosa è di fare un po' di fracasso». Jane Fonda ha affermato di avere in progetto una visita alle basi dell'Esercito, della Marina e dei Marines negli Stati Uniti.

Alla domanda se sarebbe disposta ad andare in cerca per protestare contro il trattamento riservato agli indiani pellirosse o ai militari, l'attrice ha detto: «Non sono molto al corrente di quelli che sono i miei precisi diritti. Certo che sarei pronta ad andare in galera, se non avessi un figlio e una famiglia».

L'attrice ha affermato che intende ritornare a Fort Lewis nonostante l'ingiunzione dell'autorità di non avvicinarsi. Se lo farà rischia una multa di 500 dollari o una pena detentiva di sei mesi. Jane sta anche esaminando la possibilità di citare il comandante di Fort Lewis per arresto abusivo.

Condanna per furto d'armi a un allievo poliziotto

Verona, 10

Un allievo di pubblica sicurezza in servizio nella scuola di Bolzano, è stato condannato dal tribunale militare di Verona per furto di tre pistole e di munizioni di diverso calibro. E' Roberto Osti, di 19 anni, di Napoli, il quale la notte del 12 dicembre scorso si introdusse nell'armeria della caserma della scuola e vi rubò tre pistole «Beretta» calibro 22 e diverse cartucce per pistola e per fucile.

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di furto pluriaggravato in danno dell'amministrazione militare e gli hanno inflitto un anno di reclusione, concedendogli il beneficio della sospensione condizionale della pena.

SEMPRE PESANTE IL DEBITO DI SANGUE PAGATO SULLE STRADE ITALIANE

CINQUE PERSONE PERDONO LA VITA IN UNA SERIE DI INCIDENTI D'AUTO

Alla periferia di Modugno due coniugi muoiono in uno scontro - Fatale inversione di marcia nei pressi di Falconara - Tamponamenti per la nebbia sull'Autosole

Bari, 10

Due coniugi sono morti in un incidente stradale avvenuto stamane all'incrocio tra le statali 98 e 96 alla periferia di Modugno. Una «500», guidata da Biagio Romito, di 44 anni, che era in compagnia della moglie Maria Monno, di 36 anni, si è scontrata con una «1100», guidata da Vincenzo De Candia, di 56 anni, di Terlizzi. I coniugi Romito — che risiedevano a Bari — sono morti sul colpo a causa delle gravi ferite riportate. Il De Candia, soccorso da automobilisti di passaggio, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Modugno: è stato giudicato guaribile in due settimane.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri, la piccola vettura, proveniente da Corato — Comune a circa 40 chilometri da Bari —, era preceduta da una «600» con a bordo altri parenti dei Romito. Sia i coniugi Romito sia i congiunti ritornavano a Bari da una gita.

All'incrocio tra le statali 98 e 96, dove la strada si restringe, la «500» si sarebbe spostata a sinistra. In quel momento, proveniente da Bari, è sopraggiunta la «1100» guidata da Vincenzo De Candia, funzionario dell'Intendenza di Finanza. Nonostante il Romito abbia tentato di sterzare verso destra, l'urto frontale è stato inevitabile. Un cognato della vittima, che era a bordo della «600», accortosi di non essere più seguito dalla «500», è tornato indietro a piedi ed è stato il primo a rendersi conto dell'accaduto.

I carabinieri — giunti sul posto poco dopo — hanno fatto accompagnare il ferito all'ospedale civile di Modugno. I cadaveri dei coniugi Romito, morti all'istante, sono stati composti nella stanza mortuaria del cimitero di Modugno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le due auto — che hanno riportato notevoli danni — sono state sequestrate, per gli accertamenti degli esperti.

Altre due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla statale «Adriatica», nei pressi di Falconara. Sono l'impiegato Pietro Leone, di 42 anni, che per qualche tempo fece da «manager» alla cantante Annarita Spinaci, e l'odontotecnico Enzo Catraro, di 60 anni.

Pietro Leone ed Enzo Catraro erano entrambi diretti verso Ancona, provenienti da Senigallia. L'odontotecnico, che era a bordo di una «124», precedeva l'auto di Pietro Leone, una «Giulia» Alfa Romeo. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale, all'altezza della caserma «Saracini», alle porte di Falconara, la «124» ha tentato un'inversione di marcia ed è stata investita in pieno dall'auto di Pietro Leone. L'urto è stato molto violento ed entrambi gli autoveicoli sono rimasti semidistrutti. Pietro Leone è morto all'istante, mentre Enzo Catraro, che dava ancora segni di vita, è stato trasportato all'ospedale di Ancona, dove nonostante le cure dei medici è morto dopo circa due ore.

Una trentina di auto sono state coinvolte, stamane, in una serie di tamponamenti sull'Autostrada del Sole, in prossimità del raccordo con la «Firenze-Mare». All'origine dell'incidente sembra sia stato un primo tamponamento accaduto in conseguenza della nebbia; subito dopo diverse altre vetture sono finite l'una sull'altra, in ambedue le corsie di marcia tra Firenze-Peretola e il casello di Prato.

Alcuni automezzi hanno preso fuoco ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Un automobilista, Gilberto Pelliccia, di 67 anni, di Pietrasanta (Lucca), è morto e diversi altri sono rimasti feriti; cinque persone sono state ricoverate nell'ospedale di San Giovanni di Dio (Firenze) e giudicate guaribili tra gli otto e i 30 giorni. Un'altra è stata ricoverata nell'ospedale di S. M. Nuova.

Mezz'ora più tardi, erano quasi le 7.30 si è avuta sempre nel medesimo tratto un'altra serie di tamponamenti con un numero imprecisato di auto. Gli urti sono stati tremendi e sono seguiti l'uno all'altro nel giro di pochi minuti. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo desolante: grovigli di auto e urla disperate dei feriti.

Dalle 8 alle 9.15 la polizia stradale, al comando del ten. col. Castaldi, ha dovuto interrompere il traffico nei due sensi del tratto autostradale Firenze-Peretola-Limite. Il traffico è ripreso dopo le 9.30.

Le sei persone rimaste ferite nell'incidente sono: Calogero Baroni, di 47 anni (guaribile in 12 giorni), Maria Totaro, di 35 anni (30 giorni), Leone Bracco, di 69 anni (12 giorni), Luigi Rossi, di 33 anni (8 giorni), Giuliano Masini, di 32 anni (15 giorni), Anna Maria Mangani, di 20 anni (5 giorni), tutti di Firenze. Il fitto banco di nebbia che ha coperto la zona del raccordo autostradale fra Peretola e le Autostrade del Sole e del Mare è calato all'improvviso. Alcuni automobilisti hanno rallentato la marcia, altri colti di sorpresa non hanno fatto in tempo a diminuire la velocità ed è così accaduto il primo tamponamento, cui hanno fatto seguito numerosi altri.

UN TRAGICO EPISODIO CHE ACCADDE NEL FEBBRAIO DI DUE ANNI FA

PROCESSO A MILANO ALLA DONNA CHE PERCOSSE A MORTE IL FIGLIO

Tentò di far credere che il piccolo fosse annegato nel bagno
Insieme con lei è imputato anche il marito perché non intervenne

Milano, 10

L'ex ballerina di locali notturni che il 13 febbraio di due anni fa uccise a pugni ed a colpi di scarpa il figlioletto di due anni e mezzo è comparsa stamani davanti alla prima sezione della Corte d'Assise. Accanto a lei, ma a piede libero, c'era anche il marito, il rag. Giancarlo Menichetti, di 28 anni.

La donna, Antonietta Grendene, che ha ora 25 anni, è nata a Laives, in provincia di Bolzano: è imputata dell'omicidio preterintenzionale del figlioletto Massimiliano, di due anni e mezzo, e di maltrattamenti. Il marito è invece imputato di violazione agli obblighi di assistenza connessi alla patria potestà. Secondo l'accusa, l'uomo, pur essendo a conoscenza dei maltrattamenti della moglie contro il piccolo Massimiliano, che la donna aveva avuto prima del matrimonio, non era mai intervenuto, per desiderio di quieto vivere.

L'episodio accadde nel piccolo appartamentino abitato dai coniugi Menichetti, in viale Puglia. La Grendene stava accingendosi ad uscire per una passeggiata assieme al figlioletto. Ad un tratto Massimiliano, che soffriva di aneureusi, cominciò a piangere. La madre, scoprendo che il bambino si era bagnato, lo picchiò, sempre più selvaggiamente. Dapprima lo colpì al petto, poi lo afferrò per una manina con tanta violenza da lussargliela. Trascinandolo fino al bagno, la donna fece battere al testa al piccolo contro gli spigoli delle pareti, poi cominciò a spogliarlo.

Sempre più infuriata, la donna si sfilò una scarpa e con il tacco colpì più volte all'addome il figlio che, improvvisamente, smise di piangere e di agitarsi. Antonietta Grendene si rese finalmente conto di quello che aveva fatto, ma ormai era troppo tardi: Massimiliano era già morto per le percosse subite. Senza perdere tempo, la giovane donna spogliò completamente il piccino, riempì di acqua la vasca da bagno e lo mise dentro, facendo poi credere al marito e alla polizia che Massimiliano era morto annegato. La sua bugia restò in piedi solo un paio di giorni, fino a quando cioè la polizia non apprese dal medico legale che aveva compiuto l'autopsia che il piccolo era morto per le botte ricevute.

Piangendo, Antonietta Grendere confessò infine il suo delitto, giustificando la successiva messinscena con il fatto di non voler dare un dispiacere al marito. Quest'ultimo, infatti, nonostante Massimiliano non fosse suo figlio, era molto affezionato al piccino. Nell'udienza di stamani, Antonietta Grendene, con i capelli raccolti sulla nuca ed il viso bagnato dalle lacrime, ha fatto il racconto della sua vita, ha parlato della sua infanzia, e poi dei maltrattamenti al figlioletto. Ha parlato anche dell'ultima, tragica scenata fatta al bambino. Il presidente della Corte, dott. Del Rio, ha quindi rinviato a domani l'udienza: sarà sentita ancora l'imputata.

UN « MAGO » CILENO

NON RIESCE A SVEGLIARE i tre ipnotizzati

Valparaiso, 10

Un ipnotizzatore cileno che stava esibendosi in pubblico ha così bene addormentato tre giovani, ieri a Valparaiso, che non è stato capace di ridestarli. Lo ipnotizzatore, che si fa chiamare «Professor Conrad» ha dovuto dunque far trasportare i giovani all'ospedale dove soltanto dopo parecchie ore i medici sono riusciti a far loro riprendere conoscenza. La cosa ha destato sensazione a Valparaiso ed un altro ipnotizzatore ha lanciato una sfida al «Professor Conrad» allo scopo di stabilire quale di loro due sia più esperto in fatto di ipnosi.

MACABRA SCOPERTA DI UN NIPOTE DELLE VITTIME

ASFISSIATI DAL GAS VECCHI CONIUGI A PALERMO

Lo spegnersi di un fornello la causa della disgrazia
Colti da malore i due non hanno potuto reagire

Palermo, 10

Due anziani coniugi palermitani, Gioacchino Civiletti, di 82 anni, e Maria Rosa Vasta, di 76, sono morti asfissiati dal gas nella loro abitazione, in corso Olivuzza, alla periferia della città.

La scoperta è stata fatta da un nipote delle due vittime. Dopo avere bussato inutilmente alla porta, ha sentito un forte odore di gas provenire dall'abitazione; con l'aiuto dei vicini è stata abbattuta la porta ed i due vecchietti sono stati trovati morti. L'ipotesi della disgrazia — secondo gli investigatori — è confermata dal fatto che in cucina su un fornello del gas è stata trovata una pentola, da cui l'acqua era completamente evaporata.

Il nipote ha spiegato che lo zio, che non aveva figli, era solito tutte le mattine farsi la barba con l'acqua calda. Probabilmente anche stamane ha messo la pentola con l'acqua sul fuoco. Poi il gas si deve essere spento ed ha invaso il piccolo appartamento, composto di due vani. L'avanzata età delle due vittime ha impedito che si rendessero conto di cosa stesse accadendo. Colti da malore, i due vecchietti si sono seduti sulla prima sedia che hanno trovato: infatti sono stati trovati ciascuno in una stanza e seduti come stessero dormendo.

Sul posto si è recato il medico legale ed il Sostituto Procuratore della Repubblica che, dopo gli accertamenti di legge, hanno disposto la rimozione dei cadaveri.

L'AUTO RUBATA BRUCIA La polizia li salva

Torino, 10

Due giovani a bordo di una vettura che avevano rubato hanno rischiato di bruciare nell'incendio dell'auto: li hanno salvati gli agenti della pattuglia di polizia che li stavano inseguendo.

I due, Giuseppe Valfrè, di 19 anni, e Domenico Garaguso, di 20, avevano rubato ieri sera una «Giulia» che, il proprietario, Mario Del Regno, aveva lasciato parcheggiata davanti alla propria abitazione, in via Graglia 8. Nelle prime ore di stamane l'auto è stata intercettata in corso Re Umberto da una pattuglia radiomobile della polizia; i ladri hanno tentato di sottrarsi alla cattura fuggendo e, per far perdere le tracce, si sono rifugiati con l'auto sotto i portici di via Sacchi: compiuta la manovra, l'auto ha sbattuto con le fiancate contro due colonne e si è incendiata. Poiché le portiere erano rimaste deformate e bloccate, il Valfrè ed il Garaguso non potevano più uscire dall'auto in fiamme.

L'appuntato Curti e l'agente Lizzi, balzati dall'autoradio, sono riusciti nonostante il grave pericolo a forzare le portiere; usciti all'aperto, i due ladri hanno aggredito i poliziotti, ingaggiando una violenta colluttazione che si è conclusa quando il Valfrè ed il Garaguso si sono arresi, sotto la minaccia delle armi. L'agente Lizzi ha dovuto essere ricoverato nell'ospedale Maurizio, con prognosi di dieci giorni, per le ferite subite nella colluttazione.

I due ladri erano stati dimessi soltanto pochi giorni fa dalle carceri, dove avevano scontato una condanna per furto d'auto.

LE DISGRAZIE AVVENUTE IN SICILIA E A GENOVA

Tre uomini muoiono in sciagure sul lavoro

I primi due schiacciati da una lastra di marmo e da un montacarichi; il terzo è caduto da un tetto

Palermo, 10

Due mortali infortuni sul lavoro sono avvenuti oggi in Sicilia. In uno ha perduto la vita l'operaio Francesco Trupiano, di 27 anni, che è stato schiacciato da una pesante lastra di marmo, mentre lavorava in una segheria di Terrasini. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale della Croce Rossa di Palermo è deceduto durante il tragitto.

Dell'altro infortunio è rimasto vittima il bracciante agricolo Filippo Stesicoro, di 19 anni. Mentre prestava la propria opera alla costruzione di un magazzino nelle campagne di Carlentini, in provincia di Siracusa, lo Stesicoro è rimasto schiacciato da un montacarichi precipitato da circa quattro metri di altezza. Trasportato allo ospedale di Lentini, il bracciante è morto poco dopo il ricovero.

Altro grave infortunio sul lavoro a Genova. Un uomo di 52 anni, Pietro Pastrano, è morto questa mattina precipitando da una altezza di circa cinquanta metri, dal tetto del caseggiato su cui stava effettuando alcuni lavori di pulizia. Il Pastrano era intento a pulire dei serbatoi dell'acqua

QUASI ILLESO UN BIMBO caduto da 20 metri

Enna, 10

Un bambino di sei anni, Giovanni Savoca, precipitato in un dirupo sottostante la via Longo, ad Enna, è rimasto vivo, nonostante abbia compiuto un volo di circa 20 metri. Il bambino stava giocando allorché è precipitato nel vuoto.

CONCLUSA CON DUE ARRESTI UN'INDAGINE INIZIATA NEL '67

Trentamila lire all'amante perché le uccidesse il marito

L'uomo incendiò la baracca nella quale il rivale dormiva ma il piano fallì perché la vittima quella notte era assente

Palermo, 10

Una domestica, Maria Sucameli, di 41 anni, abitante a Palermo nel popolare rione Ballarò, è stata arrestata dai carabinieri del nucleo investigativo per concorso in mancato uxoricidio. I militari dell'Arma hanno tratto in arresto a Roma, dove l'uomo si era rifugiato, anche il presunto esecutore materiale del delitto, il venditore ambulante Giovanni Imbesi, di 35 anni, che è risultato essere anche l'amante della Sucameli.

La vicenda della quale sono stati protagonisti i due amanti ed il marito della donna, Salvatore Pecorella, di 44 anni, ebbe il suo epilogo la notte del 25 ottobre 1967.

Maria Sucameli, decisa a liberarsi del marito che da tempo si era dato all'alcool e che evitava persino di tornare a casa, preferendo dormire nel retrobottega del suo negozietto di giocattoli, in via Castro, si rivolse all'amante per avere risolto il problema. Consegnò all'Imbesi 30 mila lire a condizione che appiccasse il fuoco alla baracca nella quale il Pecorella era solito dormire. La commissione fu eseguita, ma i piani della donna andarono egualmente all'aria. Il Pecorella infatti quella notte non si recò a dormire nella baracca ed il posto fu occupato da un suo amico. Quest'ultimo riuscì a salvarsi dal rogo, grazie al suo cane, che lo aveva svegliato prima che il fuoco avvolgesse interamente il bugigattolo.

Sulle prime sembrò un incendio accidentale, ma dopo lunghe indagini i carabinieri riuscivano a chiarire l'intricata vicenda, che si è ora conclusa con l'arresto dei due amanti.

CADAVERE DI NEONATO in una roggia di Torino

Torino, 10

Il cadaverino di un neonato è stato trovato questa mattina a Collegno, nelle acque di una roggia, da Sergio Meneghini di 30 anni, addetto alla ripulitura dei corsi d'acqua, durante un'ispezione al canale. Il Meneghini ha visto affiorare, trattenuto da una griglia di scolo, un involto contenuto in un sacco di plastica, lo ha preso e avvolto in un telo ha trovato il cadavere di un neonato di sesso maschile, che era stato partorito — come ha stabilito un primo esame medico — vivo e vitale. La morte, per annegamento, sembra sia avvenuta almeno due giorni fa.

I carabinieri hanno cominciato le indagini per individuare la infanticida.



★ la pagina dei motori ★

SI APRE OGGI A GINEVRA LA 20ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

Non molte le novità al Salone svizzero

La grande industria italiana è presente con i suoi modelli già in produzione mentre sono i carrozzieri a esporre le loro nuove creazioni con meccanica Alfa Romeo, Fiat, Lancia, BMW, Lamborghini, Peugeot

Domani si apre a Ginevra il 40.o Salone internazionale dell'automobile che si protrarrà fino il 22 marzo e che ospiterà 944 espositori di 22 Paesi. E' un Salone importante anche se quest'anno non verranno esposte molte novità: l'autunno caldo ha rallentato il lavoro e parecchie Case hanno rinunciato a presentare modelli e versioni nuove. Comunque i debutti ci saranno e possiamo oggi anticipare diverse notizie che riguardano l'industria italiana e i suoi maggiori carrozzieri.

Fiat 130 più potente?

La Fiat non presenterà novità al Salone svizzero. La Fiat sarà presente al Salone esclusivamente con tutta la sua gamma attuale. Ciò non esclude, tuttavia, che qualche modello possa venir migliorato. E' il caso della Fiat «130», l'ammiraglia della flotta automobilistica italiana le cui consegne continuano inspiegabilmente a languire e sulla cui «nervosità» taluno ha sollevato riserve. E' sintomatico che in questi giorni sia apparsa una pubblicità della macchina nella quale è scritto «velocità 185 chilometri all'ora». Abbiamo controllato la scheda ufficiale della «130»: essa, per la velocità massima, porta il dato di «180 chilometri all'ora». Se ne deduce che le prestazioni della elegante berlina sono aumentate e che quindi anche la potenza massima è stata incrementata. Non ci meraviglieremmo, quindi, se a Ginevra venisse ufficialmente dato l'annuncio che il motore a sei cilindri, pur con cilindrata immutata, sviluppa ora una coppia più elevata e una potenza, anziché di 140 cavalli, di quasi 160.



La BMW 2002 TI denominata «Garmisch»

Tre nuovi modelli, tutti ricchi di contenuto tecnico e commerciale saranno presentati a Ginevra con la firma della Carrozzeria Bertone: l'Alfa Romeo coupé «Montreal», la Lamborghini coupé «Jarama» e la BMW coupé 4 posti «Garmisch».

L'Alfa coupé «Montreal»

Il modello indubbiamente più atteso è l'Alfa Romeo «Montreal», che trae nome ed origine da un progetto realizzato in occasione dell'Esposizione Universale avvenuta appunto nella città canadese, ove fu invitato a rappresentare «l'aspirazione massima dell'uomo moderno in fatto di automobili», in un padiglione ufficiale che presentò una ristrettissima selezione di prodotti altamente qualificati, rappresentativi delle capacità produttive dell'uomo.

Con un'attenta e razionale evoluzione dell'idea originale la vettura, è stata portata ad un complesso di caratteristiche tale da soddisfare veramente i più raffinati ed appassionati clienti Alfa Romeo. Motore 8 cilindri, sperimentato nelle più impegnative competizioni, telaio di nuova concezione e carrozzeria progettata da Bertone.

Lamborghini coupé «Jarama»

La Lamborghini «Jarama» sostituisce il precedente modello Islero, unico a non portare la firma Bertone nella gamma della Casa di S. Agata. Visto lo straordinario successo del Miura e, più recentemente dello Espada, si è ritenuto opportuno di avere anche sul terzo modello della Lamborghini l'impronta del disegno Bertone. Nel quadro di un apporto ideale di collaborazione fra Costruttore specializzato e Carrozziere la Jarama è una ulteriore riprova dell'utilità di simili intese e della loro fertilità che consente ad entrambi di acquisire prestigiose posizioni, garantendo la realizzazione di prodotti altamente qualificati, unici per le loro caratteristiche in campo mondiale. La Jarama non sarà direttamente carrozzata da Bertone, che si è limitato ad ideare l'estetica generale.

BMW coupé 4 posti: «Garmisch»

Infine la BMW 2002 TI «Garmisch», rappresenta un'ulteriore fase evolutiva di una tendenza iniziata nel 1967 con la Fiat 125 Executive e continuata al Salone di Torino 1969 con la Fiat 128 Berlina, ora presentata a Ginevra. La nuova «Garmisch» è basata sulla meccanica della «BMW 2002 TI», mantenendo inalterato il passo di 2500 mm. e le carreggiate di 1346 mm. L'impostazione seguita è quella di coupé con 4 comodi posti, di linea molto moderna e ampio bagagliaio. Come di consueto Bertone ha prestato particolare cura allo studio dei particolari. Le dimensioni esterne della vettura sono le seguenti: lunghezza: 4.350 mm.; larghezza: 1.630 mm.; altezza: 1.300 mm.

Completeranno lo stand Bertone: il «Runabout» (di ritorno dai successi del Salone di Montreal e Parigi), la Fiat 128 coupé ed una Espada Lamborghini con il cruscotto di nuovo disegno.

Anche Pininfarina presenta quattro modelli di rilievo, tutti in regolare produzione di serie: l'Alfa Romeo 1750 spider edizione 1970, la Fiat 124 sport spider, la Lancia Flavia coupé 2000, la Peugeot 504 coupé, oltre alla cosiddetta «Modulo», berlinetta costruita sulla meccanica della «Ferrari 512 S». La vettura, bassa e slanciata è caratterizzata da due gusci di carrozzeria sovrapposti l'uno all'altro e separati da una scanalatura che contorna tutta la forma. Esaminando il profilo della vettura, (vedi fig. 1-2) si nota come sia idealmente possibile scomporla in più parti simmetriche fra loro. E' da questa teorica scomposizione che deriva infatti il nome «Modulo» che, dall'antichità classica a Wright e le Corbusier ha proporzionato spazi e dimensioni fino alla moderna coordinazione grafica di forme uguali e ripetute. Proprio come in un oggetto modulare, nella «Modulo» sembrerebbe possibile, sostituendo o semplicemente eliminando una o più parti, trasformare idealmente la destinazione: da berlinetta a coupé, da coupé a spider sempre fermo restando l'unità base.



L'originalissima «Montreal» coupé Alfa Romeo

Fiat 124 spider 1600 cc.

La Fiat 124 sport spider, da tempo in produzione presso la Pininfarina, viene ora realizzata anche in una nuova versione di meccanica, dotata di motore da 1600 cc. (derivato dal ben noto motore della Berlina 125 Special) che ne aumenta e migliora le già spiccate caratteristiche sportive. Cambio a 5 marce. Velocità oltre 180 km/ora.

Esteticamente la vettura presenta, rispetto alla precedente versione, una nuova griglia calandra in una lega leggera anodizzata, contenente al centro lo stemma delle vetture Fiat sportive. Posteriormente sono alloggiati i gruppi ottici di nuovo disegno, rispondenti ai regolamenti di tutto il mondo.

La caratteristica più saliente di questa serie per quanto riguarda la carrozzeria è il nuovo disegno del cofano che presenta due grosse carenature di forma ogivale, destinate a contenere il maggior volume del nuovo motore.

Due Peugeot 504

Due Peugeot, la 504 coupé e cabriolet sono il frutto della collaborazione tra la Pininfarina e la Casa francese; sono esposte, nella versione coupé, e nelle versioni coupé e cabriolet. Esse offrono al pubblico un insieme che unisce a una meccanica di alta qualità la linea e l'estetica di una carrozzeria molto personalizzata. Per quanto riguarda le parti meccaniche, esse presentano le caratteristiche tecniche originali proprie della berlina 504. Le versioni coupé e cabriolet differiscono tuttavia dalla berlina per la aumentata carreggiata posteriore e per il passo più ridotto, m. 2,55 invece di m. 2,74. Le caratteristiche di maneggevolezza risultano pertanto ancora accresciute.

Alfa 1750 spider

Sul prestigioso telaio 1750 Alfa Romeo dalle fondamentali doti di robustezza e di leggerezza è stata realizzata una carrozzeria a coda tronca, dalle caratteristiche eminentemente sportive.

Il profilo di questa vettura è stato particolarmente studiato sia nella linea generale che nei dettagli, avvalendosi dei più recenti risultati degli studi e delle prove aerodinamiche eseguite nella galleria del vento, del Politecnico di Torino.

La parte anteriore, ispirata alla precedente soluzione, accresce le doti di funzionalità della vettura, pur conservando lo stile tradizionale della Casa Alfa Romeo.

Nell'estremità inferiore essa presenta un profilo notevolmente rastremato,

Nuova Lamborghini 4000

Il costruttore emiliano deve essersi riconciliato con gli organizzatori elvetici che, l'anno scorso, l'avevano confinato in un padiglione a lui sgradito: contribuirà infatti a «solennizzare» l'edizione del quarantennio con la presentazione di una nuova quattro litri destinata a sostituire la «Islero». Abbandonato il telaio tubolare, Lamborghini ha adottato (come sull'Espada e sulla Miura) la scocca portante: il pianale è in effetti quello della «Espada» con passo accorciato. L'auto — il cui nome è «Jarama» — monta il noto dodici cilindri a «V» di 3929 cmc., con quattro alberi a camme in testa; la potenza massima di 350 cavilli consentirà una velocità di punta di oltre 260 chilometri all'ora.

Citroën-Maserati e Mercedes

L'industria italiana non sarà estranea al successo di pubblico che, indubbiamente, si polarizzerà sulla nuova Citroën «S»: il motore di quest'auto sportiva è stato infatti progettato dall'ingegner Alfieri della Maserati e costruito dalla casa modenese. Per inciso rammentiamo che i legami fra la Citroën e le fabbriche italiane non si limitano alla Maserati (da essa assorbita) ma si estrinsecano soprattutto nell'accordo con la Fiat.

La Citroën-Maserati «S» (cioè sport) è una coupé a due porte e quattro posti il cui prezzo dovrebbe aggirarsi attorno ai quattro milioni di lire. Il motore «modenese» è un sei cilindri a «V» di 90 gradi, cilindrata 2758 cmc., potenza circa 180 cavalli. Accoppiato a un cambio a cinque marce dovrebbe imprimere alla macchina una velocità di oltre 220 chilometri all'ora. Le sospensioni rimarrebbero quelle oleo-dinamiche della casa francese ma tarate in modo da evitare il coricamento in curva.

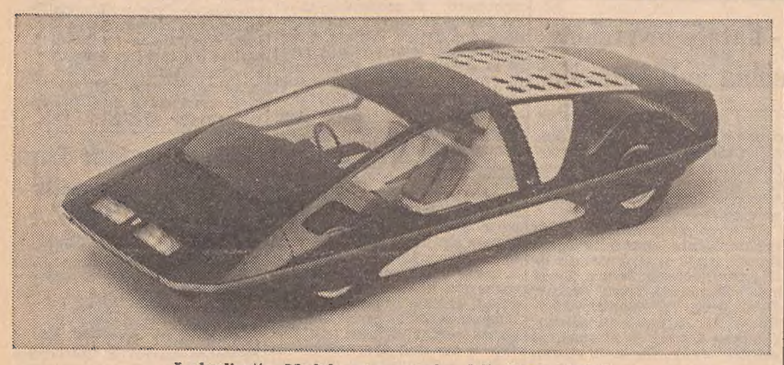
Sempre della Citroën il «rilancio» della famosa «2CV» in una versione con motore di 600 cmc. erogante 28,5 cavali.

Vedremo infine a Ginevra la versione evoluta del coupé Mercedes «C. 111»: carrozzeria più arrotondata, motore dotato di un quarto rotore (la cilindrata equivale così a quella di un tradizionale 4800 cmc.: ciò sembra sempre più confermare la destinazione corsaiola di questo modello), potenza di 350 cavalli.

Altre novità dell'industria europea: la Opel «Commodore GSE» a iniezione elettronica, la Daf «555 Sport» particolarmente studiata per i rallyes (185 chilometri all'ora) e, per finire in bellezza, il coupé «450 SS» dell'unica fabbrica svizzera di automobili, la Monteverdi.



Il nuovo spider Fiat 124, cilindrata 1600



La berlinetta «Modulo» su meccanica della Ferrari 512 S

IN OTTO ANNI E MEZZO UNA PRODUZIONE CON CIFRA DI DI SEI ZERI

La «Simca 1000» ha raggiunto l'ambito traguardo del milione

Il 25 febbraio scorso, dalle catene di montaggio di Poissy, è uscita la milionesima «Simca 1000» che nacque il 27 luglio 1961 e che venne presentata alla Stampa il 4 ottobre dello stesso anno.

La Simca 1000 era stata concepita, a quell'epoca, al fine di offrire alla clientela una piccola vettura di grande abitabilità, ad un prezzo accessibile. Dall'anno del suo lancio, la 1000 ha subito modifiche e miglioramenti, senza tuttavia perdere il suo carattere originario di vettura dall'ingombro relativamente modesto, facile da guidare in città e con buone prestazioni su strada, in condizioni soddisfacenti di comfort.

Ecco i perfezionamenti più importanti apportati alla Simca 1000 dalla sua uscita: aumento della capacità del serbatoio benzina (da 29 a 35 litri) nel 1963; lo stesso anno, la potenza del motore passa da 45 a 50 CV SAE; dal mese di settembre 1965 — cioè per i modelli 1966 — la 1000 viene dotata di opzione della trasmissione semiautomatica e convertitore di coppia Ferodo. La Casa francese ha precorso i tempi, offrendo tra le prime l'automatismo su vetture di piccola cilindrata, e contribuendo a segnare un cammino seguito poi da molti altri.

Nel 1966 la Simca 1000 viene presentata con un cruscotto a sviluppo orizzontale. Nel 1967, la 1000 resta praticamente immutata, ma la Simca lancia il coupé 1200 S, che è direttamente legato alla concezione e alla architettura della 1000. Nel 1968, la Simca 1000 è fornita di un nuovo motore, direttamente derivato da quello del modello 1100 e l'anno seguente appare in tre versioni nettamente diversificate: la Simca 1000 LS con motore da 944 cc e le 1000 GLS e «Special» con motore da 1118 cc. In quell'anno su tutti i modelli della gamma vengono montati uno sterzo a cremagliera e sospensioni posteriori derivate da quelle del coupé 1200 S, con campanatura negativa delle ruote.

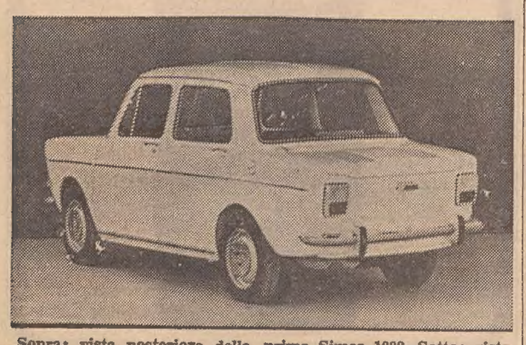
Per quanto concerne lo stile, nel 1969 l'aspetto esterno della 1000 cambia per la prima volta dal 1961. Infatti proiettori più larghi (18 cm di diametro) e luci posteriori a grande superficie ne rendono più moderno lo stile. La mascherina della calandra è pure modificata e ricorda quella dei modelli 1301/1501. Nel 1970, infine tutti i motori della gamma sono potenziati, grazie soprattutto ad alcune modifiche apportate al disegno delle camere di combustione con conseguente miglior turbolenze dei gas intorno alle valvole.

Nel campo delle finizioni interne, le 1000 dispongono ora di nuovi sedili, di un nuovo cruscotto in finto legno, e i modelli di cilindrata superiore beneficiano della nuova armonizzazione dei colori interni con il colore della carrozzeria.

Con la vittoria del trofeo del Mobil Economy Run nel 1968, con un consumo di 5,211 litri su 100 km per un media di 71,063 km/h, la Simca 1000 ha smentito coloro che le rimproveravano un elevato consumo. Dalla sua nascita la Simca 1000 è stata in certo qual modo il portabandiera della Simca sui mercati dell'esportazione.

Dal momento del lancio, le vendite della Simca 1000 nei paesi del Mercato Comune, che in genere sono i migliori clienti della Simca, sono state le seguenti: Italia 169.000, Germania 68.000, Olanda 64.000, Belgio - Lussemburgo 62.000. Quindi circa 363.000 unità, cioè quasi un terzo della produzione della Simca 1000, sono state vendute agli altri paesi del Mercato Comune. L'Italia è stato dunque il paese in cui la Simca 1000 ha avuto il successo maggiore. Le caratteristiche di questa vettura, la sua linea piacevole, le quattro porte, la maneggevolezza ne hanno fatto l'auto per tutti.





Sopra: vista posteriore della prima Simca 1000. Sotto: vista posteriore della milionesima Simca 1000

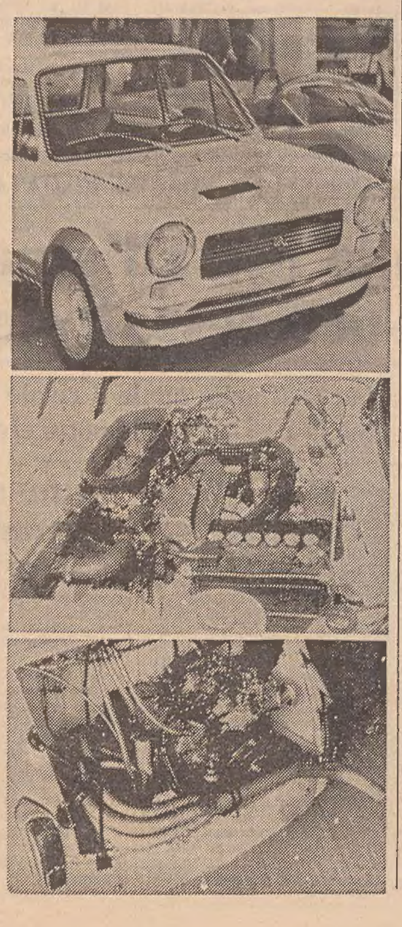
CURIOSITA' ALLA MOSTRA DELLE VETTURE DA COMPETIZIONE

Un motore Abarth 1000 vestito da «Autobianchi A 112»

Alla «Mostra delle vetture da competizione» di Torino, ha destato molta curiosità la Autobianchi A 112 nella versione Abarth, anche se attualmente il modello è soltanto un prototipo unico. Il motore, con testa radiale eroga 107 CV/DIN a 8300 giri/min. ed è praticamente lo stesso motore montato sulla Fiat Abarth 1000 «gruppo 2». La cilindrata è di 982,218 cc. e la velocità massima si aggira sui 185 chilometri orari.

Ha ruote da sette pollici anteriormente e da otto posteriormente, codolini o parafanghini allargati, peso originale (senza alleggerimenti cioè), strumentazione completa, sedile competizione, volante Abarth, ruote in lega. E' costata un mese di lavoro ed è stata realizzata da Abarth non su commissione dell'Autobianchi. Se la Fiat sarà interessata si potrebbe realizzare un quantitativo per il «gruppo 2», altrimenti resterà prototipo esemplare unico. Se un cliente la volesse acquistare — è stato inoltre domandato ad Avidano — o desiderasse un secondo esemplare? **«Non potremmo accontentarlo»** ha risposto il direttore sportivo della casa dello Scorpione.

Interessante è la sistemazione del motore Abarth 982 aste-bilanceri a testata radiale. Nel vano motore dell'Autobianchi A 112 che vediamo nella foto in alto, è stato montato al contrario, cioè con aspirazioni davanti e scariche posteriori, rispetto al 903 originale ed erogante 107 cavalli (nella foto in mezzo). Qui a fianco, invece, lo vediamo montato posteriormente nel 1000 Abarth «gruppo 2» con potenza 112 cavalli, un particolare da osservare: il nuovo scarico «lungo» a mo' di coda.



Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
* marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA
— Sollevatori a 2 ed a 4 colonne
— Estrattori per tutte le auto, chiavi dinamometriche
— Spianatrici testate, rettifiche sedi valvole PEG
— Torni freni tamburi e dischi
— Compressori - Puntatrici - Saldatrici
— Elementi idraulici di tiraggio Porto Power
— Cricchi su carrello, da fossa, martinetti ed altre macchine ed attrezzi per tutte le lavorazioni
Visitate la nostra esposizione — Interpellateci prima di ogni vostro acquisto
GUSELLA & Co.
TRIESTE — Via Gambini, 26 — Tel. 766-300

AUTOMOBILISTI!!!
Volete rendere la Vostra macchina VERAMENTE CONFORTEVOLE?
Acquistate i nuovi
COPRISEDILI DI VERA PELLICCIA «MERINOS»
calda e soffice, in tinta unita oppure nel tipo tigrato
DANNO UN ASPETTO NUOVO e meraviglioso alla Vostra autovettura!!!
RICORDATEVI inoltre di tutti gli articoli che abbiamo sempre pronti:
ANTIFURTI • CINGHIE DI SICUREZZA • ESTINTORI • PORTABAGAGLI • FODERINE • TAPPETI IN GOMMA E MOQUETTE e tanti altri utili accessori, in vasto assortimento da
ZANCHI - AUTOFORNITURE
VIA DEL CORONEO 4 - TRIESTE

Opel:
Cortesia e buoni affari
(ai prezzi dell'anno scorso)
Venite nei nostri autosaloni. Troverete un nuovo modo di fare affari insieme. Saremo gentilissimi: vi supervaluteremo il vostro usato, per esempio, o cercheremo di accelerare la consegna. In più, troverete la novità di primavera: la supereconomica Kadett SE a quattro porte. E non dimenticate, i nostri prezzi non aumentano!
Opel Kadett SE
Nuova a 4 porte
Kadett SE Supereconomica.
Questi i "vostri" concessionari Opel.
Monfalcone - Società Boato - Viale Verdi, 5-9 - Tel. 74.176/7
Trieste - Tullio Serri & C. S.n.c. - Via Ginnastica, 56 - Tel. 724.211
Una rete capillare di assistenza con oltre 400 punti in tutta Italia.

CRONACHE SPORTIVE

IL PRIMATISTA DELL'ORA STRAPPA LA MAGLIA A CHEMELLO

Ritter nel finale della gara stacca tutti e resiste alla caccia

A 4" dal vincitore una muta di 52 corridori fra i quali quattro italiani

ORDINE D'ARRIVO
(Joigny - Autun, km 216)

1) OLE RITTER (Dan.) in ore 5.41'25";

2) Leman (Bel.) 5.41'29" a 4", 3) Reybroeck (Bel.), 4) BASSO) (It.), 5) Mortensen (Dan.), 6) CHEMELLO (It.), 7) Merckx (Bel.), 8) BEGHETTO (It.), 9) DANCELLI (It.), 10) Guimard (Fr.), 13) Pingeon (Fr.), 14) Bracke (Bel.), 15) Altig (Germ.), 18) Janssen (Ol.), 19) Wolfshohl (Germ.) ed altri 52 corridori, tutti con il tempo di Leman (5.41'29");

71) Simonetti (It.) 5.41'47", 74) Santambrogio (It.) s.t., 75) Ottenbros (Ol.) s.t.; 79) Van Looy (Bel.) 5.42'6"; 81) Mori (It.) 5.50'50"; 93) Rota (It.) 5.51'52"; 98) Spadoni (It.) 5.53'17"; 104) Poggiali (It.) 6.1'15", 105) Marcelli (It.) s.t., 106) Crepaldi (It.) s.t., 107) Gualazzini (It.) s.t., 108) Davo (It.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) OLE RITTER (Dan.) in 9.44'10"
2) Chemello (It.) . . . . . . a 0'04"
3) Reybroeck (Bel.) . . . . a 0'09"
4) Leman (Bel.) . . . . . . a 0'09"
5) Guimard (Fr.) . . . . . a 0'14"
6) Dancelli (It.), 7) Pijnen (Ol.), 8) Mortensen (Dan.), 9) Beghetto (It.), 10) Pingeon (Fr.), 12) Janssen (Ol.), 14) Milioli (It.), 20) Aimar (Fr., 21) Merckx (Bel.), 24) Guerra (It.), 27) Bracke (Bel.), 31) Vercelli (It.), 32) Motta (It.), 33) Anni (It., 34) Wolfshohl (Germ.), 37) Poulidor (Fr.), 39) Tumellero (It.) tutti con lo stesso tempo di Guimard (9.44'24") a 0'14".

Autun, 10

La Parigi-Nizza, almeno nelle sue tappe iniziali, si sta rivelando corsa per inseguitori. Dopo il successo di Chemello, a Joigny, oggi, sul secondo traguardo della competizione, è stata la volta del primatista mondiale dell'ora Ole Ritter. Il danese scattato in solitudine a pochi chilometri dall'arrivo, è riuscito a conservare un leggero vantaggio fin sotto lo striscione e ad aggiudicarsi la tappa con quattro secondi di margine sul plotone dei migliori, uno scarto che, unito all'abbuono riservato al vincitore della frazione, gli ha consentito di superare Chemello in classifica generale e conquistare così la maglia di «leader» della corsa.

Al terzo posto in graduatoria, a pari merito, sono due specialisti dello «sprint», Reybroeck e Leman, a 9" dal danese. Il finale di corsa di Ritter è stato altamente spettacolare. Il danese, uno dei più combattivi in gara, è scattato di forza a quindici chilometri dal traguardo, è entrato sul piccolo circuito di Autun con 22" di vantaggio sulla muta degli inseguitori dai quali si era sganciato l'italiano Guerra, poi ripreso dal plotone. Lo scarto tra Ritter e il gruppo si è ridotto progressivamente, ma il danese è riuscito a vincere il braccio di ferro tagliando il traguardo vittoriosamente.

La fase finale è stata la più interessante della corsa anche perché è stata caratterizzata da un incidente che ha lasciato con il fiato sospeso i sostenitori di Poulidor. Il francese, infatti, ha tagliato il traguardo con 1'36" di ritardo rispetto a Ritter perché vittima di un incidente a due chilometri dall'arrivo. La giuria, però, nel rispetto del regolamento che decreta che i corridori che subiscono incidenti sul piccolo circuito conclusivo delle varie tappe vengano accreditati del tempo del gruppo, ha assegnato a Poulidor il tempo del plotone.

La tappa è stata molto vivace ma controllata severamente da Merckx e dalla sua squadra. Lo stesso asso fiammingo, nella fase iniziale della frazione, si è incaricato di riportare il gruppo su un drappello di volonterosi. Pingeon in due occasioni ha tentato l'allungo, ma Merckx non gli ha concesso via libera. Così dopo una serie di tentativi, tutti di scarsa consistenza, è giunto l'attacco finale di Ritter che ha conquistato il meritato successo.

Per domani è in programma la terza tappa, Autun-St. Etienne di 189 chilometri.

TIRRENO - ADRIATICO

Gimondi e Sercu partono favoriti

Roma, 10

Felice Gimondi e Patrick Sercu: questi i grandi favoriti della quinta edizione della Tirreno-Adriatico-Trofeo Fiat, nei pronostici stilati dai direttori tecnici e sportivi delle squadre partecipanti alla corsa, nel pomeriggio, alla punzonatura svoltasi nel Tennis Club di Casalpalocco. Come «outsider» sono stati fatti i nomi di Boifava, Polidori, Michelotto e Gosta Pettersson.

«Punto alla vittoria — dice senza esitazioni Gimondi — dopo tre secondi posti consecutivi, a Nizza, sul Monte Faron e a Cotignola, non posso che aspirare a un successo nella corsa dei Due Mari. L'avversario più pericoloso? Sercu. In Sardegna il belga ha dimostrato di essere un campione completo. Penso proprio che dovrò fare i conti con lui».

Il belga, quasi di rimbalzo, indica nel bergamasco l'antagonista più temibile. «Punto sulla Tirreno-Adriatico — dice — la gara nella quale ho colto l'anno scorso la mia prima vittoria».

OGGI LA CERIMONIA E DOMANI L'INIZIO

Sulle piste del Nevegal i Giochi della Gioventù

Quattro triestini in gara nello slalom gigante

Belluno, 10

Oltre 400 ragazzi, in rappresentanza di circa 1000 Comuni, appartenenti a 84 province, sono convenuti sul Nevegal per disputare la fase nazionale dei Giochi invernali della Gioventù, organizzata dal CONI.

Le gare, articolate sullo slalom gigante maschile e femminile e sul fondo solamente per maschi, inizieranno giovedì 12 per concludersi sabato 14 con la prova riservata ai migliori qualificati. I partecipanti hanno un'età compresa fra i 10 e i 15 anni e rappresentano i migliori, scaturiti dalle fasi comunali e provinciali.

Il programma prevede per domani sera mercoledì la cerimonia di apertura. Alle 18 nell'Auditorium di Belluno il sindaco porgerà il saluto della città a tutti i convenuti. Successivamente sul piazzale antistante la seggiovia del Nevegal, dopo la sfilata delle rappresentative e l'alzabandiera, la fanfara della Brigata alpina «Cadore» eseguirà l'inno nazionale. Successivamente lungo le pendici del colle scenderà il tedoforo, affiancato da campioni di sci, che accenderà il fuoco nel tripode. A questo punto Patrizia Siorpaes, dello Sci Club Cortina, leggerà la promessa solenne e sarà seguita dal dott. Saini, segretario generale del CONI, che dichiarerà ufficialmente aperti i giochi.

Giovedì, 12 marzo, avranno inizio le gare con la disputa delle eliminatorie di slalom gigante, cui sono iscritti 151 ragazzi e 139 femmine, La pista è quella denominata della «Coca» ed è lunga 1.500 metri con un dislivello di 250 metri e 32 porte. Il 13 marzo si disputerà su un tracciato di 3000 metri la gara di fondo maschile, cui sono iscritti 130 elementi. E sabato 14, infine, si effettueranno le finali dello slalom. Questi gli atleti, in rappresentanza del Comitato carnico giuliano:

Slalom gigante maschile: Claudio Pasqualin e Fabio Sartor di Pordenone; Ranieri Siega e Nicottis Bruno di Udine; Fabio Steffè e Lucio Rizzian di Trieste; Gilberto Cattarini e Giulio Capparoni di Gorizia.

Slalom gigante femminile: Bruna Illini e Maria Irene Leli di Udine; Maria Donata Parovel e Chiara Beltrame di Trieste; Piera Fabbro e Marina Senni di Gorizia; Anna Salice e Paola Mazzari di Pordenone.

Fondo maschile: Armando Bruni e Federico Protti di Pordenone; Andrea Degenhardt e Massimiliano Visini di Gorizia; Stellio Pittini e Giambattista Silverio di Udine.

Italo Salomon

Si alleneranno a Trieste cinque Nazionali di basket

Trieste sarà sede di allenamento di alcune squadre che prenderanno parte ai campionati mondiali di pallacanestro, in programma in Jugoslavia dal 16 al 24 maggio. Il segretario del comitato organizzatore dei campionati del mondo, Boris Kristiancic, ha comunicato che Cecoslovacchia, Corea del Sud, Brasile, Australia e Canada hanno chiesto di giocare partite di allenamento a Trieste. A Lubiana si svolgerà questa sera una riunione tra Kristiancic e dirigenti della pallacanestro triestina, per studiare la possibilità di realizzare un torneo preliminare fra quelle nazionali.

In terra australiana



Melbourne — Tom Bethea (a sinistra) e Nino Benvenuti, avversari venerdì al velodromo di Melbourne fotografati durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto UPI al «Piccolo»)

VIVA ATTESA IN CAMPANIA PER IL MATCH DI QUESTA SERA

Zurlo-Martinez a Caserta per l'«europeo» dei pesi gallo

In palio anche il titolo nazionale dei pesi medi fra Patruno e Lamagna

Caserta, 10

Viva attesa nella città campana per il combattimento tra il campione europeo dei pesi gallo Franco Zurlo e lo sfidante spagnolo Sancho Martinez. I due pugili, appena giunti a Caserta, sono stati fatti segno a una calorosa manifestazione di simpatia da parte degli sportivi locali. Martinez ha compiuto una passeggiata nei giardini della Reggia Vanvitelliana. Avvicinato dai giornalisti, ha detto: «E' davvero meraviglioso trovarsi in questa Reggia. Sono sicuro di battere Zurlo e per ottenere questa affermazione mi sono preparato con molto impegno con l'iberico-marocchino Ben Alì. Quest'ultimo mi ha dato consigli davvero ottimi. Ripeto che mi sono allenato con serietà e ho fiducia nelle mie forze. Batterò Zurlo».

Dal canto suo Franco Zurlo si è detto certo di conservare il titolo europeo. «Mi sono preparato durante tutta la settimana scorsa a Roma — ha detto il brindisino — punto sulla velocità per arrestare l'irruenza di Martinez. Quando parlo di velocità non intendo dire che voglio liquidare subito Martinez, ma che attaccherò sin dalle prime riprese e che darò al combattimento un ritmo molto sostenuto».

Dopo aver detto di essere lieto di combattere a Caserta perché, essendo meridionale, è più sensibile agli incitamenti di un pubblico «passionale», Zurlo ha concluso che farà appello a tutte le sue migliori risorse fisiche e tecniche per sconfiggere Martinez. L'incontro sarà trasmesso dalla televisione con inizio alle 22.10 sul programma nazionale.

Lo spagnolo non è lo sfidante ufficiale dell'italiano, ma ha ottenuto egualmente questa chance — autorizzata dall'EBU — in considerazione della sua positiva attività professionistica da cinque anni a questa parte. Sfidante ufficiale del campione continentale era lo scozzese Walter McGowan, ma il britannico ha annunciato nei giorni scorsi il suo ritiro dall'attività agonistica e pertanto l'«European Boxing Union» ha designato come challanger il campione italiano della categoria, Enzo Farinelli. L'asta per questo incontro scadrà però il quindici aprile prossimo e pertanto Zurlo, se conserverà il titolo contro Martinez, avrà tutto il tempo per mettere ulteriormente in palio la sua corona volontariamente il primo aprile a Zurigo, come è nei suoi programmi.

La riunione di domani a Caserta sarà completata dal campione italiano dei pesi medi tra il detentore Luigi Patruno e lo sfidante Mario Lamagna. Il pugile napoletano, che ha già fallito in passato l'obiettivo del campionato italiano, avrà un compito tutt'altro che facile in considerazione anche del suo ultimo periodo di attività poco fortunato, culminato con l'insuccesso, molto scottante per lui, contro il giovane Menchi. Lamagna, che è un pugile spettacolare e battagliero, si impegnerà sicuramente a fondo per risalire la corrente in questo momento difficile della sua carriera. Lamagna ha 29 anni e Patruno 27.

STASERA SEMIFINALE

Real Madrid - Ignis

Madrid, 10

Domani sera al palazzo dello sport di Madrid avrà luogo l'incontro di andata di una delle due semifinali di Coppa Europa di pallacanestro.

In questo momento, gli uomini del Real in migliori condizioni sono il «vecchio» capitano Emiliano, in forma così strepitosa che domenica scorsa ha segnato 38 punti, e i giovani Cabrera e Cristobal, specialmente quest'ultimo, che si è rivelato come una delle più grosse promesse della pallacanestro spagnola. Luyk, invece, sembra sia stanco.

L'Ignis, arrivata a Madrid nelle prime ore del pomeriggio, si è allenata in serata per più di un'ora, al palazzetto dello sport del Real. Si è saputo intanto che Manuel Raga ha rinnovato per altri due anni il suo impegno con la società varesina.

I tecnici e gli stessi giocatori madrileni hanno dichiarato che l'Ignis è ritenuta la più forte squadra d'Europa, più forte del Real e dell'Armata Rossa di Mosca.

ARBITRI BASKET

■ Alla Federazione Italiana di Pallacanestro è stato confermato che l'arbitro jugoslavo Geza Pastor dirigerà la partita ITALIA-URSS del 1.o aprile prossimo a Milano. L'altro arbitro sarà l'israeliano Handelsman.

RIDICOLO BILANCIO IN SERIE «C»: TRE RETI NELL'INTERA GIORNATA

La Triestina manca di intraprendenza oppure non ha le «punte» indispensabili

Tutto il girone in una situazione di assoluta sterilità delle linee attaccanti

Concediamo pure alle sedici squadre, che hanno assolto agli obblighi della venticinquesima giornata, l'attenuante del ghiaccio, delle bufere di neve e dei terreni infami. Ma in coscienza non possiamo arrivare al punto di assolverle dall'accusa di aver messo a segno la ridicola cifra di tre palloni (tra i quali figura poi uno, che reca sul cuoio l'etichetta di autogol). Si tira avanti in un clima di quasi assoluta sterilità e le cause sono le stesse. Parlare di tattiche prudenziali è fare dell'eufemismo. In realtà le squadre si sono dimenticate lo scopo fondamentale del gioco e, quel che è peggio, non dimostrano di voler imboccare una strada diversa. Anzi, più o meno, sono tutte soddisfatte, senza distinzione tra quelle, che coltivano progetti ambiziosi, e quelle, che invece si propongono soltanto di sopravvivere. Naturalmente basta una vittoria perché la classifica subisca sostanziali modificazioni. Incamera due punti il Treviso e subito ritorna da solo al comando del girone: fa bottino pieno il Monfalcone ed immediatamente si porta al centro del gruppo; fa centro il Marzotto e di colpo abbandona il fanale di coda nelle mani della Biellese. Eppure, malgrado questi esempi abbastanza eloquenti, si continua a guardare al pareggio (in bianco, naturalmente) come alla massima aspirazione. D'altra parte la stessa situazione si verifica nelle categorie superiori; con la differenza che la colpa di queste ultime è maggiore, essendo esse assai più attrezzate sotto l'aspetto sia tecnico sia ambientale.

* * *

Dunque il Treviso vince, ma non convince. Lo salva dall'inevitabile 0-0 il promettente Sadocco, n. 6 del Verbania, uno dei giovani più seguiti del settore semiprofessionistico, deviando nella propria porta uno dei tanti tiri-cross, che nel corso di una gara spiovono nell'area di rigore. Ma l'allenatore della capolista non si illude e getta acqua sul fuoco delle illusioni, che ormai dilagano nella Marca; secondo Molina, che di calcio se ne intende, i suoi celesti difettano di «maturità psicologica e di capacità di non innervosirsi». E' una manchevolezza, che spesso si accompagna alla responsabilità di comando.

Ma intanto le altre tre «grandi» lavorano per i primi della classe. Nè il Lecco, nè il Novara, nè la Triestina vanno al di là della divisione della posta, che in media inglese e in risultato apprezzabile per i piemontesi e per i giuliani, ma rappresenta una battuta a vuoto per i lariani. Ma ormai, come si è visto, un pareggio casalingo rientra nel normale preventivo di tutte le concorrenti, anche di quelle, che si battono per andare in Serie B. Basta che una compagine dotata di una forte difesa come il Legnano si chiuda nella propria metà campo e subito è notte anche per attaccanti del calibro di Pedroni, Mereghetti e Jaconi.

* * *

Ci sarebbe da essere soddisfatti del punto conquistato dalla Triestina a Solbiate Arno, se non ci fosse il timore che magari per quel punto si potrebbe perdere la... cappa. L'undici alabardato dispone di un reparto arretrato a prova di bomba e non è escluso che qualche volta, specialmente in campo avverso, sia indotto a vivere un po' di... rendita, sentendosi ben protetto alle spalle. Stando così le cose, i casi sono due: o la squadra manca d'intraprendenza, in quanto non si riversa all'attacco con la necessaria determinazione, o non possiede le «punte» indispensabili, per fare un gioco di rimessa, andando a rete di contropiede. Può anche darsi che le due ipotesi finiscano per confondersi in una sola in un rapporto di causa ed effetto di ardua individuazione. Resta in definitiva la impressione che gli uomini più avanzati non siano sufficientemente coadiuvati dai compagni più arretrati, per cui, se il lancio riesce, possono sperare di portarsi in zona-tiro; altrimenti ogni possibilità sfuma e si ritorna da... capo. In proposito può essere indicativo il fatto che, mentre il resto della compagine ha trovato da tempo la formula più congeniale. il settore sinistro della prima linea ha subito continue variazioni, senza per questo che ne sia aumentato il rendimento.

* * *

Com'è noto, l'Udinese sta inseguendo dal 12 ottobre dello scorso anno una vittoria da affiancare a quella ottenuta contro il Rovereto. Però lo inseguimento si è rivelato sinora del tutto infruttuoso ed anche contro il Novara i friulani si sono limitati a conseguire l'ennesimo pareggio (il sedicesimo, per la precisione, su ventiçinque partite disputate). Nemmeno la volontà di riscattare la dura batosta dell'andata è servita a dare mordente agli inconcludenti attaccanti bianconeri (tra i quali ritornava Scicolone). E dire che l'undici piemontese non ha affatto impressionato gli spettatori del «Moretti» se non per quanto riguarda la rudezza dei suoi difensori!

* * *

Molta confusione al «Cosulich», dove la Biellese non è stata in grado di nascondere la pochezza della sua attuale condizione. Il Monfalcone si è messo al passo dell'avversario, pasticciando la sua parte. Per fortuna il debuttante Feresin ha trasformato in gol un pallone appena sbucciato, regalando così ai suoi colori un'affermazione assai preziosa. In retroguardia infatti soltanto la Biellese appare rassegnata; gli altri si impegnano ancora (come il Marzotto, che ritorna ai successi pieni dopo quasi cinque mesi di astinenza, come Padova, Venezia, Derthona e Trevigliese, che compiono un utile passo in avanti).

P. T.

La corsa Tris

Roma, 10

Quindici cavalli figurano iscritti nel Premio Crevalcore, in programma venerdì prossimo nell'Ippodromo dell'Arcoveggio in Bologna e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo: **Premio Crevalcore** (L. 3.000.000, handicap ad invito): 1) Amber, 2) Coblenza, 3) Izeo, 4) Giancarlo, 5) Gibemilio, 6, Sentito, 7) Meloria, 8) Voltone, 9) Romolo, 10) Celeo, 11) Mabel, 12) Oronto, 13) Theonna Hanover, 14) Gabbro, 15) Le Kef.

I FRATELLI PECORARI AL PANATHLON

Fascino della vela nelle regate d'altura

Nell'ultima riunione conviviale del Panathlon Club di Trieste, i fratelli Paolo e Franco Pecorari hanno tenuto una relazione sulla navigazione d'altura. Come noto, i fratelli Pecorari costituiscono ormai un equipaggio unico nel genere, composto esclusivamente da nove fratelli e la loro madre; il «barba», il compianto on. Fausto, noto radiologo e affermato esponente del mondo cattolico e politico, morì immaturamente nel '66, lasciando nei suoi figli la profonda passione per il mare e la navigazione a vela. La loro imbarcazione attuale, la «Maris Stella IV», costruita su disegno della Marina austriaca per la Scuola d'Accademia Navale a Pola, è stata ridisegnata dai Pecorari, con concetti più moderni.

E' praticamente impossibile calcolare le miglia fatte dalla «Maris Stella», che solo con i Pecorari ha compiuto circa 40.000 miglia (quasi due giri intorno al globo); ha vinto numerosissime regate (una media di tre vittorie all'anno); le targhe e medaglie non si contano; detiene pure il Nastro Verde, che la qualifica come l'imbarcazione più veloce dell'Adriatico. Tra le numerose crociere, ricorderemo quella di Costantinopoli, d'Israele, di Port-Said, di Anzio, della Corsica.

Il dott. Paolo Pecorari ha voluto mettere in luce l'importanza della navigazione d'altura, necessaria a quanti intendano intraprendere la via del mare perché fornisce quella formazione attitudinale preziosissima anche per le uscite brevi, in quanto la maggior parte delle disgrazie accade proprio alle barche piccole, impreparate ad una visione più ampia della navigazione. Importantissima è inoltre la conoscenza dell'arte della vela — ha precisato l'oratore —. Ammesso il caso non raro di avarie al motore, un marinaio deve essere in grado di sfruttare gli elementi della natura (vento) per trarsi d'impaccio, mettendo in funzione la vela.

Ha completato la relazione il dott. Franco Pecorari, con la lettura di alcune pagine tratte da un giornale di bordo redatto durante una crociera a tappa unica Trieste - S. Maria di Leuca, riportanti simpatiche note di esperienze vissute. Infine il col. Finzi, in rappresentanza del comandante del Porto di Trieste, ha sottolineato la sua costante severità nel concedere licenze di navigazione, insistendo soprattutto sulla necessità di approfondimento delle cognizioni di meccanica e motoristica, mettendo in risalto la pericolosità della navigazione, chè — ha detto — talvolta le onde riescono più insidiose delle rocce.

A conclusione della serata i fratelli Pecorari hanno illustrato una serie di interessanti diapositive a colori. Ha fatto seguito l'intervento del prof. Castellana, che ha colto la occasione per lamentare al col. Finzi l'assoluta mancanza di ormeggi per imbarcazioni di diporto e l'inadeguatezza di spazio disponibile. Le cause vanno attribuite al costo dello ormeggio, molto più costoso di un parcheggio per automobili; alla mancanza di adeguati fondi; alla inadeguatezza della legislazione vigente e all'enorme sviluppo della navigazione da diporto in questi ultimi anni.

Calcio III categoria

GIRONE L

I RISULTATI

Zaria - Duino	3-0
Stock - C.G. Opicina	3-1
Portuale - Vesna B	1-1
Primorec - Primorie	0-1
Lib. Opicina-Tecnoferramenta	3-3
Coop. Operaie - Union	0-2
Lib. Prosecco - Roianese	7-0

LA CLASSIFICA

Primorie	15	14	0	1	63	12	28
Portuale	15	9	6	0	34	12	24
Stock	15	10	3	2	33	16	23
Zaria	15	9	4	2	32	8	22
Union	15	7	5	3	24	21	19
Lib. Opicina	15	6	4	5	28	17	16
Lib. Prosecco	14	6	3	4	30	23	15
Primorec	14	5	4	5	17	13	14
Tecnoferram.	15	5	4	6	20	24	14
Vesna B	15	3	3	9	17	34	9
Duino	14	3	1	10	11	36	7
Coop. Operaie	15	3	1	11	17	40	7
C.G. Opicina	15	1	2	12	11	51	4
Roianese*)	14	2	2	10	8	27	3

*) penaliz. di 3 punti.

GIRONE M

I RISULTATI

Inter S.S. - Flaminio	0-0
S. Anna B - Giarizzole	1-4
San Sergio - Zaule	0-0
Virtus - Esperia	2-0
Viani - Don Bosco	0-0
Campanelle - Demacori	4-0

LA CLASSIFICA

Giarizzole	14	9	3	2	21	6	21
Zaule	13	8	3	2	19	6	19
Inter S. Sabba	14	7	5	2	25	12	19
Viani	13	7	4	2	18	19	18
Campanelle	13	6	4	3	16	7	16
Lib. Barcolana	11	5	4	2	14	5	14
Flaminio	13	5	4	4	15	11	14
Esperia	13	5	4	4	14	14	14
San Sergio	13	3	7	3	15	12	13
Demacori	14	2	4	8	15	40	8
Don Bosco	12	1	5	6	10	21	7
Virtus	14	1	4	9	11	28	6
S. Anna B*)	13	0	1	12	10	33	0

*) penaliz. di 1 punto.

NESSUNA BATTUTA A VUOTO DELLE ASPIRANTI AL TITOLO

TUTTO REGOLARE NELLA PALLAVOLO

Triestina e Libertas hanno entrambe rispettato il pronostico

Tutto regolare nella quinta giornata di ritorno del massimo campionato maschile di pallavolo. Vittoriose le due aspiranti al titolo, Ruini e Panini, impostesi rispettivamente sulla Renana e sulla Pallavolo Milano, il turno ha registrato i franchi successi della Bumor Parma, del Bovoli Bologna, del Baby Brummel e della Triestina che a Ravenna, contro i Portuali, ha colto il suo secondo successo esterno.

Sebbene priva di Giorgio Manzin che a quanto sembra non è ancora in grado di affrontare le faticose trasferte, Kovarik, Veliak e tutti gli altri hanno fatto il loro dovere. Il pronostico li voleva vincenti: sul campo il pronostico è stato rispettato. Contro i Portuali, la compagine triestina ha disputato un buon incontro; su tutti è emerso Walter Veliak, convocato a Coverciano per il 18 e 19 di questo mese, che con le sue potenti schiacciate alternate a pallonetti millimetrici, ha contribuito in maniera determinante al conseguimento dei due punti. Sembra dunque che la squadra si stia avviando al raggiungimento di un buon rendimento. La conferma o meno la potremo avere già sabato sera, allorché la Triestina ospiterà in via Monte Cengio il Bovoli di Bologna, società balzata a suo tempo agli onori della cronaca per avere creato l'antipatico «caso Kovarik». Le conseguenze dell'impennata felsinea, sono note a tutti. A un certo momento, per consentire che l'atleta ceco prendesse parte al torneo si arrivò allo scioglimento della sezione pallavolo dei Vigili del fuoco e alla successiva formazione della Triestina Pallavolo, presieduta da Nino Benvenuti.

* * *

Nella Serie cadetta, la Bor ha vinto per forfait. E' successo infatti che il Parma, penultima della graduatoria rinunciasse alla trasferta di Trieste. La Bor ha così raccolto il suo tredicesimo risultato utile e nello stesso tempo s'è mantenuta al secondo posto in compagnia del Petrarca di Padova. Sconfitta è risultata invece, la Libertas a Torino, ospite del CUS. Sul proprio terreno i torinesi sanno farsi valere soprattutto se l'avversaria — è questo il caso della formazione crociata — è costretta a presentarsi in campo con sei soli atleti. Nonostante questo handicap, va rilevato che la Libertas è stata capace di aggiudicarsi un set, il terzo per la cronaca.

* * *

Nella Serie «C» maschile, il CRDA è proseguito nella sua marcia a ritroso. Dopo la sconfitta, di sette giorni prima subita a Verona sul campo dei Vigili del fuoco, è giunto il primo inciampo interno, per mano del Merano. Pur perdendo dopo cinque set, i locali hanno deluso ancora. La formazione, perduto Fogato e il validissimo Katalan, trascinatore del sestetto sino alla fine dello scorso campionato, non riesce a svolgere un gioco redditizio. I prossimi turni saranno in grado di chiarirci le effettive aspirazioni del CRDA.

V. F.

SERIE «A»

LA CLASSIFICA

Ruini FI	16	16	0	48	9	800	569	32
Panini MO	16	15	1	46	5	741	393	30
Bumor PR	15	12	3	39	17	771	587	24
Renana BO	16	11	5	36	18	720	544	22
Baby Br. AN	16	9	7	34	28	782	704	18
Bovoli BO	16	8	8	30	32	732	779	16
Triestina	15	7	8	26	30	684	705	14
Pastore RE	16	6	10	23	33	644	709	12
Casadio RA	16	5	11	21	39	588	766	10
Milano	16	4	12	22	41	687	808	8
Esercito Na	16	1	15	10	45	457	790	2
Portuali RA	16	1	15	8	45	475	728	2

PALLAVOLO: AZZURRI

■ In vista della prossima attività internazionale la Federazione pallavolo ha convocato 22 atleti per il raduno del 19 marzo a Coverciano. Fra gli azzurrabili figurano Manzin e Veliak della Triestina.

CICLOREGIONALE

■ Le prossime competizioni. Domenica 15: Percoto: G.P. di apertura per dilettanti di II e III serie; organizza il Ciclo Assi Friuli, km 103. Stevenà di Caneva: III G. P. Industria Mobili «Dall'Agnese» per allievi; organizza il G. S. Caneva di Sacile, km 45,225. Giovedì 19; Zoppola: II G. P. AVIS per dilettanti di I e II serie; organizza il G. S. Portoflex di Pordenone, km 78. Coderno di Sedegliano; Circuito di Coderno di Sedegliano per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Doni di Udine, km 81.

«AMICHEVOLE» DI PALLAVOLO FEMMINILE

Technika Brno-Selez. TS 3-0

TECHNIKA BRNO: Curkalova, Spunarova, Fabiakavicova, Senerova, Bodeckova, Hetuscilova, Pkikryiova, Stejskalova, Fiserova, Lavsmanova, Petru, Jelinkova. SELEZIONE TRIESTINA: Zavadlal, Bezeljak, Klabian, Savi, Gabrovez, Bandelli, Rauber, Barej, Pernarcic, Foraus, Salvi. ARBITRO: Caputto, di Trieste. PARZIALI: 15-4, 15-3, 15-8.

La Technika di Brno, che nel campionato cecoslovacco occupa il quarto posto e che vanta la presenza delle nazionali Jelinkova, Petru, Fabiakavicova e Hetuscilova, ha superato agevolmente la Selezione Triestina in soli tre set. La difesa delle locali è stata ammirevole ma purtroppo la differenza di classe e di rendimento esistente fra i due sestetti ha permesso alle ceche di giungere al successo con una certa facilità.

Le triestine, guidate dalla Zavadlal e dalla Pernarcic, hanno tenuto bravamente testa alle ospiti al terzo set, anzi si sono mantenute in vantaggio sino all'8. Poi, sotto l'incalzare delle ceche hanno dovuto lasciare via libera alla formazione avversaria che nell'insieme si è rivelata squadra di livello internazionale, capace di praticare un gioco spettacolare e nello stesso tempo potente.

Questa sera, sempre nella palestra di via della Valle, alle ore 21.15, la Technika verrà opposta alla Casagrande di Sacile. Come noto, la formazione sacilese che è allenata da Ivan Trinajstic, annovera nelle sue file le azzurre Iaffaldano e Cammillotti, mentre altre valide esponenti sono la Zavadlal, già della Bor e la De Savi.

V. F.

FERRARI: SEBRING

■ La Ferrari parteciperà alla «12 Ore» di Sebring, seconda prova del campionato mondiale marche (20 e 21 marzo) con tre vetture 312/S (in una versione spider), la cui guida sarà affidata alle coppie Mario Andretti - Arturo Merzario, Jackie Ickx - Peter Schetty e Nino Vaccarella-Ignazio Giunti.

IN POCHE RIGHE

Giudice dilettanti

Quindici giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ieri ha deliberato sulle partite disputate domenica per i campionati regionali dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Furlani (Cormonese), Fanotto (Lignano), Princig (Mossa), Perusin (Pro Gorizia), Segat e Battel (Sacilese), Zucchiatti (Tarcentina), Comelli (Pieris), Vascotto (Sant'Anna), Tortolo (Palmanova), Collenz (Audax Gorizia);

squalifica 2 giornate: Rocco (San Canzian);

squalifica 3 giornate: Comelli (San Canzian), Ledri (Mariano).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre a tutto il 10 aprile il giocatore Virgulin del Mariano che domenica scorsa svolgeva funzioni di guardalinee.

CALCIATORE: ASILO

■ Il Ministero della giustizia brasiliano ha ricevuto una richiesta di asilo politico da Drago Logas, un calciatore di 24 anni, della Dinamo di Zagabria.

Oggi a Monfalcone la Rappr. universitaria

Universitari alle strette in vista dei prossimi impegni nazionali e transalpini. La rappresentativa gialloblù sarà ospite questo pomeriggio del Monfalcone al «Cosulich», per l'ultimo collaudo prima della trasferta di Parigi. La direzione tecnica del CUS Calcio ha convocato diciassette giocatori così suddivisi per ruoli: portieri: Premate (Triestina), Pellis (Libertas); terzini: Maurich (Cremcaffè), Celant e Gobet (Fortitudo), Bagordo (S. Sergio); mediani: Tominovi, Giordani (Monfalcone), Cum (Pordenone), Pasooli (Cervignano), Pozzecco (Arsenale); attaccanti: Fuccaro (Spilimbergo), Cotterle (Crda), Fornasir (Audax), Lipott (Primorie), Ninino (Corno), Corazza (Arsenale), Ciroi (Ric. Udine).

CULLA SPORTIVA

■ La casa di Fulvio Pelin, capitano della squadra di calcio del San Giovanni, è stata allietata dalla nascita di un maschietto al quale è stato imposto il nome di Massimo. Felicitazioni ed auguri.

VALIDITÀ DEL VIVAIO ALABARDATO

Per il giovane Rakar arrivate quattro offerte

Le società di serie A stanno scoprendo Marino Rakar, la giovanissima ala sinistra delle squadre minori della Triestina. Alla segreteria alabardata sono giunte quattro offerte da parte di Fiorentina, Bologna, Torino e Sampdoria. La società viola ha chiesto di poter visionare il ragazzo per una decina di giorni ma i dirigenti della Triestina, a tale proposito, sono un po' perplessi e probabilmente come del resto la logica suggerisce, non aderiranno alla richiesta della Fiorentina. L'offerta più consistente, si ignora però la cifra, è stata effettuata dal Bologna.

Le società hanno scoperto Rakar nel corso dei due allenamenti sostenuti dal giocatore a Coverciano con la Nazionale juniores, dove il ragazzo, pur disputando in entrambe le occasioni un solo tempo, è riuscito a dimostrare ai numerosi tecnici presenti una parte del suo bagaglio. Rakar è senza dubbio un elemento molto interessante, un giocatore destinato a divenire «qualcuno» nel firmamento del calcio, a patto però che continui con modestia sulla strada intrapresa da alcuni anni e faccia tesoro dei suggerimenti dei tecnici alabardati.

Memo Trevisan, a proposito del giocatore, ha detto: «Marino ha indubbiamente del talento e a mio avviso potrà fare molto bene. E' un ragazzo che ha solo diciassette anni e quindi ha tutto il tempo per maturare fisicamente e tecnicamente».

Rakar, sul quale da quanto risulta hanno posto gli occhi anche altre società, non è il solo elemento degno d'interesse del vivaio alabardato. Gli altri «gioielli» della Triestina si chiamano Naldi, Truant, Tugliach, Motton e Debernardi, per citare quelli che più degli altri stanno distinguendosi, tutti ragazzi che potenzialmente dovrebbero poter sfondare non appena avranno raggiunto la piena maturazione.

La Triestina, insomma, ha finalmente un vivaio; il lavoro paziente che da alcuni anni stanno svolgendo i tecnici sta dando i suoi frutti. Non si scopre nulla di nuovo affermando che la vera forza di una società è rappresentata dalla validità del suo vivaio, e sotto questo punto di vista la Triestina sta garantendosi il futuro, a patto però che non ricada negli errori del passato, quando elementi di sicuro avvenire sono stati venduti a prezzo di stralcio, o quasi, e poco dopo sul mercato calcistico avevano delle quotazioni da capogiro.

Ecco i nomi, ruolo ed età dei migliori giovani alabardati: Marino Rakar - attaccante - 2.2.1953, Franco Naldi - attaccante - 9.2.1952, Renato Tugliach - attaccante - 2.8.1953, Andrea Truant - attaccante - 11.2.1951, Sergio Motton - attaccante - 16.1.1953, William Debernardi - jolly - 27.12.1954.

CALCIO ALABARDATO

Assente il terzino Kuk al primo allenamento

La Triestina è ritornata ieri mattina allo stadio dopo sette giorni di assenza. Al primo allenamento della settimana sostenuto al «Grezar» in vista dello incontro casalingo di domenica contro la Pro Patria, non hanno preso parte i militari Paina, Sigarini, Moretti, e Kuk. Il terzino ha ottenuto un permesso straordinario per trascorrere due giorni a casa ed è rientrato in sede ieri sera.

Non tutti gli alabardati sono stati sottoposti allo stesso lavoro. I giocatori che non hanno preso parte alla partita di domenica contro la Solbiatese si sono allenati a parte con Memo Trevisan; un lavoro particolareggiato è stato svolto anche dai portieri. In chiusura dell'allenamento è stata disputata la consueta partitella.

Gli alabardati sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Marchesi che a Solbiate Arno aveva lamentato qualche contusione. La Triestina proseguira stamane la preparazione allo stadio.

TEMPI DURI PER I «MAGHI»

Pugliese esonerato

Bari, 10

Il consiglio direttivo del Bari convocato di urgenza questa sera ha esonerato l'allenatore Oronzo Pugliese. La squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Carlo Matteucci.

CALCIO: III CATEGORIA

■ Primorec e Libertas Prosecco disputeranno domani sera sul campo di via Flavia il recupero per il girone «L» del campionato dilettanti di terza categoria. La partita avrà inizio alle ore 21.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DISTINTA mezza età capace referenziata offresi mezza giornata zona S. Vito città. Telefonare 762897. 22649 A

PRESTASERVIZI referenziata offresi 4 ore. Telef. n. 812445, ore 9-11. 21630 A

STABILE disposta trasferirsi Milano offresi. Scrivere Jolanda Tomazic, Auber 11, posta Sesana, Jugoslavia. 44383 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile tuttofare coniugi soli. Tel. 38070. 22681 B

CERCASI donna servizio 4 ore paga sindacale, tel. 74265 dalle 9-12. 918 B

DOMESTICA stabile capace cercasi per Villa Opicina 60.000 mensili. Tel. 211528. 22715 B

PROFESSORE cieco di guerra assumerebbe Gorizia distinto pensionato per accompagnamento mattinata. Telefonare 2507 Gorizia ore pasti. 816 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 36008 C SPI.

COMMESSO 29enne, pratico, esperienza quindicennale negozio, incarichi vari, offresi per mansioni responsabilità o direttive negozio qualsiasi genere. Cass. 42334 C SPI.

CUOCO offresi a trattoria o ristorante posto stabile. Offerte Cassetta 20714 C SPI.

GIOVANE banconiera turnante offresi sabato domenica mattina. Tel. 733596. 42806 C

IMPIEGATA 19enne offresi primo impiego. Telefonare al n. 69448. 44437 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 732016. 22675 C

INFERMIERA esperta offresi per assistenza presso privati o cliniche sanatoriali. Telefonare 34006. 71228 C

ISTRUTTORE guida abilitato impiegherebbesi presso autoscuola, tel. 28882. 71190 C

SIGNORA pratica ufficio immobiliare offresi. Scrivere Cassetta 44441 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, servizio periferia. Tel. 94100. 22673 CC

ANTILOPE e pelle, pulisce e ricolora in tinte moda, salotti, borsette, gambaletti; con garanzia. Pulitura specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 44233 CC

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ASSISTENZA affettuosa ammalato infermo ore da combinarsi anche notturne occupasi. Telef. 29441. 22629 CC

DATTILOGRAFA lunga esperienza massima esattezza e velocità esegue qualsiasi lavoro al proprio domicilio. Telefonare 58723. 42884 CC

ESEGUO pulitura rubinetti cucine gas, fiamme difettose; riparazione rubinetterie varie. Telef. 748943. 44407 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55 telef. 765255. 21636 CC

PITTORE stanze appartamenti semilavabili lavabili cucine smalto. Tel. 410571. 44425 CC

PITTORI muratori capaci pitturazione restauri appartamenti offronsi subito. Telefono 732359. 44439 CC

TRASLOCHI eseguiamo, preventivi gratuiti domicilio, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 44333 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. GIOVANE referenziato patente auto consegne città prodotti dolciari cercasi. Presentarsi piazza Giotti 2, dalle ore 9-12. 0070988 D

A. APPRENDISTI banconieri cercansi. Torrefazione Argentina, C. Battisti 13. Festa la domenica e feste. 22713 D

ACQUISITORE pratico porto, conoscenza inglese, cercasi. Scrivere cassetta 22699 D, SPI

AIUTO banconiera pratica cercasi. Gelo Bar, via Giulia 5. 22687 D

AIUTO pasticciere cercasi. Via Battisti 31. 22717 D

APRENDISTA e commessa cerca negozio fiori Perotti, telefonare 37562 Capo di Piazza 2. 44103 D

APPRENDISTA mezzolavorante autoriparatore cercansi. Via Gatteri 13. 42894 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 1439 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Cornioli, via Lazzaretto Vecchio 20. 22691 D

APPRENDISTA commessa cercasi; domenica, mercoledì chiuso. Lazzaretto Vecchio 20 22691 D

APPRENDISTA panettiere portapane orario ridotto stipendio intero. Tel. 410466. 71246 D

APPRENDISTA alimentari volonteroso cercasi urgentemente. Telef. 96232. 71238 D

APPRENDISTA e aiuto commessa per panificio-pasticceria cercansi. Telef. 90096. 44405 D

APPRENDISTI volonterosi possibilmente già pratici ramo elettroradio cercansi prontamente. Cass. 71234 D, SPI.

BANCONIERE cerca Bar Portorico largo Barriera Vecchia 10 telef. 93036. 22669 D

CERCANSI autisti patente E-C, lavori locali, ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 74 B, SPI, Udine. 5476 D

CERCANSI lavorante, mezzalavorante. Salone Roby telefono 50778. 44447 D

CERCASI giovane per magazzino militesente. Presentarsi Universaltecnica, via Ghirlandaio 25. 1478 D

CERCASI donna tutto fare per pizzeria. Tel. 38483. 44399 D

CERCASI pasticciere. Via Matteotti 52, tel. 93563. 44401 D

CERCASI internista festa settimanale trattamento ottimo urgente. Tel. 68988. 71218 D

CERCASI falegname per negozio mobili. Presentarsi Mobilificio Casa Mia, via Battisti 6 44453 D

CERCASI apprendista posto stabile ottima retribuzione. Via Rittmeyer 14, pittore. 22639 D

CERCASI apprendista commessa. Calzature Polli, corso Italia 13. 21514 D

CERCASI ragazzo/a per legatoria. Telef. 36259. 22653 D

CERCASI uomo di fatica media età. Telefonare 29589 dalle 9 alle 13. 22643 D

CERCASI cassiera bar turnante 3 giorni settimana. Telefonare 29589 dalle 9 alle 13. 22643 D

CERCASI ragazza per panetteria. Madonnina 12. 44397 D

CERCASI giovane per magazzino militesente. Presentarsi Universaltecnica, via Ghirlandaio 25. 1478 D

COMMESSA per panificio - pasticceria cercasi. Busico, Oriani 9, telef. 90096. 44405 D

FATTORINO patente auto militesente cerca ditta medicinali. Presentarsi via S. Lazzaro 12 ore 9. 22671 D

GARAGISTA pratico stazione cerca Autorimessa Impero v. Cologna 11. 71240 D

IMPIEGATA conoscenza lingua slovena per impiego stabile buon trattamento cerca negozio elettrodomestici. Telefonare 29494. 71242 D

INDUSTRIA locale assume operai. Cassetta 42880 D, SPI.

INDUSTRIA lane cerca ragazzi 17-19 anni. Rivolgersi Manna 1 22693 D

LAVANDERIA a gettone centrale cerca stiratrice ore da combinarsi. Tel. 24552 ore 8-12, 15-19. 71226 D

LAVORANTE sarta da uomo lavoro assicurato cerco. Valent via S. Lazzaro 1. 71248 D

MANICURE uomo cercasi. Coroneo 4, Tosato, telef. 28938 - 70701. 21632 D

MEZZA/O lavorante sarta uomo e apprendista cerco. Valent, S. Lazzaro 1. 71250 D

MODELLINA Scarpe cerca apprendista 15-16 anni. Presentarsi via Nicolò Machiavelli 17 angolo via F. Filzi 2-B, dalle ore 10 in poi. 42890 D

NEGOZIO alimentari cerca giovane fattorino volonteroso pratico anche lavori interno. Specificare età impieghi precedenti. Cass. 44423 D SPI.

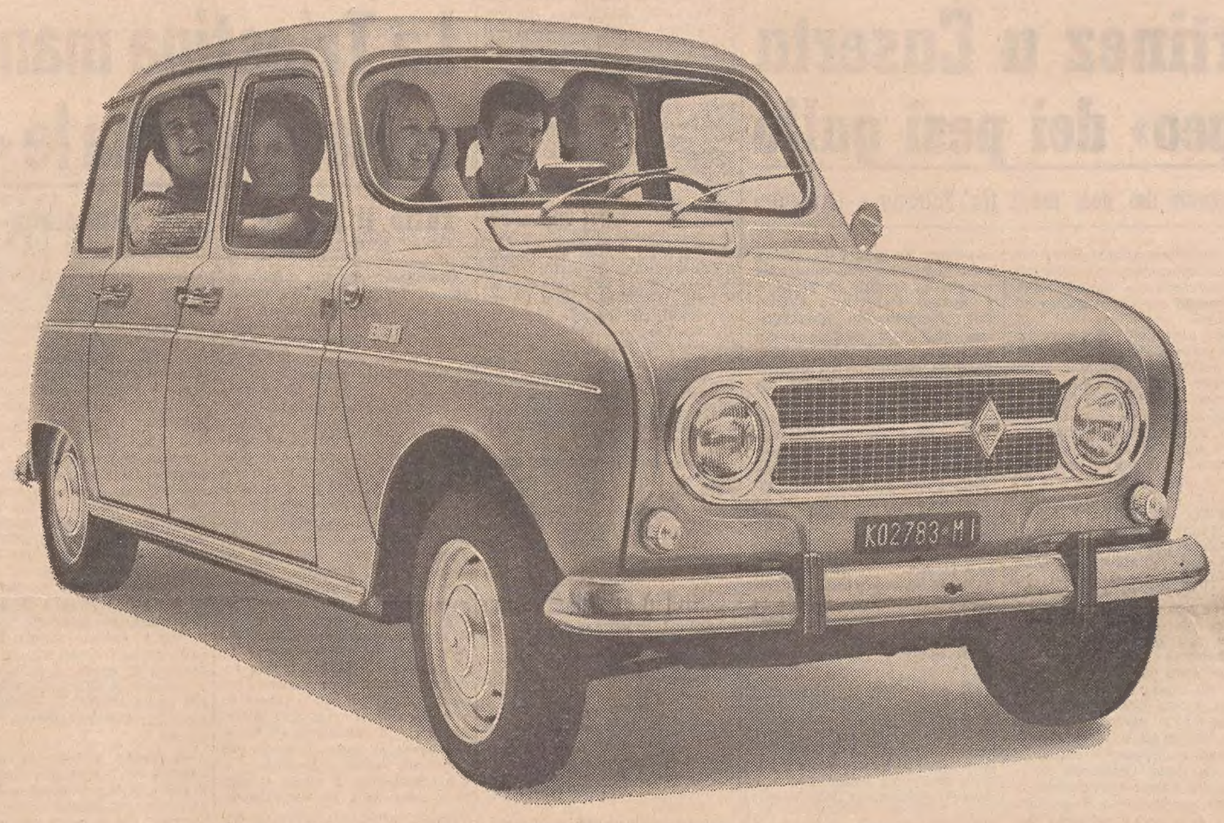
OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante società milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i figli, segnalate nome, indirizzo, età. Scrivere a casella 250/N, SPI 20100, Milano. 5346 D

PARIGINA cerca propagandiste signore e signorine vendita calze 5000 giornaliere. Presentarsi Hotel Lussino Monfalcone. 800 D

PELLICCIAIE macchiniste e montatrici solo capaci cerchiamo, massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 44461 D



quando siete "tutto lavoro" quando siete "tutto amici"



Renault 4 l'unica 850 a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la « sicurezza bambini »). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

E c'è anche il modello « tetto apribile » per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

Al suo volante con 100.000 lire soltanto. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 718.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI mobiliata bagno riscaldamento. Telef. 32255.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Telefonare 71889 dalle ore 13 alle 16. 22701 F

STANZA ufficio centralissima, altra pianterreno, affitta privato 12.000. Tel. 31021. 44181 F

SIGNORINA esperta dattilografa conoscenza contabilità corrispondenza cercasi. Cassetta 44389 D SPI.

TECNICO esperto televisione con patente auto cercasi prontamente buona retribuzione. Cassetta 71232 D, SPI.

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici programmatori sistema 360/20 su macchine IBM. Inizio corsi 16 marzo. Istituto Enenkel, Battisti 22 43657 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

A.A. OCCHIALI vista smarriti zona Rozzol. Mancia telefonare 95682. 10 H

CANOTTO inservibile smarrito sabato portone Palestrina 4. Mancia telefonando 68592. 21640 H

SPILLA oro pietre verdi smarrita, ricordo famiglia. Mancia telef. 726401. 44373 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso: 2, 3 camere cucina Sansovino, Castagneto, Barcola, Belpoggio. Locali d'affari centrissimi 90, 130 mq adatti molti usi. Camera ingresso scale centrissimo adatto ufficio. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 44359 I

A. AFFITTANSI 3 stanze grandi comunicanti e indipendenti vicino stazione per ufficio o ambulatorio. Telef. 413308. 71222 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2-3 stanze soggiorno bagno garage centralnafta ascensore. AGEP Crispi 14. 22633 I

A. GARIBALDI pressi, 2 camere cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, 38 mila. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 44247 I

A. ISTRIA primo ingresso 2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta, 45 mila. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 44247 I

A. MONFALCONE centralissimo appartamento salone 2 stanze doppi servizi rifiniture lusso affittasi; Immobiliare Nistri via Garibaldi 10, Monfalcone. 900 I

A. ROIANO primo ingresso camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta 36.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44247 I

ABITAZIONE Veneziar., 7 stanze cucina vano bagno giardino affittasi. Telefonare 95982. 22373 I

ABITAZIONE pressi Battisti, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 22373 I

AFFITTANZA cedonsi appartamenti 3, 4 camere servizi. Altro mobiliato 3 camere cucina gabinetto. Altro camera cucina solo 2 persone affittasi. Locale centralissimo affittasi adatto qualunque attività commerciale; corso Saba 33 Agenzia Service. 42810 I

ALLOGGIO (Giardino) stanza stanzetta cucina gabinetto promiscuo affittasi. Telefonare al 95982. 22371 I

APPARTAMENTO modesto camera cucina S. Giacomo 15 mila affittasi. Amministrazione, Fonderia 12. 22709 I

APPARTAMENTO vicolo CASTAGNETO, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, armadiomuro affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 42898 I

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autonafta, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 42898 I

APPARTAMENTO via ISTRIA, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 42896 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno affitta 29.000 Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 71256 I

CAMERA soggiorno cucina 23 mila; camera cucina 13.000; camera cucina 9000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 44403 I

CENTRALE 5 stanze cucina 2 servizi autoriscaldamento piano alto affittasi. Tel. 730344. 22703 I

CENTRALE soleggiatissimo stanza stanzetta cucina bagno termoriscaldamento 20 mila piccole spese affittasi. Immobiliare, Oriani 2, telefono 767993. 22685 I

CENTRALE locale mq 120 uso deposito officina altro (via Rigutti) I p. uso deposito laboratorio affittansi, tel. 734257. 44419 I

CENTRALE luminoso 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta. Affitta prontamente 37.000, Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 44419 I

CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, wc, ripostiglio, affittasi 20.000. Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 22689 I

CHIADINO affittasi 2 stanze salone bagno centralnafta cucina terrazza. Rivolgersi Brunettti piazza Borsa 4. 44395 I

COMMERCIALE appartamento mobiliato 2 camere soggiorno cucinino bagno affittasi. Telefonare 763234. 42886 I

LOCALE grande luminoso eventualmente divisibile affittasi; maggiori dettagli tel. 70168. 44467 I

LOCALE d'affari centralissimo 90 mq affitto a prezzo modico con compenso spese; telefonare 762778, ore ufficio. 77 I

LOCALE 50 mq adatto commercio affittasi zona Settefontane. Tel. 37915. 22719 I

MAGAZZINO S. Martiri mq 110 affittasi uso deposito. Telefonare 95982. 22375 I

MAGAZZINO pressi Ponte Fabra, mq 100 affittasi marzo Telefonare 95982. 22375 I

MAGAZZINO con vasto cortile zona Piccardi mq 320 affittasi. Telef. 95982. 22373 I

MANSARDA primingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, accessori, garage, giardino, affittasi. Telef. 95982. 22371 I

MODERNO (Giardino), primo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi luglio. Telefono 95982. 22373 I

M. VENTO bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli cantina comforts moderni affittasi prontamente. Telefono 734257. 22689 I

NUOVO in palazzina salone 2 stanze stanzetta cucina ricchi accessori garage giardino affittasi, telef. 95982. 22375 I

QUARTIERINO camera cucina massimi comfort mobiliato affittasi. Tel. 93090. 22663 I

(Continua in 14.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

TRIESTE - VENEZIA

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.2[illegible] D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.32 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 r Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.2[illegible] D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.2[illegible] D Lubiana
22.20 L Udine
22.4[illegible] D Vienna - Tarvisio - Udine
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì mercoledì venerdì per Mosca; WL Torino - Foglia[illegible]grad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Foglia[illegible]grad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUAL E' LA VERITA' SULL'IMPEGNO DEGLI STATI UNITI?

A centinaia nel Laos gli «agenti» americani

Così afferma un giornale di Los Angeles - Si tratterebbe di reduci dal Viet che parteciperebbero alle operazioni

Los Angeles, 10

Il giornale «Los Angeles Times», in un articolo del suo corrispondente a Vientiane, Jack Foisie, afferma oggi che «parecchie centinaia» di agenti della «CIA» (i servizi di spionaggio americani), che si fanno passare per funzionari dell'«Ente per lo sviluppo internazionale», partecipano attivamente a operazioni militari contro le forze comuniste nel Laos. Una buona parte di questi agenti, aggiunge il giornale, sono ex soldati americani, che hanno combattuto nel Vietnam: essi sono stati indotti a recarsi nel Laos da paghe tre volte maggiori di quelle che ricevevano in precedenza nel Vietnam. Gli agenti segreti, secondo il quotidiano, sono in particolare incaricati del reclutamento e dell'addestramento di guerriglieri fedeli al Governo, come pure di scoprire i movimenti di truppe comuniste all'interno del paese; essi svolgono anche le funzioni di «controllori» a terra per gli aerei USA.

A sua volta, il senatore Stuart Symington (democratico), riferendosi all'annuncio della Casa Bianca secondo cui, a partire dal 1962, ventisette americani sono rimasti uccisi in seguito ad azioni terrestri nel Laos, ha affermato oggi che il Governo dice soltanto una parte della verità: Symington ha notato che l'annuncio governativo non menziona le perdite subite nella «guerra aerea» che gli Stati Uniti conducono nel Laos, e ha affermato che esse sono considerevolmente più elevate della cifra annunciata da Washington. Symington ha avvertito inoltre che vi è il rischio di una crisi costituzionale tra il Congresso e la Casa Bianca se i fatti non verranno rivelati completamente.

Nel Laos, intanto, forze comuniste hanno teso oggi un'imboscata a un piccolo convoglio governativo, uccidendo cinque soldati e ferendone gravemente altri otto; l'imboscata si è verificata a Sud di Luang Prabang, la capitale reale. Le autorità militari giudicano l'imboscata come un'altra azione da inserire nel quadro delle operazioni del Pathet Lao e dei nordvietnamiti, tendenti a isolare la capitale reale con attività di guerriglia. Il colonnello Bouchanh, comandante del settore, ha detto che la situazione attorno a Luang Prabang e nell'intera regione settentrionale del Laos è «critica»: «Il nemico ha forze e equipaggiamento sufficienti, ed è abbastanza vicino per attaccarci in qualsiasi momento. Se volesse arrivare fin qui, potrebbe farlo entro 24 ore» ha detto l'ufficiale. Oggi, battaglioni del Pathet Lao sono stati notati in movimento, 24 chilometri a Nord di Luang Prabang.

CONTADINI IN CAMBOGIA insorgono contro i vietcong

Phnom Penh, 10

L'agenzia di stampa cambogiana ha reso noto, oggi, che centinaia di contadini cambogiani nella provincia di Svayrieng, al confine con il Vietnam, hanno manifestato domenica contro la forze vietcong che si erano installate nella loro zona e hanno sequestrato undici armi appartenenti ai guerriglieri, i quali sono stati costretti alla fuga. Fonti informate hanno detto che i vietcong hanno aperto il fuoco contro i manifestanti e che, dopo un intervento dell'esercito cambogiano, i guerriglieri sono fuggiti.

Secondo la versione ufficiale riferita oggi dall'agenzia di Phnom Penh, da 250 a 500 contadini cambogiani hanno manifestato davanti ai campi vietcong nella provincia di Svayrieng, chiedendo il ritiro vietcong dal territorio cambogiano. L'agenzia ha spiegato che i contadini erano esasperati dall'atteggiamento ostile e arrogante assunto dai guerriglieri.

DUE BELGI GLI ASSASSINI del dirigente della «MGM»

Beirut, 10

Le autorità libanesi hanno individuato gli assassini di Edouard Sassoun, rappresentante della «MGM» nel Libano, ucciso nel suo studio di Beirut, il 28 febbraio: si tratta di due cittadini belgi, un uomo e una donna, che non sono stati ancora arrestati; si chiamano Malik Melkonian e Marie Louise Mertin, ed è possibile che abbiano già lasciato il Libano. Le ricerche effettuate nel paese non hanno dato frutto.

Secondo le notizie di cui si dispone, l'uccisione di Edouard Sassoun sarebbe collegata con un vasto caso di spionaggio e non sarebbe stata compiuta per motivi personali, passionali, finanziari o da collegarsi con la religione della vittima. Edouard Sassoun, libanese di religione ebraica e direttore della «Metro Goldwyn Mayer» per il Libano, alle 7.30 del mattino del 28 febbraio fu trovato nel suo ufficio, ucciso da due proiettili alla testa.

A NOME DI «MOLTI CONNAZIONALI»

Lettera pro-Israele di 39 ebrei sovietici

Sconfessata la campagna «antisionistica» cui hanno aderito varie personalità israelite

Mosca, 10

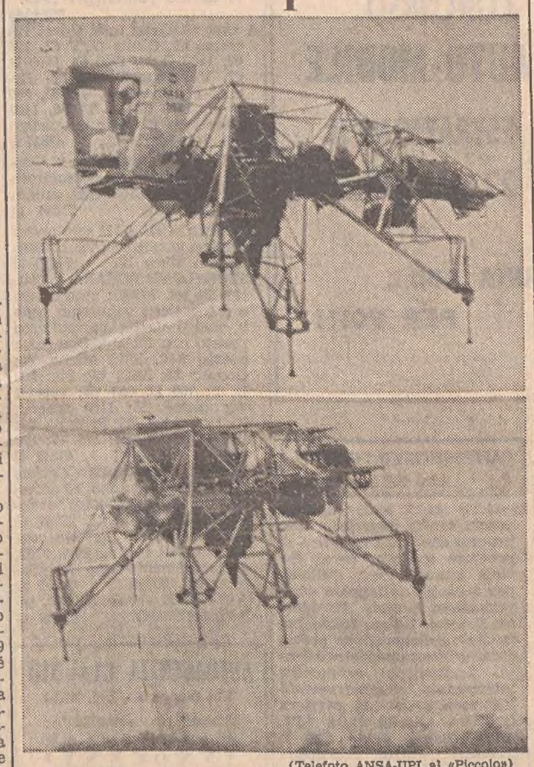
Un gruppo di 39 ebrei sovietici si è dissociato, in una lettera indirizzata al Ministero degli Esteri, dalla campagna di stampa basata sull'«indignazione» dell'ebraismo sovietico per la politica «imperialistica» di Israele. I firmatari contestano le dichiarazioni fatte la scorsa settimana da eminenti personaggi ufficiali ebrei, nelle quali fra l'altro ci si pronunciava contro l'«emigrazione in Israele di ebrei sovietici, per non dare carne da cannone all'aggressore». Gli autori del nuovo documento affermano che, da quando, nel 1968, le autorità sovietiche hanno ripreso ad accettare le domande degli ebrei sovietici che vogliono andare in Israele, più di 80 mila ne sono state inviate, a nome di altrettante famiglie, con una media calcolabile in tre persone per ogni nucleo familiare: si avrebbero, così, 240 mila persone su circa tre milioni di cittadini ebrei dell'URSS.

La lettera odierna, una copia della quale ha raggiunto la comunità straniera, è firmata da 39 ebrei non in vista: medici, ingegneri, un architetto, un maestro di ballo, alcuni ricercatori, operai e pensionati. La fisionomia del gruppo contrasta con quella dei firmatari della dichiarazione letta nella conferenza stampa della settimana scorsa: vi era un vice Primo Ministro, vi erano generali, artisti (come il comico Arkadii Raikin e la ballerina Plissietskaia).

Gli ebrei «comuni» si sono rivolti, nella loro lettera, a Leonid Zamiatin, capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, affermando che decine di migliaia di ebrei non condividono la tesi dell'attuale campagna anti-Israele, e chiedendo di tenere anch'essi una conferenza stampa. Il gruppo dei 39 si indirizza a Zamiatin perché fu questi a presiedere la conferenza stampa ufficiale, nella «Casa dell'ospitalità». Nella lettera si dice che l'opinione espressa in quella sede risale senza dubbio a una parte, forse anche numerosa, degli ebrei sovietici. «Noi però non apparteniamo a questa parte — è detto poi — e crediamo che la nostra posizione sia condivisa da molti dei nostri connazionali, benché la indecisione impedisca ad alcuni di loro di manifestare apertamente il loro pensiero».

«Il mito della natura imperialistica e reazionaria dello Stato di Israele non è altro che un mezzo di propaganda politica», dice la lettera, dopo aver riferito i dati citati all'inizio sulle domande di espatrio in Israele di ebrei sovietici. Il documento manifesta la convinzione che il popolo ebraico sia unito al di là dei confini nazionali, e che questa unità abbia trovato la sua espressione nello Stato di Israele. Ogni ebreo — si legge — ha il diritto a qualunque grado di assimilazione. Noi, peraltro, non vogliamo rinunciare alla nostra originalità nazionale e ai legami spirituali col nostro popolo. Noi siamo certi che, anche oggi, gli ebrei risponderanno alla campagna anti-israeliana non con la rinuncia, ma anzi fortificando l'orgoglio nel loro popolo, esclamando: l'anno prossimo a Gerusalemme».

Allenamento per la Luna



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Houston — Due momenti di una esercitazione compiuta dall'astronauta Jim Lovell, a bordo di una copia di «modulo lunare», in previsione del volo di «Apollo 13», nel prossimo aprile

Brandt è disposto a recarsi ovunque per incontrare Stoph

Bonn, 10

Il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Willy Brandt, è disposto a recarsi in qualsiasi posto, per incontrarsi con il Primo Ministro della Germania comunista, Willi Stoph: lo ha dichiarato oggi ai giornalisti il portavoce del Governo di Bonn, Conrad Ahlers, il quale ha aggiunto che il problema delle modalità del viaggio di Brandt a Berlino Est costituisce l'unico punto di disaccordo fra le delegazioni delle due Germanie, che prendono parte ai colloqui preparatori.

Rispondendo a una domanda dei giornalisti, Ahlers ha esplicitamente detto: «Il Cancelliere è disposto a recarsi dovunque per far sì che quest'incontro sia possibile». A chi gli chiedeva se Helsinki poteva essere considerata una delle possibili sedi dell'incontro Brandt-Stoph, Ahlers ha risposto: «Ha le stesse possibilità di qualsiasi altro posto». Come è noto, Brandt — in una lettera inviata ieri a Stoph — ha proposto che il suo incontro con il Primo Ministro della Germania comunista abbia luogo in una sede diversa da Berlino Est.

Oggi, intanto, il Ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, si è incontrato con il Sottosegretario di Stato della Repubblica federale tedesca, Egon Bahr, a Mosca: il colloquio è durato oltre quattro ore e mezzo, cioè è stato il più lungo da quando sono cominciati i colloqui sovieto-tedesco occidentali, lo scorso dicembre.

I GUERRIGLIERI DI MOSCA



AMMAN — Notizie non confermate che circolano ad Amman affermano che l'URSS ha deciso di appoggiare la guerriglia palestinese contro Israele, creando un gruppo di partigiani comunista e filomoscovita; ciò rappresenterebbe un significativo cambiamento della politica del Cremlino. Il partito comunista giordano ha recentemente annunciato l'esistenza di un nuovo gruppo di guerriglia, denominato «Forze partigiane»: si tratterebbe, appunto, della formazione «patrocinata» da Mosca e alla quale aderirebbero circa 300 comunisti, provenienti — oltre che dal PC giordano — da quelli, illegali ma tollerati, di Libano, Siria e Iraq.

Nella telefoto Ansa - UPI, guerriglieri palestinesi durante un'esercitazione.

IL FIGLIO DI VON HASSEL muore con lo «Starfighter»

Bonn, 10

Il figlio dell'ex Ministro della Difesa tedesco e attuale Presidente del Bundestag, tenente Joachim von Hassel, di 29 anni, ha perso la vita nell'incidente in cui è andato distrutto uno Starfighter «F. 104 G», a Sud-Est di Flensburg.

RIUSCITA L'IMPRESA DELL'«UNICORN»

INGLESE A REMI OLTRE L'ATLANTICO

Ha vogato sei mesi per coprire i 3700 km che separano la Gran Bretagna dai Caraibi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Sidney Genders è arrivato nei Caraibi. Il primo uomo che ha attraversato l'Atlantico con una barca a remi, partendo dalla Gran Bretagna, ha preso terra in una deliziosa spiaggia deserta dell'isola di Antigua, ha baciato la sabbia e si è diretto barcollando verso un villaggio nelle vicinanze. L'addetto all'ufficio telegrafico ha creduto sulle prime di avere a che fare con un fantasma, e solo dopo dieci minuti di discussioni si è convinto che quel tizio barbuto e con la pelle cotta dal sole arrivava davvero dall'Inghilterra, dopo aver remato per 3700 chilometri in sei mesi.

Sidney Genders ha 51 anni e ha trascorso gran parte della sua vita viaggiando per mare, come ufficiale della marina mercantile inglese. Solo in questi ultimi anni si era trasferito sulla terraferma e aveva esercitato il mestiere di imbianchino. Ma la nostalgia del mare rischiava di fare di lui un infelice e, per evitare di finire i suoi giorni in pantofole davanti a un caminetto, Genders ha pensato di tentare la grande impresa.

Fece la prima prova nel giugno dello scorso anno parlando, con la sua barca di 4 metri e 20 costruita in compensato marino e nailon, da un villaggio di pescatori situato all'estremità nord-occidentale della Scozia; ma gli andò male. Dopo diciotto giorni di tempeste, i pescatori, che lo avevano salutato scrollando la testa, lo videro ritornare. Ma Genders non si perse d'animo e continuò ad allenarsi in un bacino artificiale nei pressi della sua abitazione a Sutton Coldfield.

Tre mesi dopo, tornò alla carica, ma questa volta dal punto più meridionale della costa britannica, il porto di Sennen Cove, in Cornovaglia: in questo modo aveva giustamente pensato di risparmiare alcune centinaia di miglia. La mattina dell'11 settembre, prese il mare salutato da una piccola folla di scettici; a bordo della sua barca, battezzata «Unicorn», aveva provviste per 110 giorni e alcuni strumenti di navigazione; un orologio da polso, un atlante scolastico, un sestante e uno speciale apparecchio a transistor per trovare la rotta, che smise di funzionare dopo appena due settimane.

Giunse a Las Palmas, nelle isole Canarie, prima tappa del suo viaggio, dopo 69 giorni di navigazione, quando sull'«Unicorn» c'erano acqua e provviste per sole 48 ore. Appena il tempo di rifocillarsi e quindi il gran balzo attraverso l'Atlantico, dall'Africa all'America meridionale, 3200 chilometri senza toccare terra. Un paio di volte fu incontrato da navi mercantili e scambiato per un naufrago. In entrambe le occasioni lo scongiurarono di desistere. Una notte, un'altra nave per poco non speronò la sua barca: passò esattamente tra l'«Unicorn» e l'ancora galgiante, che Genders aveva messo in mare per dormire, e tagliò di netto la cima d'ancoraggio.

Giunto ad Antigua, l'infaticabile rematore, che non fuma, non beve e anni fa si convertì alla religione buddista, ha inviato un telegramma a casa per rassicurare il figlio e la figlia, che vivono in Inghilterra, ed è caduto in quello che deve essere certamente il più profondo sonno della sua vita. Si fermerà alcuni giorni nella magnifica isola dei Caraibi e poi riprenderà il mare, perché il suo viaggio non è ancora finito. Pur avendo compiuto la traversata dell'Atlantico, la sua meta finale è Miami, negli Stati Uniti, cioè altri 1600 chilometri più a Nord. ma si tratterà di una "passeggiata", dato che la sua rotta è cosparsa di isolette, dove avrà tutto il tempo di fermarsi.

E. G.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SEMPRE PIU' STRETTO IL GLOBO

Nel 2000 saremo in sette miliardi

La popolazione terrestre va aumentando al ritmo di 180 mila persone al giorno

New York, 10

Per vivere a lungo, se siete un uomo stabilitevi in Svezia, dove la longevità media è di 71 anni, se siete una donna vivete in Islanda, dove la longevità raggiunge per il gentil sesso i 76 anni; ma non andate assolutamente nel Gabon o nell'Alto Volta, dove la durata media della vita è rispettivamente di 25 e di 31 anni. L'annuario demografico dell'ONU, pubblicato oggi a New York, rivela inoltre che, nel decennio 1959-1968, il numero dei divorzi è diminuito nella maggior parte dei paesi, fatta eccezione per Canada, Australia, Nuova Zelanda e alcuni paesi dell'Europa orientale.

La popolazione del mondo è continuata ad aumentare, al ritmo di 180 mila persone al giorno, durante gli anni 1963-1968, e ha raggiunto i tre miliardi 483 milioni di persone nel luglio 1968, oltre la metà delle quali vive in Asia: la popolazione del globo salirà a oltre sette miliardi di persone entro il 2000, se il tasso di aumento si manterrà al livello attuale. La Cina conta da sola 730 milioni di abitanti e la sua popolazione aumenta, in media, dell'1,4 per cento all'anno. Tokio è sempre la più grande città del mondo, con otto milioni e 960 mila abitanti (nel 1967), seguita da New York, con otto milioni e 22 mila abitanti, Sciangai con sei milioni 900 mila abitanti e Mosca con sei milioni 466 mila (cifre relative al 1968).

Secondo l'annuario dell'ONU, i 15 paesi con la maggiore popolazione del mondo sono, con la Cina, l'India (524 milioni), l'URSS (238 milioni), gli Stati Uniti (201 milioni), l'Indonesia (113 milioni), il Pakistan (110), il Giappone (101), il Brasile (88), la Nigeria (63), la Germania occidentale (58), il Regno Unito (55), l'Italia (53), la Francia (50), il Messico (47) e le Filippine (36). Le popolazioni erano così distribuite, verso la metà del 1968: Asia (senza l'URSS) 1946 milioni, Europa (senza URSS) 455 milioni, Africa 336 milioni, America Latina 267 milioni, Unione Sovietica 238 milioni, Nord America 222 milioni e Oceania 18 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda le statistiche più strane, l'annuario delle Nazioni Unite rivela che è nelle isole Malvine che le donne hanno più possibilità di trovare marito: la proporzione dei matrimoni è, infatti, di 161 ogni mille donne di 15 anni e oltre, mentre è del 70 per mille negli Stati Uniti, nella URSS e in Israele. Pertanto, donne avvisate...

ERA SPARITO DA UN MESE

Pianta tutto un industriale e va a pescare

Parigi, 10

Con i capelli lunghi, mal rasato, il presidente di una società metalmeccanica francese, scomparso a fine gennaio, è stato ritrovato ieri dalla polizia di Frejus: «Ero stufo di fare casa-ufficio e ufficio-casa — ha spiegato —, allora ho piantato tutto e sono andato a pescare le trote».

L'uomo, Marcel Bouchinet, di 34 anni, è stato ritrovato per caso, in quanto si era recato alla gendarmeria a denunciare il furto della propria automobile. Il «presidente in vacanza» è stato restituito alla famiglia — moglie e cinque figli — che, dopo aver atteso invano per oltre un mese il suo ritorno a casa o un suo segno di vita, temeva ormai il peggio.

L'INCHIESTA DELLE AUTORITA' MILITARI AMERICANE

ALTRI CINQUE INCRIMINATI PER IL MASSACRO DI MY LAI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Una recente immagine del capitano Medina

Capitano accusato di quattro omicidi

Atlanta, 10

Altri cinque militari americani, tra cui due capitani, sono stati accusati di corresponsabilità nei tragici fatti di My Lai, il villaggio sud-vietnamita in cui oltre cento civili furono uccisi il 16 marzo 1968. Le accuse sono assai pesanti: vanno dall'omicidio alla violenza carnale, e alle mutilazioni volontarie. I cinque nomi nuovi fatti dall'autorità militare, e che portano a dieci il totale degli accusati, sono: capitano Eugene Medina, capitano Eugene Kotovc, sergente Kenneth Hodges, sergente Esequiel Torres e soldato semplice Max Hutson. Tutti e cinque si trovano rinchiusi a Forte McPherson, ad Atlanta.

Il capitano Medina, diretto superiore del tenente William Calley — il cui nome fu fatto per primo e che è imputato dell'omicidio di oltre cento civili — è stato accusato di due omicidi, della mutilazione e dell'omicidio di un «sospetto», nonché dell'assassinio di un altro sospetto ancora, avvenuto durante un interrogatorio: Medina ha sempre negato di aver saputo alcunché di My Lai. Il capitano Kotovc è accusato di aver aggredito, mutilato e ucciso «un sospetto nemico» e di aver ucciso un altro sospetto durante un interrogatorio, lo stesso giorno dell'attacco di My Lai. Hodges, che ha 24 anni, è stato accusato di violenza carnale e di tentato omicidio; Hutson (22 anni) è accusato di violenza carnale, assassinio e tentato omicidio; Torres (21 anni) è accusato di omicidio nonché di tentato omicidio.

Le accuse a carico di Medina e degli altri sono state spiccate poco prima che, a Washington, fosse reso noto che la commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sui fatti di My Lai ha deciso di non aprire un dibattito pubblico sulle responsabilità dell'eccidio, al fine di non interferire con le iniziative della magistratura militare.

Fanno il deserto sul loro cammino milioni di topi famelici in Australia

Melbourne, 10

Milioni di topi affamati stanno distruggendo i raccolti e attaccano anche le persone, nell'Australia del Sud. Le fertili regioni granarie dello Stato di Victoria sono ormai percorse da una fascia completamente brulla, profonda già 800 chilometri, in quello che viene considerato come il più grave flagello del genere avvenuto in Australia a memoria d'uomo.

Un agricoltore della parte occidentale dello Stato di Victoria, che ha ucciso 67 mila topi in una settimana, ha dichiarato oggi che l'orda di roditori prosegue instancabile la sua marcia, divorando ogni cosa sul suo cammino. I topi hanno fatto strage di raccolti, di terreni da pascolo, di depositi di foraggio, case, mobili e giardini, e hanno anche attaccato le persone; Anne Smythe, un'invalida di 24 anni, assalita nella sua casa a Ouyen (a Nord-Ovest di Melbourne), è stata curata in un ospedale per gravi morsi a entrambi i piedi: essendo paralizzata alle gambe, non aveva sentito nulla mentre i topi la mordevano.

Gli agricoltori stanno cercando di bloccare in tutti i modi possibili l'avanzata dei roditori; un uomo ha sbriciolato un certo quantitativo di pane in una profonda fossa, che ha poi ricoperto di terra quando era piena di topi in lotta per il cibo, seppellendoli vivi. Funzionari dei servizi agricoli dello Stato di Victoria hanno detto che il flagello potrebbe arrivare fino a Melbourne, con l'avvicinarsi dell'inverno australiano; le autorità — conscie del fatto che i topi si riproducono con estrema rapidità — stanno ormai prendendo in considerazione la richiesta, avanzata da più parti, di usare il «veleno 1080» — contro il quale non esiste un antidoto noto — per sterminare l'orda dei topi.

Secondo notizie giunte a Melbourne, alcune zone del territorio agricolo fra Dubbe, nella Nuova Galles del Sud, e la valle di Goulburn, nello Stato di Victoria, sono ormai completamente spoglie; una famiglia rientrata nella propria fattoria da una vacanza ha scoperto che i topi avevano aperto un buco nel pavimento e si erano mangiati le tendine; altri hanno trovato un buco nella parete del frigorifero.

ATTENTATO NEL MARYLAND

DUE NEGRI IN AUTO uccisi da uno scoppio

Bel Air, 10

Un'esplosione ha distrutto, la notte scorsa, un'automobile su una strada nazionale, vicino a Bel Air, nel Maryland, provocando la morte di due negri che si trovavano a bordo: i rottami sono stati proiettati a più di 50 metri dal punto dello scoppio. L'attentato è da mettere in relazione con il processo contro Rap Brown, il leader militante negro, che è accusato di sobillazione per un discorso da lui pronunciato nel '67 a Cambridge, nel Maryland. Il processo doveva aver inizio oggi a Bel Air.

Una delle vittime dell'esplosione è stata identificata per Ralph Featherstone, un dirigente dell'organizzazione presieduta da Brown. Il procedimento giudiziario nei confronti di quest'ultimo è stato sospeso dal giudice su richiesta della difesa, la quale ha sostenuto che l'esplosione rivela la «cattiva atmosfera» in cui il processo si svolgerebbe nella cittadina di Bel Air. Il giudice ha rinviato le operazioni di selezione della giuria, e ha compiuto un sopralluogo per esaminare i rottami dell'automobile.

CALCIATORE JUGOSLAVO chiede asilo in Brasile

Rio de Janeiro, 10

Un giocatore della squadra di calcio jugoslava «Dynamo», Dragof Logas, ha chiesto asilo politico alle autorità brasiliane. Logas partecipava a una tournée della «Dynamo» nell'America Latina.

†

Il giorno 9 marzo si è spento il nostro caro

Argeo Martini

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie LINA, le figlie ELENA e NICOLETTA, il fratello BRUNO con la moglie FIORELLA e la figlia CRISTINA, i cognati ENZO, FERRUCCIO e MARIO con le rispettive famiglie, le zie, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia di PIETRO SCHIAVUZZI.

Prendono parte al lutto il Dirigente e i colleghi del Servizio Statistica del COMUNE DI TRIESTE.

La CORPORAZIONE DEI PILOTI del Porto di Trieste partecipa al lutto del collega cap. Bruno per la perdita del fratello sig.

Argeo Martini

Partecipano al lutto RENATO ed EDI CUMARO.

Partecipano al lutto FULVIA e CARLO.

†

Da domenica 8 marzo

Bruno Gelletti

non è più.

Per desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, addolorati ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero la moglie MARIA, i figli BRUTO, REMO e CLAUDIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa da ogni attestazione di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

FRANCO ed EVA, GIORGIO e LINA, RICO e KITTY, SERGIO e NINA, FULVIO, MIKY e IGOR sono fraternamente vicini a Bruto e prendono viva parte al suo dolore ed a quello di tutti i suoi familiari.

Prendono parte al dolore della famiglia:

— OTTY e FRITZ WUESTE
— ALBERTA e GASTONE TROCCA
— le famiglie PERCO

Vivamente addolorati partecipano al lutto LUCY e SILVIO DEPASE con famiglia.

Si associano al dolore dell'amico Bruto, ENRICO e GRAZIA BONZANO.

Si associano al lutto GIORGIO e RITA PATRONO.

†

Il giorno 8 marzo, munita dei conforti religiosi, è salita in Cielo la bella anima di

Maria Mila Ippaviz in Morellato

Donna di elette virtù
Moglie esemplare

Per desiderio della cara Estinta, a tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio l'angosciato marito PILADE.

Una Prece

Desidero esprimere vivi ringraziamenti al Primario del Sanatorio Neurologico dott. Danilo Dobrina, ai medici curanti, alle Suore e alle infermiere tutte per le affettuose cure prestate alla mia diletta moglie MILA.

Col. P. MORELLATO

Prendono parte al lutto le famiglie GIOVANNI e ARTURO BIASUTTI.

†

Ieri 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sovran

Costernati ne danno l'annuncio la figlia LOREDANA con il marito GIANCARLO VERZA, la nipotina RAFFAELLA, i parenti e le famiglie congiunte.

Le esequie avranno luogo domani giovedì 12 marzo alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 marzo 1970

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 10 marzo si è spento serenamente

Giuseppe Puspan

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini FEDERICA e ADRIANO e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici dott. D. Vuga e dott. A. Marinuzzi per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani giovedì 12 marzo alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Luigia de Bortoli**

non è più.

Lo annunciano le desolate sorelle.

Vivissimi ringraziamenti al prof. Cortivo, alla dott.ssa Olivotto Marchesini.

Trieste - Aviano

Si associano al lutto: RICA DE LUCA, MARIA IACCICH, MARCELLA del PICCOLO.

RINGRAZIAMENTO

Il dott. GIUSEPPE CAIAZZO, unitamente alla famiglia, rivolge un commosso ringraziamento ai Medici dell'Ospedale Civile di Gorizia per le cure prestate alla propria Madre

Anna De Serio

e per aver voluto onorare la Sua memoria con l'istituzione di tre posti letto nello stesso Ospedale.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al caro

Albino Godina

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Famiglie: GODINA - HOERMANN e SANZIN

† Alle ore 17 del 10 marzo si è spento all'Ospedale di Padova

Antonio Sossa

di anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, il genero, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì prossimo, 13 marzo, alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1970

(I.O.F. Tognon - Padova, tel. 50674)

†

Si è spenta serenamente

Maria ved. Umek

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora MERJ, il fratello, la sorella (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

IVA TURILLI e i familiari tutti, con animo profondamente commosso e riconoscente, desiderano far giungere il loro grazie affettuoso e sentito a quanti: Autorità, Collaboratori ed amici hanno partecipato al loro inconsolabile dolore, onorando con così grande manifestazione di affetto e di stima la memoria del loro indimenticabile

Gaetano Turilli

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Aurelia Petech

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero essere loro vicini in questa triste circostanza e onorarne la cara memoria.

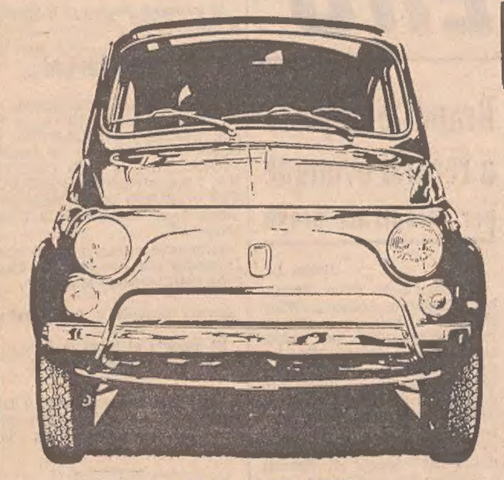
Muggia, 11 marzo 1970

Sentitamente commossi per le espressioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore. Un grazie di cuore alla famiglia Prez.

La figlia ROMANA SGOBARO col marito MASSIMILIANO IERCO



MOBILI ZERIAL

CONCORSO AUTO-MOBILE

ESTRAZIONE IL 22 MARZO 1970

UNA 500 L PER VOI!!

ACQUISTATE OGGI... NON ASPETTATE DOMANI!

RESTAURATO zona Stazione 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore affittasi. Telef. 95982. 22375 I

VASTO in palazzo signorile zona stazione, 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società affittasi; telefonare 95982. 22373 I

ZONA Giulia 3 stanze cucina servizi, mobiliato, casa nuova affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 22703 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno. Aurora, telefono 50323. 44359 L

A. DISTINTA signora sola prenderebbe affitto 2 stanze cucina servizi, massimo II piano, zona Garibaldi. Prego telefonare 29235. 42900 L

A. GIOVANI sposi cercano affitto appartamento pagando massimo; tel. 763237. 44421 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo, tel. 731096. 44449 L

APPARTAMENTO affittanza cerchiamo casa con ascensore riscaldamento, massime referenze. Cassetta 42812 L, SPI.

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno cercano in affitto sposi, tel. 61712. 44463/1 L

CERCO affitto 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento eventualmente ascensore, disponibile maggio giugno. Cassetta 22641 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

VENDO lupi pastori giorni 50. Telefonare 25577. 22637 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie; tel. 30358. 44385 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pendolo salotti antichi mobili vari. Tel. 28551 tutti giorni. 22471 N

A. ACQUISTIAMO orologi pianoforti quadri studi salotti mobili antichi per Veneto; telefonare 31428. 44455 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari; tel. 37872. 44387 N

PAGO centinaia di migliaia lire giornalini ragazzi anteguerra, Topolino, Audace, Gordon ecc. Ciusa via Baldinucci 41, Milano. 5480 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie; tel. 68657. 44385 NN

A. ACQUISTO pianoforti mobili quadri soprammobili; valutazione massima; tel. 38196. 44457 NN

ACQUISTIAMO pianini orologi soprammobili mobili vecchi, svuotiamo quartieri soffitte; telef. 31621 tutti i giorni. 22683 NN

CAUSA trasloco vendonsi bellissima stanza pranzo, camera letto una piazza e mezza, armadi, mobili vari. Harabaglia, via Ginnastica 54, II p. 22679 NN

CUCINE soggiorni camere usate ritirate vendonsi occasione. Biecher Istria 27. 22543 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21522 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

19 marzo
Festa del Papà

(...per esempio un nuovo bellissimo rasoio elettrico scelto nel fantastico assortimento dell'Universaltecnica)

Prezzi e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA SPECIALE DEL MESE DI MARZO, ogni 16 bottiglie dello stesso prodotto acquistate 1 in omaggio sulle seguenti marche: vino Tocai Merlot Cabernet S. Lorenzo 11° (155) 12° (175) vino Tocai Merlot M. Felluga 11° (215) 13° (300) vino Valpolicella Bardolino Soave Chiaretto Montresor 11° (210). Acqua minerale Ferrarelle (125) acqua minerale Boario (105) acqua minerale Vena d'Oro (80) aranciata, chinotto, moscatella, ginger da litro (150) Pelmo Boario (165) birra Wührer 2/3 (160). Il tutto franco domicilio senza cauzione telefonando ai n. 740485, 95043. 22423 OO

A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Castagna, Ruffo, Lorenzon, Bertolli, Marino, Capezzana, L. Felluga. BIRRE: Moretti, Peroni, Dormisch, Spiügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Fejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando ai 740485, 95043. 22423 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTE 21-25 anni diploma scuola media superiore auto propria residenza tassativa in province indicate, cerca Società chimica sede Milano, per zona già sviluppata comprendente: Gorizia Pordenone, Trieste, Udine. Inizio immediata collaborazione previo corso addestramento retribuito. Trattamento economico interessante inquadramento Enasarco possibilità carriera ispettiva. Casella 41/D, SPI, 20100 Milano. 5481 P

EDITORE Patron . Bologna (Quarto Inferiore) cerca rappresentanti per propaganda scolastica province Trieste-Gorizia. 5371 P

PRIMARIA azienda commerciale ramo alimentari cerca venditore. Offerte dettagliate Cassetta 71236 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO MARKET VIA PICCARDI 26, tel. 725350 - Ai prezzi migliori troverete qualsiasi autovettura pagamento senza alcun acconto in 30 mesi si ritira usato per usato - Giulia Super '66-'67; Giulia 1300 '65; Giulia TI '66-'64; 850 coupé '69; Mini Minor '67; Fiat 125 '68; 850 berlina '65-'66-'67; Mini Cooper 68; Citroën ID 19 '64; Flavia Zagato '64; 1100 D '64; Bianchina panoramica '63; Renault '63; 750 '67; Volkswagen '64; IM 3 '64; NSU Prinz '63-'65; Flaminia coupé '64; 500 '62-'63; Ford Anglia '63; Primula 3 P '65-'66; Fiat 1500 '62-'64; 850 Abarth '63; Ford Taunus TS '63. Aperto domenica mattina. Visitateci!!! 700 Q

A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO VOSTRO USATO, OFFRIAMO NUOVE E USATE. CON MINIMI ANTICIPI e RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969, 1968; Giulia Super 1969, 1966; GT 1600 1965; 1300 TI 1967; GT Junior 1968; Giulietta TI cloche 1965, 1962; FIAT 500 Spider Vignale 1968; 500 F 1966, 1967; 600 D 1963; 850 coupé 1968; 1100 D 1962; 1200 1960; 1500 1962; 1500 C 1965; 124 coupé 1967; PRIMULA 3 porte 1966; SIMCA GLS 1000 1966; PEUGEOT 404 iniezione 1964; LANCIA FULVIA 2 C 1967; Appia III Serie; VOLKSWAGEN 1963. VISITATECI!!!

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via IV Novembre 13, Monfalcone - Ai prezzi migliori troverete qualsiasi autovettura pagamento senza alcun acconto in 30 mesi; si ritira usato per usato - Primula '65; 750 '67; Giulia '63-'66; 1500 '64; 850 '65-'67. Visitateci!!!

A.A. AUTOAGENZIA Claudio v. Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab.

A. FIAT 500 L, 1100 D '65 privati vendono. Distributore BP Campo Marzio 2. 42544 Q

A. NUOVA CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DECARLI Molino a Vento 65 vende auto revisionate con garanzia SIMCA 1100 68, 1000 GLS 67-65-64, NSU TT 67, 1000 66, FIAT 750 64, BIANCHINA PANORAMICA 61, SUMBEAM 875 65 ed altre ottime occasioni; aperto sabato pomeriggio 16-19. 22645 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 coupé 67, Giulia GTV 67, 124 67, 1500 C 66, 1300 63, 1100 R 67, Volkswagen 63, 1100 Export 61, Lusso 60, 850 65, 500 F 67, 1300 Giulia TI 66, 1100 Familiare 62. Bar Guglielmo via San Marco 2. 43847 Q

AUTOAGENZIA Claudio v. Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 21634 Q

AUTOBIANCHI A 111 seminuova vendesi permutasi; via Madonna del Mare 12. 71230 Q

AUTOSALONE ROSANO v. Gatteri 34 tel. 765201; auto nuove e d'occasione valutiamo bene il vostro usato; permutiamo l'usato con l'usato. Domenica aperto 9-12. Mini Minor '56; Cooper '68; MK2 '69; Fiat 500 D, F; 750 D; 850 '65; special '68; coupé '65; 1100 special, H; 1500 C '66, '65; Primula '67; 124 coupé '67, 68; 125 '67; GT 1600. 44317 Q

BATTELLO pneumatico Alcione Callegari Chigi anno '68 accessoriato, vende privato; telefonare 68734, 16-19. 22707 Q

CERCASI purché perfette condizioni Fiat 1500 L, 1800, 2100, preferibilmente tipo familiare; telef. 35253. 71252 Q

FIAT 1100 H vendo 130.000, telefonare 730987. 43509 Q

AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via Geppa 8 - Tel. 29714
Rivenditore autorizzato:
VOLVO - SAAB
INNOCENTI
AUSTIN - MORRIS
M. G.

FIAT 500 F; 850; 1100; 1500; 124; 124 special; 124 coupé; Alfa Romeo Giulia 1300; 1600 super; 1600 GT; 1600 GT veloce, GT junior; Volkswagen; Primula; Mini Minor; Fulvia GTE Fulvia coupé rally. Vendonsi permutansi rateizzansi fino 30 mesi; via Crispi 32/A. 71244 Q

FIAT 750 buono stato vendesi; telef. 54860 dopo le ore 20.

FIAT 1500 62 vendesi 220.000. Tel. 79791 mattine. 22657 Q

OCCASIONISSIMA Volkswagen 1600 fine '65 blu perfetta accessoriatissima gommata Michelin XAS vendesi, Dinoconti Coroneo 33. 44429 Q

OPEL Rekord 80.000; 1100 TV 60.000 vendonsi; via Ricreatorio 42. 44409 Q

VENDONSI scambiansi rateizzansi: 850 special; 500 L; 1100 R familiare; 1300. Artisti 9. 44451 Q

1110 D familiare ottimo stato vendesi. Monfalcone via Garibaldi 10 900 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI chiosco giornali centralissimo incasso controllabile dilazioni pagamento. Trattoria centrissimo forte lavoro. Bar buffet zona residenziale. Rivendita tabacchi giornali. Altra rivendita tabacchi con annessa licenza di cartoleria merceria. Altra licenza trasferibile di bar buffet gelati. Locale centrissimo con vastissime voci. Bottiglieria, fiaschetteria, superalcooli ci per asporto. Parrucchiere (salone) completo zona signorile. Aurora, Ginnastica 1 telefono 50323. 44359 R

A.A. PRESTITI senza garanzie otterrete telef. 29258 massima riservatezza. 71254 R

A. CEDO completo caffè bar gelateria laboratorio attrezzato ricevitoria centrale Totocalcio Totip Enalotto centro città, visite pomeriggio. Telefonare 90023. 44445 R

A. PARRUCCHIERA offro varie possibilità per gestione di salone centralissimo con avviata vendita parrucche. Telefonare 727389. 42878 R

AFFARONE: avviatissima trattoria centro vendesi 2.200.000 anche facilitazioni pagamento oppure scambiasi con appartamentino. Inintermediari telefonare 725486; orario 16.30-18.30. 44459 R



ROSSO ANTICO

IL REGALO PER IL PAPÀ... ...CHE PIACE ANCHE ALLA MAMMA

Sì, ROSSO ANTICO, nelle classiche confezioni da una coppa e da due coppe, è il regalo per la Festa del Papà che piace anche alla mamma. ROSSO ANTICO aperitivo è una questione di prestigio.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia piazza. Tommaseo 2. 42790 R

LATTERIA caffè 50 litri giornalieri cedesi in gestione o vendesi ratealmente; tel. 68424. 71220 R

LAVANDERIA già affittata vendesi, ottimo investimento, telefonare 765552, dopo ore 13. 21638 R

SALONE barbiere bene avviato centrale, vendo causa trasferimento. Corridoni 1. 44371 R

TRATTORIA vendesi per anzianità occasione. Alfieri 15. 44377 R

TRATTORIA vendesi 2.200.000 facilitazioni pagamento. Bar centralissimi vendonsi. Spaccio vini. Altre trattorie con giardino vendonsi. Ristorante buffet vendesi eventualmente cedesi gerenza. Altri negozi vendonsi occasione; corso Saba 33, Agenzia Service. 42810 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI: Villa (Barcola) con giardino 1200 mq; appartamenti: centralissimo 4 camere bagno; altro attico panoramico Tigor 3 camere servizi; San Luigi esentasse 3 camere bagno vista incantevole; casa padronale panoramica 2 appartamenti terrazza giardino garage; lussuosa villa 2 appartamenti giardino esentasse; villetta panoramica 3 stanze cucina bagno terrazza calenafta. Aurora, v. Ginnastica 1. 44359 S

A. CATULLO inizio prenotazioni appartamenti in PALAZZINE SIGNORILI ZONA VERDE e CENTRALE, 3 stanze salone doppi servizi balconate box auto, ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Libera scelta primi acquirenti. VENDONSI DIRETTAMENTE. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 44247 S

A. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto legge 1179. Vendita appartamenti panoramicissimi BONOMEA alta 8 milioni; 2 stanze grande soggiorno cucinetta bagno poggioli garage cantina centralnafta ascensore. Contanti 25% saldo 25 anni, mutuo statale già concesso 5,50% interesse. A. G.E.P. Crispi 14. 22635 S

A. ISTRIA inizio prenotazioni appartamenti soleggiatissimi VISTA MARE, 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ogni comfort box auto. VENDONSI DIRETTAMENTE facilitazioni pagamento. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 44247 S

A. MONFALCONE villa 4 stanze salone doppi servizi lisciaia serra guardaroba cantina garage giardino orto zona tranquilla vendesi. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 900 S

A. ROIANO 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta, affittato 35.000 mensili, vendesi 5.700.000. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 42900 S

A. ROMAGNA palazzina signorile zona verde tranquillissima vendesi primo ingresso salone 3 stanze biservizi garage cantina giardino 200 mq. ALTRO 3 stanze tinello biservizi poggioli garage. AGEP Crispi 14. 22631 S

AFFARONE 1.450.000 vendonsi appartamentini facilitazioni. Visitare Belpoggio 15, III, ore 11-13, 16-17.30. 44179 S

ALLOGGI 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento, tel. 816263, Impresa Dannecker. 44005 S

APPARTAMENTI IN PALAZZINA GRIMANI CUMANO, capolinea n. 18; 2, 3 stanze servizi ampie terrazze parcheggio comforts, vendonsi; possibilità mutuo regionale; informazioni telef. 734257.

APPARTAMENTI: casa nuova pronta entrata, 3 camere salone doppi servizi vendesi, facilitazioni pagamento. Altro zona Commerciale 3 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento vendesi causa partenza. Altri 2 camere soggiorno cucinino servizi. Altri 2 4 camere accessori. Soffitte camera cucina vendesi 700.000 trattabili, libere. Altra camera cameretta cucina zona Giulia vendesi. Locali centralissimi vendonsi liberi; corso Saba 33 Agenzia Service. 42810 S

APPARTAMENTO panoramico in palazzina SAN LUIGI, tre stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina garage giardino centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 42896 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende primingresso 8.300.000, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 42896 S

APPARTAMENTO Roiano libero vendesi condizioni; telefonare 96104 ore 17-19. 22711 S

BINOCOLI
tedeschi e giapponesi

a condizioni particolarmente favorevoli da «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8. Alcuni esempi: Jägermeister di alta qualità ottica, 8x30 a 19 mila lire; 7x50 a 24 mila; 10x50 a 27 mila; 12x50 a 29 mila; 16x50 a 32 mila; 20x50 a 35 mila.

Prezzi speciali: Yashica, 8x30 a lire 11.500; Tosco, 8x30 a 11.500; 7x50 a 17 mila; 16x50 a 24 mila; 20x50 a 27 mila.

APPARTAMENTO libero 4 stanze grandiose stanzetta cucina accessori, vicino stazione Centrale vendesi occasione. Tel, 821305, ore 10-14, chiedendo Bisiacchi. 44391 S

APPARTAMENTO paraggi C. ALBERTO vista mare 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza S Giovanni 4 tel. 61712. 42896 S

APPARTAMENTO zona Tiepolo 3 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento centrale poggioli ascensore piano alto vendesi; tel. 37915. 22719 S

CAMPO S. Giacomo camera cucina libero I piano vendesi. Telefonare 93090. 22663 S

CERCASI camera e cucina in affitto o da comperare zona S. Marco. Tel. 741234. 22667 S

ISTRIA palazzina contornata giardino garage 1, 3 stanze, bellissimi attici terrazze; prenotazioni Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 22685 S

MAGAZZINO via I. della Croce 280 mq vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 22705 S

OCCASIONE vendesi v. Molino Vento nuovo 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio comfort. Telefonare 763237. 22665 S

OCCASIONE paraggi Terza Armata 2 camere soggiorno cucinino bagno libero vendesi. Telefonare 93090. 22663 S

SOFFITTE centrali libere 1-2 vani vende privato facilitazioni. Tel. 31021. 44179 S

TERRENO mare propria spiaggia accesso automezzo meraviglioso progetto approvato vendesi, tel. 37915. 22719 S

VENDESI centro città stabile a 3 piani adatto per circoli, magazzini, uffici, supermarket, palestre. Richieste cassetta n. 21298 S, SPI.

VENDO appartamento 3 stanze telef. 732367. 22695 S

VENDONSI locali ad uso commerciale mq 180 circa, siti al pt. dello stabile di via San Francesco 74/A Trieste. Telef. 53441 Udine, ore ufficio. 5484 S

VIA Cologna 2 camere cucina bagno poggiolo rimesso nuovo libero vendesi. Tel. 93090. 22663 S

VIA Damiano Chiesa, S. Giovanni, appartamenti 1, 2, 3 stanze ogni comfort garage, in palazzina vendonsi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 telef. 68734, 16-19. 22705 S

VIA Baseggio appartamento stanza cucina vende Amministrazione Alberti v. S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19.. 22705 S

VILLE zona panoramica vendonsi causa partenza. Altra villetta 2 appartamenti giardino vendesi rara occasione. Altre ville Sistiana, Grignano, Cacciatore vendonsi occasione. Cassa con terreno zona Monfalcone vendesi; corso Saba 33, Agenzia Service. 42810 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA appartamenti fino 3 stanze cucina bagno alcuni con mansarda. Esempio, 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4 milioni 700.000; 2 stanze 6.100.000 3 stanze 7.400.000; facilitazioni di pagamento e mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11, telef. 90582. 44413 S

Z. PRONTINGRESSO zona Valmaura 3 stanze cucina 2 poggioli acqua calda e riscaldamento centralizzato vendesi 7.400.000. Impredil via S. Francesco 11, tel. 90582. 44413 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti, garanzia, mobili, serietà, tel. 69442. 44333 V

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

PROFESSIONAL
il fotocopiatore a secco da studio a sole 78°000 lire!
(gratis in prova per 15 giorni)

Professional fa subito, senza acidi o polveri, nel modo più semplice, copie perfette di lettere, documenti, libri, disegni. Spedite questo tagliando alla 3M o rivolgetevi all'indirizzo indicato: riceverete il Professional gratis in prova per 15 gg. con una confezione di fogli omaggio.

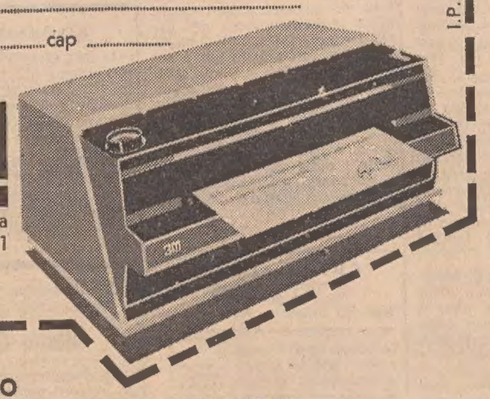
Vorrei ricevere in prova per 15 gg., gratis e senza alcun impegno, il Professional con una confezione di fogli omaggio.

Nome .....

Via .....

Città ..... cap .....

I.P.



3M

3M Minnesota Italia
Milano - Via Gozzi, 1
tel. 7393

CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, UDINE, GORIZIA, PORDENONE
BAZZANELLA - Via Milano 11 TRIESTE - Tel. 29.614

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A FIUME